Nel salone d'informazioni del «Piccolo» Telefono gratuito a disposizione del pubblico.

Il presente numero consta di 8 pagine.

Il presidente però gli risponde: Il dibattimento è chiuso, e il signor difensore sa cosa gli resta a fare in proposito.

Il P. M. dott. Barzal dice allora al presidente:

— Mi riservo di procedere contro il difensore dott. Robba, ex paragrafo 312, per offese ad un pubblico funzionario nell'esercizio delle sue funzioni.

— A mia volta - dice il dott. Robba - mi riservo di procedere contro il signor sost. Procuratore di Stato dott. Barzal, per le offese rivoltemi.

Per delitto di tumulto

Il 21 dello scorso giugno gli agenti in commestibili tennero nella sala Tersicore un comizio, ed all'uscita, si formò una dimostrazione.

I dimostranti, dispersi dalle guardie, tornarono a riunirsi; e ciò avvenne parecchie volte e in vari punti della città.

Furono arrestati parecchi giovani, fra i quali Ermenegildo Sagar, di 19 anni, da Toiminо; Angelo Visintin, di 25 anni, da Pieris; Oliviero Urbancich, di 20 anni, da Trieste; e Giuseppe Prelog, di 20 anni, da Koseze.

Essi furono ieri chiamati in Tribunale a rispondere del delitto di disobbedienza alle guardie (§ 283 Cod. pen).

Il Sagar doveva inoltre rispondere della contravvenzione di porto d'armi abusivo, perchè, all'atto dell'arresto, fu trovato in possesso di una rivoltella carica.

Tutti e quattro gli accusati si protestarono innocenti. Ammisero di aver preso parte alla dimostrazione, ma negarono di aver disobbedito alle guardie. Le guardie pretendevano che si allontanassero in fretta, ma non era stato loro possibile di eseguire con tanta celerità il loro.... scioglimento, perchè impediti dalla folla formatasi.

Pres. (al Sagar): E lei perchè aveva indosso la rivoltella carica?

Il Sagar dice di averla avuta per puro caso. La sera prima della dimostrazione doveva portare a casa una rilevante somma di danaro, e, per ogni buon fine, si era armato di rivoltella. Si era poi dimenticato di riporla.

Le guardie di p. s. Andrea Znidersich, Michele Gombac e Pietro Bertolich, intese come testimoni, dichiararono di ricordarsi poco di ciò che avvenne quel giorno, essendo trascorso tanto tempo. Confermano però, che avevano arrestato gli accusati perchè non avevano obbedito all'ingiunzione di «sciogliersi».

Il P. M. sost. Procuratore di Stato Barzal sostenne l'accusa al confronto di tutti e quattro gli accusati.

Parlarono in difesa degli accusati, sostenendo che l'azione degli stessi non poteva essere qualificata a delitto di tumulto, l'avv. Piccoli per il Sagar, che chiese condanna per la sola contravvenzione di abusivo porto d'armi; l'avv. Cosulich, per il Visintin e l'avv. Gregorin per il Prelog. L'Urbancich era senza difensore.

La Corte assolse tutti e quattro gli accusati dal delitto di tumulto e condannò il Sagar a 5 corone di multa per contravvenzione di porto d'armi abusivo; ed a 10 corone di multa il Prelog per contravvenzione di disobbedienza alle guardie.

★

Presiedeva il cons. Andrich; giudici: Sbisà, Prangrazi e Zaccaria.

MARINA E NAVIGAZIONE

La flotta della marina mercantile del mondo

Dalla statistica del «Lloyd Register's», uscita in questi giorni, rileviamo che la flotta commerciale del mondo durante l'esercizio 1907-1908 rappresentava una totalità di 27.261.000 tonnellate, di cui 7.246.000 tonnellate appartengono ai velieri e 20.015.000 tonnellate ai piroscafi.

Tali somme rappresentano un aumento di circa 800.000 tonnellate in confronto dell'anno precedente.

Mentre per i velieri si constata una diminuzione di circa 300.000 tonnellate, nei piroscafi si nota il bell'aumento di tonnellate 1.100.000 in confronto del 1906.

Questo accrescere formidabile, pur diminuito dai naufragi e dalle demolizioni durante l'anno, costituisce sempre una sovraproduzione di tonnellaggio, che dà luogo alle più gravi preoccupazioni.

Ecco pertanto la flotta commerciale veliera nel periodo d'esercizio 1907-1908 dei diversi Stati:

Inghilterra con 6116 navigli e 1 milione e 683.000 tonnellate; Stati Uniti 3615, 1.463.000; Russia 3275, 564.000; 703.000; Francia 1313, 521.000; Svezia 1404, 249.000; Giappone 1332, 168.000; Germania 969, 444.000; Grecia 854, 165.000; Danimarca 767, 107.000; Olanda 658, 85.000; Spagna 536, 81.000; Austria 104, 17.000; Belgio 3, 2.000; Diversi 2191, 521.000. Totale 25.899, 7.246.000.

Ed ora ecco la flotta commerciale a vapore durante l'esercizio del 1907-1908, divisa per i singoli Stati:

Inghilterra 6321, 10.183.000; Germania 1354, 2.268.000; Stati Uniti 929, 1.263.000; Francia 574, 737.000; Norvegia 1021, 775.000; Giappone 628, 666.000; Italia 372, 518.000; Russia 559, 506.000; Olanda 341, 510.000; Spagna 379, 423.000; Svezia 721, 459.000; Austria 256, 412.000; Danimarca 439, 393.000; Grecia 226, 257.000; Belgio 92, 125.000; Diversi 773, 520.000. Totale 14.985, 20.015.000.

Movimento dei piroscafi a.-u.

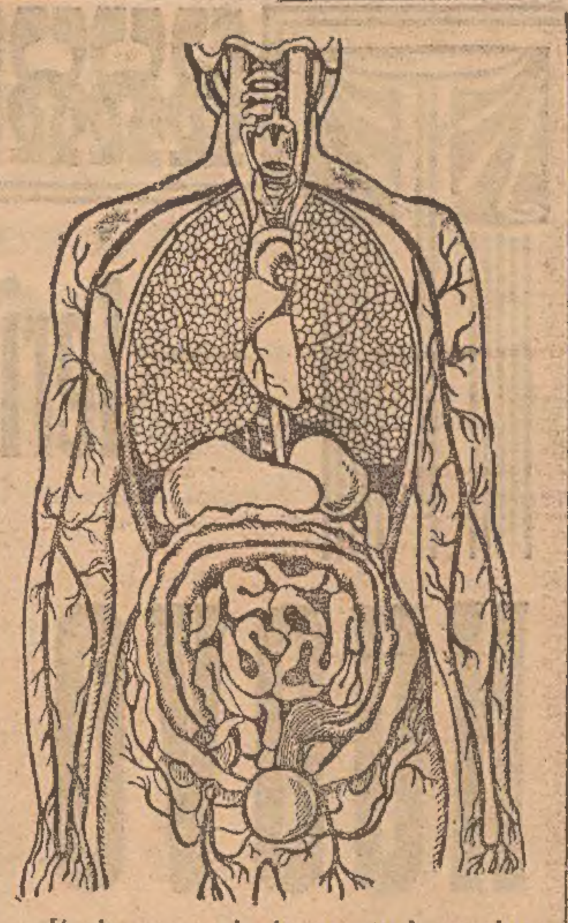
«Deak» arrivò il 28 a Rouen; «Kalman Kiraly» il 27 a Cardiff; «Gino» e «Lederer Sandor» il 29 a Marsiglia; «Rackoczy» il 30 a Napoli; «Bar. Fejervary» partì il 26 da Algeri per Trieste; «Zichy» passò Gibilterra il 27 diretto a Malta; «Kobe» passò Gibilterra il 28 diretto a Colombo.

Lloydiani, «Melpomene» da Santos proseguì il 30 da Rio Janeiro per Fiume e Trieste.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Metcovich» da Venezia con 50 pass., «Bar. Gautsch» da Cattaro e scali con 215 pass., «Semiramis» da Alessandria e Brindisi con 30 pass.; i pir. ital. «Margaritone» da Huelva e Ancona, «Peuceta» da Salahora e Venezia con 11 pass., «Molfetta» da Bari e Zara; il pir. ellen. «Thraky» da Trebisonda e Corfù con 10 pass.; i pir. a.-u. «Bosnia» da Metcovich e scali con 31 pass., «Andrassy» da Volosca e Bari con 21 pass., «Fausto Cosulich» da Venezia, «Lapad» da Venezia, «Seraievo» da Metcovich e scali.

Partirono: i pir. del Lloyd «Carniolia» per Brindisi, Alessandria e la Soria, «Marquis Bacquehem» per Calcutta; i pir. a.-u. «Hungaria» per Metcovich, «Laura» per Nuova York.



Il ricorrere ai rigeneratori, ai rinforzanti, od agli eccitanti eroici nelle malattie nervose esaurienti, nelle anemie e nelle forme più diffuse di alterato ricambio è antica abitudine di molti infelici. Nel 90 per cento dei casi questi disturbi sono invece dovuti al cattivo funzionamento dello stomaco: e basta per la guarigione perfetta una cura regolare di "tot."

Opuscolo gratis con tavola anatomica mobile a colori. **"Tot" Company, Milano.**

Primario Convitto **RAVÀ** Istituto Internaz.

Consiglio di vigilanza — Posto gratuito al miglior alunno. — Si accettano studenti presso qualsiasi istituto governativo o presso i corsi accelerati interni: elementari; ginnasiali (3 anni); liceali (2); tecniche (2); istituto (3); preparatori alla Scuola Sup. di Commercio (2).

Retta L. 70.— mensili o più secondo l'età. — Semi-convittori da L. 22 a L. 25.

Posti ancora liberi: 11 di convittori; 4 di pensionanti; 19 di semiconv. — Richieste di regolamenti: Segreteria ISTITUTO RAVÀ - VENEZIA.

NELLA

Pistoria - Pasticceria NAGY

Via Giulia N. 5

si trova un ricco assortimento — di —

VINI - LIQUORI - DOLCI

Nuovo Negozio OROLOGI

di Norbert Nachtigall

VIA NUOVA 41 (Palazzo Salem)

Orologi comuni d'oro, d'argento e metallo. Specialità Orologi di precisione, Orologi regolatori ecc. GARANZIA. Gratis il ritiro degli orologi da muro dalle abitazioni e la rimessa a posto. Riparazioni con la massima scrupolosità. — Prezzi mitissimi.

= BUONO =

del valore di Cor. 3

Dal primo ottobre fino al 31 dicembre il presente Buono accettasi in pagamento per cor. 3 facendo un'ordinazione per lettera per un importo minimo di 30 corone in una volta. Inoltre ogni committente riceve un bel calendario gratis.

Max Böhnel,

Vienna, IV, Margaretenstrasse N. 27/43.

Deposito di orologi, oreficerie e argenterie.

Chiedere l'invio gratuito e franco del mio catalogo generale con 5000 illustrazioni.

OMBRELLI

Ventagli

Bastoni

GRANDE SCELTA

NUOVO NEGOZIO

Corso 6

Edificio dell' Hôtel Volpich

Corso 6

VALIGIE

BORSETTE

NECESSAIRES da viaggio

Portamonete, Portafogli

ULTIME NOVITÀ — **PREZZI CONVENIENTI**

A. E. G. UNION

Società di Elettricità — **Ufficio Tecnico di Trieste**

Via Lazzaretto vecchio, 37 - Telef. 1490.

Impianti elettrici di ogni genere. Grande deposito di materiale elettrico

Via Lazzaretto vecchio, 41

MIELE DEL MONTE ROSA in vasi di vetro originali presso **G. FEGITZ TERGESTEO** Via Teatro 2.

= CHI VUOLE SPOSARSI =

dev'essere bello. Una signora non deve avere

peli sulla faccia

perciò ogni signora che vuole fare scomparire per sempre, con certezza e senza dolori i peli della faccia, farà bene servendosi del

***DEPILATORIO** del Dr. Roberto Fischer*

Una bottiglia piccola 10 Cor. — **Una bottiglia grande Cor. 20**

Vienna, I., Salvatorgasse 11 (Passauerplatz 2)

Informazioni gratuite in merito a cosmetici.

Pianoforti Pianini = Armonium

Rappresentante della rinomata — FABBRICA — **Hölzl & Heitzmann** — di VIENNA —

LUIGI SANZIN

Via Vincenzo Bellini 13

Vendita — Scambio — Rate — Noleggio — Riparazioni — Accordature

Condizioni vantaggiose — Prezzi miti.

BREVETTI D'INVENZIONE

per tutti i paesi procura e sfrutta

l'ingegnere **M. GELBHAUS**

nominato dall'imp. reg. ufficio patenti e giurato patrocinatore per brevetti

Vienna, VII., Siebensterngasse 7 (dirimpetto l'i. r. Ufficio patenti)

Lassnitzhöhe presso Graz

SANATORIO per malattie nervose ed interne, come pure per convalescenti, cure per ingrassare, per malattie cardiache e terapia psichica.

APERTO TUTTO L'ANNO.

SPLENDIDO SOGGIORNO AUTUNNALE, posizione soleggiata.

Abbondanti mezzi di cura. Medico permanente. Buon trattamento. — Cure fisico-dietetiche secondo il sistema Lahmann. — Prezzi miti. Informazioni presso la Direzione dello Stabilim. *Direttore medico* Dott. Ed. Miglitz.

Cappello del Giubileo

in tutti i colori Cor. 3.80, 5.—, 6.—

A. SACHSEL, VIENNA

Fabbricante di cappelli.

XVII Calvarienberggasse 34

II Taborstrasse 39

VIII Alserstrasse 11

XVI Neulerchenfelderstrasse 2.

Prezzo corrente illustrato, gratis e franco.

Kaiser-Borax

Attenzione!

Il vero KAISER-BORAX di MACK

viene messo in commercio soltanto in scatole di colore rosso cinabro e con la marca come sopra.

Si faccia attenzione alla — marca di fabbrica. —

CONTRO LE IMITAZIONI

fatte allo scopo di trarre in inganno il cliente, si procederà giudizialmente. Di tanto rendiamo attenti i negozianti e consumatori.

Unica fabbrica dell'Austria-Ungheria: **Gottlieb Voith, Vienna III/1.**

DEPOSITO IN QUASI TUTTE LE FARMACIE

Sciroppo

ipofosfato di calce ferruginoso

di HERBABNY.

Sperimentato e raccomandato da 39 anni dai medici quale sciroppo per il petto. Scioglie le mucosità, calma la tosse, eccita l'appetito, promuove la digestione e la nutrizione. Specialmente atto a rifare il sangue e le ossa. Prezzo di una bottiglia Cor. 2.50; per le ordinazioni a mezzo posta aggiungere 40 cent. per l'imballaggio.

Genuino soltanto con la seguente marca di fabbrica

Guardarsi dalle imitazioni

Essenza aromatica

di HERBABNY.

In uso da 34 anni, con grande successo, **per lenire i dolori a mezzo di fregagioni.** Mitiga e fa svanire i dolori alle articolazioni ed ai muscoli, come anche dolori nevralgici.

Prezzo per una bottiglia Cor. 2.—

per le ordinazioni a mezzo posta aggiungere 40 cent. per l'imballaggio.

Unico produttore e centrale per le spedizioni: Farmacia Dott. Hellmann „Zur Barmherzigkeit" **VIENNA, VII/1** Kaiserstrasse 73-75

(Herbabnys Nachfolger)

Deposito presso i signori farmacisti di **Trieste — Pola — Gorizia — Lussinpiccolo — Fiume — Metcovich — Milnà — Spalato — Zara — Cortina**

La campagna elettorale in Istria.

Il ballottaggio odierno.

Oggi l'Istria - così assicurano unanimi le notizie da tutti i centri del primo collegio - vedrà completa la vittoria nella curia generale. Chiamati per la prima volta ad inviare in Dieta deputati anche a suffragio universale, gli elettori istriani, come domenica nei due collegi meridionali, così oggi nel primo collegio avranno affermata la loro fede nel progresso e nella solidarietà nazionale. A poco più d'un anno di distanza sarà data così alla reazione, imbaldanzita dai facili successi delle elezioni politiche, una lezione salutare. Sarà ristabilita la pace tra campagne e città, tra ceto e ceto della popolazione, che i nuovi demagoghi volevano distruggere. Sarà ridonato prestigio al valore e alla serietà e creata base sana e durevole alla vita del nuovo Parlamento provinciale.

Qualunque atteggiamento assumano oggi i clericali, sia che si ripresentino alle urne o che, coprendo di infondati lamenti e di colunniose accuse il loro insuccesso, si astengano dal ballottaggio, un dovere solo sentiranno gli elettori liberali: quello di recarsi numerosi alle urne e di votar compatti per il **dott. CARLO APOLLONIO.** E un esito solo in ogni caso, dovrà avere per tal modo la giornata: la vittoria definitiva del partito e dell'uomo contro cui furono vani tanto accanimento, tanti abusi, tante coercizioni.

Comizi elettorali

I s o l a, 31. Stasera si tenne per iniziativa del partito liberale-nazionale un pubblico comizio elettorale al quale intervennero molto numerosi gli aderenti ai partiti liberale e socialista. Particolarmente invitato parlò, presentato dal signor Ravasini, il segretario del Comitato nazionale provinciale, illustrando la situazione creata dalla votazione di domenica scorsa per il ballottaggio di domani, assoggettando ad ampia critica il programma clericale e patrocinando la candidatura del dott. Apollonio nell'interesse di tutti i partiti progressisti.

Parlò ancora il sig. Cerniulz eccitando i consenzienti socialisti a votare nel ballottaggio contro il candidato clericale e per il dott. Apollonio.

Entrambi gli oratori furono vivamente applauditi.

C i t t a n o v a, 31 (per tel.). Stasera ebbe luogo un comizio elettorale nella sala comunale, affollatissima. Parlarono applauditi i signori Cobol, Parentin, Tujach e l'on. Davanzo, tutti applauditissi-

La famiglia Danglard

Riproduzione vietata. (53)

I servitori s'erano messi in fila per lasciarli passare e non davano segno di sorpresa, vedendo Piero.

Si sarebbe detto che avesse lasciato da poco la casa, che vi rientrasse dopo una assenza di ventiquattr'ore.

Allora soltanto Danglard parlò.

— Tua madre è nelle sue stanze che non lascia da molto tempo - disse. - Io la preparerò alla tua venuta perchè una sorpresa troppo improvvisa le farebbe male. Aspettami qui e sta pronto a venire quando ti chiamo.

Tornava a dargli del tu.

Fu assente per alcuni minuti.

Dopo di che la porta della camera della signora Danglard si aprì: il deputato comparve e gli fece un cenno.

— Vieni!

Commosso, trepidante, Piero entrò.

Nell'ombra, in fondo, si celavano due donne che egli non riconobbe sulle prime.

Non ebbe occhi che per la signora Danglard, la quale stesa sopra un seggiolone gli stendeva le braccia susurrando:

— Figlio mio!

XII.

Amore che ratto al cor s'apprende.

Egli andò ad inginocchiarsi accanto alla madre, poggiando la testa sulle mani di lei.

— Ti perdono tutto il male che hai fatto - disse ella - ma non lasciarmi più... Ne morrei, mio Piero!

Egli rimase a lungo così inginocchiato, ascoltando i suoi rimproveri, così dolci che parevano carezze.

Quando si alzò, girando attorno lo sguardo, ormai abituato all'oscurità che regnava nella camera, in cui s'erano calate le cortine perchè la luce non stancasse gli occhi della signora Danglard, sussultò.

Aveva veduto le due donne di cui non si era accorto nell'entrare e che stavano immobili - l'una seduta accanto all'altra - sopra un canapè in fondo alla camera.

Le ravvisò subito.

L'una era la signora d'Orgemont, l'altra Giulietta di Mont-carnet.

Invece di sentirsi turbato da quell'incontro a cui non si aspettava punto, egli fece un atto di collera e si rannuvolò.

Era un agguato che gli si era teso?

Danglard contava poterlo ricondurre con sè ed aveva pregato la signora d'Orgemont e Giulietta di aspettarlo per agire più facilmente sullo spirito del giovine?

Od era il caso che aveva procurato l'incontro?

Il suo sguardo cercò il padre per sapere come stessero le cose, ma Danglard dopo averlo introdotto se n'era andato alla chetichella, lasciandolo solo a sbrogliersi con le tre donne.

Egli si volse allora a Giulietta ed a sua zia e le salutò freddamente.

Giulietta si alzò e gli venne incontro, risoluta.

Allora, nel vederla meglio, Piero non potè frenare un grido di sorpresa.

Giulietta era tanto mutata da essere quasi irriconoscibile.

Era dimagrata: il rosso vivo delle guancie a cui doveva quel suo soprannome di «Regina rossa», aveva dato luogo ad un pallore cereo, e gli occhi sereni e maliziosamente gai, ardevano ma per la febbre dolorosa delle passioni.

Però non sembrava punto commossa nel vedere il fidanzato; anzi sorrideva.

— Piero - disse - la zia ed io non si sapeva di dovervi incontrare. Siamo qui come al solito, dacchè vostra madre è ammalata. Non vi adontate, ve ne prego, di questa combinazione.

Sconcertato, Piero balbettò nulla spiacergli in questo caso... anzi esserne lieto; lieto di vedere la madre in miglior condizione e Giulietta ristabilita.

Ma essa non lo lasciò continuare.

Gli stese la mano e con fare amichevole:

— Noi vi lasciamo. Avete probabilmente bisogno di star solo con vostra madre... Addio!

Nulla, se non l'estremo pallore del viso ed il cambiamento della persona - nulla - nè la voce, nè il gesto, nè lo sguardo sereno e fermo, indicava che ella serbasse rancore contro di lui.

Si sarebbe detto che si fossero lasciati il giorno prima e che nulla avesse interrotto l'armonia dei loro rapporti.

Essa gli fece un saluto col capo, un cenno di addio con la mano ed uscì, dopo aver abbracciato la signora Danglard.

La signora d'Orgemont sembrava più memore della nipote dei torti di Piero.

Aveva sofferto moltissimo, e doppiamente, per lo scorno fatto alla famiglia e pel dolore di Giulietta.

Non poteva perdonare a Piero ed il suo risentimento si manifestò nelle poche parole che gli diresse.

Quando furono uscite entrambe, il giovane rimase pensoso per alcuni minuti; poi all'improvviso disse, alludendo a Giulietta:

— In fede mia preferisco che le cose sieno così!

Sua madre l'udì e sorrise tristamente.

Sapeva quale angoscia si celava sotto l'apparente nocuranza della giovinetta.

Aveva indovinato tutte le sue torture morali, aveva ottenuta la confidenza di tutte le sue lagrime.

Durante i primi giorni in cui Piero stette a casa, non vi fu nulla di nuovo e la vita non gli parve troppo dura.

Sua madre, felice di vederlo, si ristabiliva a vista d'occhio.

Egli pensava bensì a Ravigote, ma avendole scritto per metterla in guardia contro Danglard ed avvertirla dei suoi segreti, aspettava pazientemente l'occasione di rivederla, di concertarsi con lei.

Qualche tempo dopo il suo ritorno ebbe un colloquio col padre.

— Io tradisco il segreto di Giulietta, confidandoti che essa ti ama ancora - disse il deputato. - Il suo amore era tanto profondo e la bontà dell'anima sua è tanto squisita, che nonostante il torto che le hai fatto, essa non riesce a odiarti. Questo vale quanto dire che essendo tu libero ora di riparare il male che hai fatto, il tuo matrimonio con Giulietta è sempre possibile... Le calunnie sparse sul tuo conto non hanno trovato fede presso alla tua sposa; col suo amore avrai ancora la sua stima e troverai in lei la donna che sa tener alto l'onore del marito ed imporre silenzio a tutte le accuse.

— Riconosco, padre mio, le rare doti di Giulietta e sono convinto che sarà una moglie adorabile.... Sventuratamente per me......

— Finisci....

— Non ho l'ambizione di diventare suo marito!

— Perchè? fece il deputato con un sussulto. - Che estro ti piglia? Il tuo errore, se non vi persisti, è perdonabile. Ma se vuoi istigarti a seguire una via falsa, allora non meriti più indulgenza. Il tuo sbaglio diventa una colpa e tale da non lasciare adito al perdono. Tu amavi quella fanciulla, quando hai acconsentito a sposarla. Perchè non l'ami più?

— Non l'amavo, anzi ne amavo un'altra. Ecco perchè non l'ho sposata.

— Ah!... vuoi dire che ami quella creatura che hai preso con te in Italia, quella femmina perduta, quella Ravigote?...

— Sì, padre, l'amo!

— E non temi di confessarlo?

— Perchè lo temerei?

— Vuoi dunque ribellarti apertamente?

— No: non lo vorrei. Ma.... se...

— Via, caro ragazzo, rifletti. Il tuo amore, come tutte le passioni di quel genere, non potrà essere che di breve durata. Quando l'ebbrezza cederà al ragionamento, ti vergognerai di quell'amore. Ti troverai decaduto ai tuoi occhi stessi.... Quelle donne eccitano i sensi, ma non dicono nulla al cuore.

— Ah! se conosceste Maria!

— Non la conosco e non ho alcun desiderio di vederla mai. Se aveste quella ragazza per amante non vi farei rimprovero. E' naturale che un uomo della vostra età faccia qualche pazzia.... Ma ciò che non posso ammettere si è di udirvi a parlare d'«amore», e fare una questione di sentimento, di ciò che non può essere che una questione di svago...

— Ebbene, padre mio, ecco il vostro errore. Fra me e Ravigote c'è affetto, passione; ma il piacere, la voluttà, come voi l'intendete, ci sono ignote.

— Che vuoi dire? - fece Danglard stupito.

— Quando siete venuto a prendermi vi ho detto, ma voi non avete voluto badarmi: Ravigote non è la mia amante. Questa è la pura verità.

Il deputato si fece pensoso.

— Che più mai voleva colei - mormorò. - Non è naturale questa storia!... Che fosse un ricatto?

GIULIO MARY. (*Continua*).

mi. Il comizio riuscito splendidamente, fu ottimo preludio alla elezione di domani.

Manovre clericali

Ieri fu diffuso nei vari Comuni del primo collegio e pubblicato anche sul giornale clericale il manifesto a cui abbiamo accennato ieri e col quale il Comitato elettorale del partito cristiano-sociale proclama l'astensione dal ballottaggio di oggi. Nello stesso tempo gli agitatori continuavano sino a iersera tardi la più viva propaganda nelle campagne a favore dell'on. Spadaro. La manovra clericale è evidente. Essi vogliono deprimere con la notizia dell'astensione l'opera alacre dei liberali e quindi sorprenderli all'ultimo momento. Nessuno manchi perciò dall'accedere all'urna. Sia dimostrata ai clericali l'inutilità dei loro meschini tranelli.

Le candidature per le altre curie

La Giunta esecutiva del Comitato nazionale provinciale, approvando le unanimi proposte dei Comitati elettorali locali, ha proclamato le seguenti candidature dietali:

per la Classe elettorale dei Comuni foresi

che vota giovedì 5 novembre, per il distretto elettorale primo (che comprende tutte le campagne italiane della provincia) con tre deputati:

ANDREA DAVANZO (Cittanova),
mar. **BENEDETTO POLESINI** (Parenzo),
FRANCESCO SALATA (Ossero-Trieste),

per le Città e Borgate

che votano il 16 novembre:

Distretti elettorali:

I. Pola (rione Città): **dott. LODOVICO RIZZI,**
II. Pola (Borghi Port'Aurea, S. Martino e Zaro e sobborgo S. Michele): **dott. COSIMO ALBANESE,**
IV. Capodistria (Comune censuario): **avv. NICOLO' BELLI,**
V. Pirano (località): **dott. GIUSEPPE BUBBA,**
VI. Rovigno (Comune censuario): **avv. MATTEO BARTOLI,**
VIII. Parenzo e Montona (Comuni censuari), Visinada e Portole (località): **avv. TULLIO SBISA',**
IX. Buie, Umago e Cittanova (Comuni censuari): **GIOVANNI FESTI,**
X. Dignano (Comune censuario), Pisino e Pinguente (località): **dott. GIOVANNI CLEVA,**
XII. Lussinpiccolo (Comune censuario) e Lussingrande (local.): **ALESSANDRO G. NICOLICH,**
XIII. Cherso, Veglia e Albona (Comuni censuari) e Fianona (località): **dott. INNOCENTE CHERSICH.**

LE ELEZIONI DIETALI IN DALMAZIA

Zara 31. Nelle odierne elezioni per la curia dell'alto censo furono eletti a Zara all'unanimità l'avv. Roberto Ghiglianovich, il dott. Krekich, il dott. Pini e il dott. Smerchinich, tutti italiani.

A Ragusa furono eletti pure all'unanimità il dott. Stefano Knezevic, serbo, e il possidente Lupis, dell'organizzazione autonoma del partito croato nazionale.

A Cattaro fu eletto all'unanimità Brajkovic, croato. Manca ancora il risultato dell'elezione di Spalato.

Maestri a congresso a Dignano

L'omaggio di Pola alla tomba di Dante

Pola 31. La Società magistrale del distretto di Pola ha indetto per l'8 novembre alle 10 ant. in una sala della scuola popolare di Dignano un congresso generale ordinario. Si darà, fra altro, relazione sulla conferenza provinciale dei maestri; sarà proposto un contributo pro giornale didattico; si discuterà su alcuni paragrafi della nuova legge scolastica provinciale e si modificheranno alcuni articoli dello statuto sociale.

* L'«Andrea Chénier» del maestro Giordano, andrà in iscena al Politeama Ciscutti, domani, domenica. La parte del protagonista sarà sostenuta dal tenore Fassino che a Trieste recentemente eseguì l'«Amica», sotto la direzione del maestro Mascagni.

* Causa il tempaccio che aveva obbligato il piroscafo di Trieste a fermarsi a Parenzo, la gita dei polesi alla tomba di Dante partì, com'è noto, per Ravenna senza la corona di bronzo dedicata dai cittadini di Pola alla tomba del Poeta. La corona partì oggi con una deputazione di cittadini di Pola per Ravenna. Il Municipio di Ravenna fece sapere ai cittadini di Pola che esso riceverà commosso il voto e la rappresentanza di Pola, e mandava alla città i più affettuosi saluti.

BORSA DI STUDIO IN CONCORSO

Pisino 31. Col principio dell'anno scolastico 1908-09 è da conferirsi una borsa di studio della fondazione Nicolò Ambrosich, d'annue corone 100. Sono chiamati al godimento di questo beneficio studenti di scuole medie o parificate o superiori, nati nel comune censuario di Pisino od ivi pertinenti, e cioè fino al regolare compimento degli studi. Fra concorrenti egualmente qualificati avrà la preferenza il più povero. I concorrenti producano le loro istanze corredate della fede di nascita e di pertinenza, dell'attestato di povertà e di vaccinazione e degli attestati scolastici degli ultimi due semestri, alla Luogotenenza di Trieste a tutto 30 novembre.

LO SCIOPERO DI FIUME

Trattative

Fiume 31. A proposito dello sciopero alla Whitehead, la Lega dei datori del lavoro, sotto la presidenza del vicepresidente Righini, tenne un'altra seduta, alla quale, dietro invito, intervenne anche una deputazione di cinque scioperanti, che esposero i lagni dei loro colleghi. Il presidente comunicò alla deputazione la deliberazione della direzione della fabbrica, la quale considera chiusa la vertenza avendo inflitto la censura all'operaio che aveva dato luogo a lagni, avvertendolo che se questi si ripetessero egli verrebbe licenziato. La deputazione non accettò l'«ultimatum» della direzione, e dichiarò che lo comunicherà a un'adunanza che si terrà domani dagli operai, e poi riferirà alla Lega dei datori del lavoro la deliberazione che sarà presa domani dagli scioperanti. Finora durante l'agitazione per lo sciopero non avvenne alcun disordine.

Novità della scienza e dell'industria

La radiolinotipia o la composizione tipografica a distanza per mezzo della telegrafia senza fili - Qual'è la durata di un'automobile? - La torba nella preparazione dei prodotti azotati - Consiglio pratico: Per aumentare il potere illuminante delle retine incandescenti

Alle numerose nuove parole che già la scienza ha dovuto creare per battezzare nuovi apparati e nuove scoperte, bisogna aggiungerne un'altra: la «radiolinotipia». Questa parola serve ad indicare la soluzione di un problema di grande portata scientifica e pratica, che di più realizza la più curiosa applicazione della telegrafia senza fili fra le pur numerose già conseguite. Essa infatti riunisce in sè, armonizzandole per il conseguimento di un comune intento, due fra le più importanti conquiste moderne; la radiotelegrafia e la compositrice tipografica meccanica, o per esprimersi più brevemente la «linotype». Trasmettere un telegramma a qualsiasi distanza attraverso lo spazio e, invece d'inscriverlo in segni convenzionali sopra la sottile striscia di carta, trasformarlo in una composizione tipografica pronta ad essere portata alla stamperia, ecco ciò che è riuscito ad ottenere con un suo nuovo apparecchio il noto inventore e scienziato danese H. Knusden. Non si tratta più di un semplice progetto, ma di apparati i quali hanno funzionato a Copenhagen ed a Londra davanti a numerosi scienziati e tecnici, e ciò che è più importante, con pieno successo. Davanti alla complessità dei risultati dovrebbe sembrare a prima vista trattarsi di apparati complicati e di difficile manovra, mentre in realtà essi sono molto semplici e possono adattarsi facilmente agli ordinari sistemi di macchine da scrivere e di «linotype», come pure possono applicarsi a qualsiasi apparato di radiotelegrafia.

Gli apparati di trasmissione e di ricezione sono nelle loro parti essenziali identici. Il trasmettitore è costituito da una macchina da scrivere a cui, davanti alle leve che portano i vari caratteri, è posta una cinghia senza fine che scorre sopra due pulegge che ricevono il moto per mezzo di un piccolo motore elettrico. All'interno della cinghia sono posti a distanze uguali due contatti e anche le leve dei caratteri portano all'estremità un contatto.

Volendo trasmettere una lettera alfabetica qualsiasi il metodo è molto semplice. Si comincia anzitutto a mettere in moto il motore elettrico della cinghia. Le cose sono disposte in modo che l'atto della messa in moto provoca una breve chiusura del circuito radiotelegrafico ed una folata di onde è lanciata attraverso lo spazio. Le onde elettriche colpendo il «coherer» dell'apparato ricevitore pongono in moto un motore del tutto simile a quello del trasmettitore ed animato da un'identica velocità. Fatto ciò, basterà premere il tasto corrispondente alla lettera da trasmettere e contrariamente a ciò che avviene nell'ordinaria macchina da scrivere, la leva che porta il carattere resterà rialzata, e quindi anche il contatto che si trova alla sua estremità. Il contatto che si trova sopra la cinghia nel suo moto, verrà a colpire quello della leva chiudendo quindi il circuito degli apparati radiotelegrafici si produrrà un'emissione di onde, mentre sotto l'influenza dell'urto la leva tornerà nella sua posizione normale. L'impulsione elettrica così trasmessa alla stazione ricevitrice chiuderà per mezzo dell'intervento del «coherer» un circuito in cui è intercalato un ordinario «relais» telegrafico. Le cose sono disposte in modo che in quel momento il contatto metallico fissato sopra la cinghia dell'apparato ricevitore si troverà a chiudere il circuito di una piccola elettrocalamita, la quale è posta sopra la leva corrispondente alla lettera trasmessa, e questa leva verrà abbassata, nè più, nè meno, di quello che avverrebbe se questa fosse premuta direttamente dalla mano dell'operatore, anzichè a distanze di molti e molti chilometri. Lo stesso avviene per tutte le altre lettere; finita la trasmissione, i due motori si arrestano al medesimo punto pronti a rimettersi in moto con velocità assolutamente sincrona quando una nuova emissione d'onde annuncerà il principio di una nuova trasmissione.

Ho dovuto limitare alle grandi linee la discussione di questi apparati, perchè scendendo a particolari avrei dovuto discendere in spiegazioni troppo difficili e complesse.

Posso aggiungere però che il Kunsden è riuscito ad ottenere un funzionamento perfetto dei suoi apparati dal punto di vista della regolarità, come pure per mezzo di opportune disposizioni ha potuto eliminare completamente le perturbazioni e gli errori che potrebbero provenire da onde elettriche estranee a quelle emesse dal trasmettitore.

*

Quale è la durata media di un'automobile? Ecco una domanda che non vedo sia stata spesso formulata, ma che, dato il sempre maggiore impiego del nuovissimo metodo di rapida locomozione, ha la sua importanza e merita di avere una risposta, se non fosse altro approssimativa. Uno statista francese si è occupato della questione e se le cifre che ha potuto rilevare riguardano la Francia, nel loro risultato definitivo possono applicarsi a qualsiasi paese.

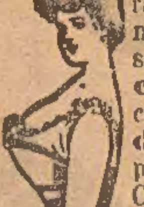
Nel gennaio del 1903 esistevano in Francia 12.984 automobili, da quell'epoca al principio dell'anno 1904 ne sono state acquistate 7250 di nuove, di cui 6900 di costruzione nazionale e 350 d'importazione estera. Eppure nel gennaio del 1904 la cifra anzichè essere di 20.234 vetture, il numero denunciato al fisco non era che di 17.107. Basandosi sopra queste cifre e facendo i relativi calcoli, si può concludere che normalmente un'automobile ha difficilmente più di cinque anni di vita. La cosa, del resto, è pure confermata basandosi sulle statistiche degli anni seguenti. Il proprietario di un'automobile, calcolando le spese, deve dunque aggiungere a queste ogni anno un quinto del prezzo iniziale della macchina, se desidera rendersi esatto conto di ciò che gli costa annualmente il nuovissimo metodo di locomozione.

*

Tutti conoscono l'importanza dei nitrati e dei prodotti azotati per numerose industrie e specialmente come agente fertilizzante in agricoltura, ed è inutile quindi ripetere cose già note. Il noto chimico ed agronomo francese Bazin, ha ideato

Piante da vendere
in via Nicolò Macchiavelli 26
Grande assortimento Palme di diverse specie, Aranci, Aspidistra, Bucuba, ecc., garantite, coltivate in vaso, provenienti da Nervi (Italia) a prezzi di convenienza. Fiducioso nell'appoggio del P. T. Pubblico, si segna dev. **G. B. Viacava**

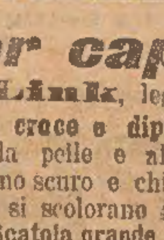
IL NEGOZIO PELLICCERIE
già **Antonio Censky**
venne dal N. 6 in Corso
TRASLOCATO
al magazzino in
Corso 19 - Piazzetta S. Giacomo N. 2
Continua l'esposizione e la vendita delle merci **col ribasso fino al 50%.** Grande assortimento di tappeti con teste naturalizzate, pellicce, giacche, stole, manicotti ecc.
GRANDE ESPOSIZIONE
senza obbligo d'acquisto.

Premiata a Parigi nel 1907 con la medaglia d'oro all'Esposizione int. d'igiene.
CREMA GIAPPONESE PER IL SENO

Unico ed efficace rimedio raccomandato dai medici per ridonare al busto le più belle forme. Uso soltanto esterno, **garantito innocuo.** Adatto per qualunque età e costituzione. **Effetto sorprendente.** Prezzo di un vasetto compresa l'istruzione sul modo di usarlo, Cor. 7, vasetto di prova Cor. 4. Spedizione con discrezione verso rivalsa;
Caroline Weil
Vienna XVI, Ottakringerstrasse 31 T

Circa 50.000 metri
della migliore qualità imbianchita
— di —
Scampoli di tessuti di Rumburg
in causa a produzione straordinaria, vendonsi al prezzo straordinariamente ribassato di
50 centesimi al metro.
Gli scampoli hanno la lunghezza di 6 fino a 18 metri, adoperabili per qualunque specie di biancheria. Sono di una splendida qualità.
Pacchetti di prova circa 40 metri, spediscousi verso rivalsa per **ispezione.** (Per ciò che non conviene si restituisce il danaro).
Tessitoria di lino JOS. KRAUS,
NACHOD (Boemia).

Ieri seguì l'Apertura
del
NUOVO CAFFÈ EDISON
sulle vie
Acquedotto, Acque, Stadion

Domenica 1. Novembre e Lunedì 2 Novembre
ogni cliente riceve **gratuitamente** = 3 cartoline postali con la propria fotografia.
12 fotografie formato **Visit Cor. 3.—**
fotografie „ **Cabinet** „ **6.80**
GRANDE STABILIMENTO FOTOGRAFICO **SEGALL** *Piazza della Borsa 7*
Aperto giornalmente, comprese le domeniche e feste fino alle 6 di sera. In casi di tempo oscuro, come pure di notte, vengono fatte le fotografie con la luce elettrica.

Tintura per capelli „EFFECTOR"
di **E. Link**, legalmente protetta (innocua).

Premiata con medaglia d'oro, croce e diploma d'onore a Vienna, Parigi e Londra. Garantita innocua alla pelle e alla salute, tinge i capelli, la barba, le sopraciglia grige in nero, bruno scuro e chiaro e biondo scuro e chiaro e rosso durevolmente, in modo che non si scolorano nè lavandoli nè nel bagno a vapore. **Spedizione postale verso rivalsa. Scatola grande Cor. 4.90, Scatola di prova Cor. 2.70**
Acqua di catrame per i capelli unico rimedio contro la caduta dei capelli e la forfora, 1 bottiglia Cor. 3
Petrolio per i capelli il miglior mezzo per lavare i capelli e la testa; si asciuga subito. — Una bottiglia Corone 2.40
E. LINK, parrucchiere, specialista in cosmatici e tintura, VIENNA, Spiegelgasse 19, in faccia al Dorotheum
A TRIESTE in vendita presso ETTORE ZERNITZ, drogheria via Stadion N. 2

Gonna „VIENNA" da Signora

SPLENDIDA GONNA A PIEGHE
taglio modernissimo e preferito, straordinariamente bella, lavorata con scrupolosa esattezza, si adatta graziosamente, e fa risaltare la figura; è confezionata di splendide stoffe moderne scozzesi con disegni a quadri, bleu «tegetthoff» con verde, bruno con verde, nero con bruno, oppure di loden da signora di primissima qualità, d'un colore unito, in nero, tegetthoff, bruno, grigio, nocciuola, oliva, Cor. 9.50, di stoffa rasata di lana pettinata, colore uniforme, nero tegetthoff, tabacco, Cor. 12.—, di panno da signora, di lana, rasato, di primissima qualità, in colore tegetthoff, bruno e nero Cor. 19.—, Gonne liscie di loden verde con disegni a righe o a quadri, anche in tutti i colori uniformi, Cor. 6.50. Ogni gonna viene confezionata separatamente da primarie tagliatrici di gonne. Non è un lavoro di fabbrica! Nelle ordinazioni basta indicare la lunghezza anteriore e posteriore, larghezza della cintura e dei fianchi. Spedizione verso rivalsa.
Zur grossen Schossenschneiderei H. AUER, Vienna I, Wipplingerstrasse 15-T.

Piano-Phonola
di HUPFELD.

Con l'unione del Phonola ai pianoforti si accresce senza dubbio la fama del Phonola stesso. Non ci si può immaginare niente di più bello che possedere
un unico istrumento
sul quale si può suonare tanto con la propria abilità, quanto anche con il geniale aiuto della tecnica. Il Piano-Phonola dovrebbe essere perciò l'istrumento dell'avvenire, tanto più che dal lato artistico esso non lascia nulla a desiderare.
Così scriveva al 27 Gennaio 1908 il noto compositore russo A. SCRIABINE.
Striscie con note di musica di artisti.
LUDWIG HUPFELD A.-G., Vienna VI, Mariahilferstrasse 5-7
Rappresentanza generale: PIANI STEINWEG-GROTRIAN.
Ricchissimo deposito di Pianoforti perfezionati, di pianini ed armoniums in tutti i prezzi. Vendita e noleggio.
Rappresentanza per Trieste: L. MAGRINI & FIGLIO, via S. Giovanni 14

FRANCESCO GIUSEPPE
ACQUA PURGATIVA NATURALE
LA PIÙ EFFICACE

Protetto dalla legge

Ha efficacia ravvivante, rinforzante.
Si faccia esatta attenzione alla marca di fabbrica e non ci si lasci ingannare con altri prodotti di minor valore.
Durante viaggi ed in famiglia indispensabile. Insuperabile quale acqua per sciacquarsi la bocca e per i capelli.

Soffrite di **gotta** o di **dolori reumatici?** Andate soggetti all'**influenza, a raffreddori, a dolori di denti e di capo?** Vi sentite **debole, abbattuto,** o **provate malessere?** Vi **cadono i capelli?** Siete **tourista** od amate uno **sport?** Vi sentite **affaticato fisicamente o mentalmente?** In questi casi adoperate la
Acquavite di Francia Löwen
CON MENTOLO
insuperabile per la sua efficacia! Il migliore di quanto v'ha di meglio!
Il più indicato rimedio casalingo. Essa dà **forza** ed **energia!** e sostituisce la più grande farmacia casalinga. Vi rende in poco tempo **pieni di vigore!**
Fate una prova!
IO GARANTISCO che ognuno può ricevere per **40 centesimi** un'intera bottiglia di «**Acquavite originale francese Löwen**». Una bottiglia grande Cor. 1.—, una bottiglia gigantesca Cor. 2.—.
Convincetevi della sua grandiosa efficacia!
VENDITA ALL'INGROSSO
Alexander Kalmár, Vienna II/2, Nordbahnhof
Telefono 17368
TROVASI NELLE FARMACIE, DROGHERIE E NEGOZI DI COLONIALI.

ora un metodo che permette la preparazione di concimi ricchi in nitrato, che possono benissimo rimpiazzare l'indispensabile nitrato del Chilì, che a causa delle sempre maggiori richieste è in continuo aumento di prezzo. Il sistema è molto semplice e può essere utilizzato da tutti i coltivatori, anche modesti. Esso non è altro che una razionale modificazione degli antichi procedimenti usati circa un secolo fa e poi abbandonati. Il metodo del Bazin, pur ricorrendo all'antico, mette però a frutto i più recenti insegnamenti della batteriologia, in ciò che riguarda il modo di comportarsi dei microbi nitrificatori.

Per lo scopo viene presa la torba incorporandovi della creta in proporzione del 10 per cento ed aggiungendovi una piccola quantità di fosfato; il tutto viene inaffiato con acqua (50 per cento). Il tutto così preparato viene portato in una rimessa e disposto in mucchi di un metro di altezza, avendo poi cura che l'ambiente si mantenga ad una temperatura oscillante fra i 20 e 25 gradi. Basta allora versare sopra i mucchi una soluzione di solfato ammoniacale, oppure semplicemente delle acque ottenute nella distillazione del gas o del concime liquido per dar luogo ad un intenso processo di nitrificazione, il quale è completo dopo circa un mese.

La torba così trattata, può essere allora usata direttamente come concime ed è di un grandissimo potere fertilizzante. In caso che però si desideri estrarre il nitrato a scopo industriale, basterà far uso dei soliti sistemi di lavatura e di purificazione ben noti a tutti coloro che si occupano di chimica industriale.

Con il sistema Bazin si può realizzare un forte risparmio ed il coltivatore, con poca spesa, ha a sua disposizione il mezzo di produrre il nitrato necessario ad aumentare la produzone dei suoi campi.

*

Consiglio pratico.

Un metodo molto semplice per aumentare il potere illuminante di una retina incandescente consiste nel fissare all'estremità dell'asticella che la porta, un pezzo di un corpo refrattario qualsiasi. Si ottiene così un aumento di luminosità che può raggiungere il 20 per cento. Il corpo refrattario ha per iscopo di aumentare la temperatura a cui si trova la retina e di far sì che il getto gazoso abbia una direzione più conveniente e consistente.

F. Savorgnan di Brazzà.

DECAPITAZIONE.

Per il popolo de l'eroe l'*intero*
E' ognora un *tutto senza testa* invero.

Spiegazione del giuoco precedente
MACCHIA. VELLI. MACCHIAVELLI.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 31 Ottobre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 634.35, Staatsbahn 683.— Alpine 652.50, Lotti turchi 179.50. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 199.60 (199.25), Disconto 177.75 (177.10).

Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—. Chiusa francese 96.20 (96.10), Italiana —.— (103.77), Spagnuola 95.25 (93.15), Banche Ottomane 709.— (708.—) Rio Tinto 1776 (1760), Lotti turchi 167.50 (168.—).

Lunedì 2 Novembre la borsa di Parigi rimane chiusa.

VIENNA 31. (Dopo Borsa). Credit 634.25, Credit Ungh. 740, Bankverein 514.25, Länderbank 733, Staatsbahn 688, Lombarde 120.50, Alpine 652.50, Rima 557.50, Carpazi 573, Schodnica 468, Lotti Turchi 180, Russo 1906 97, Hirtenberger 1046.

PARIGI 31 (Corsi compenso). Francese 3% 96.10, Russo 5% 101.45, Spagnuolo 4% 95.10, Turco 4% 90.60, Portoghese 3% 59, Rio Tinto 1770, Cape Copper 205, Tharsis 145, De Beers 350, Rand Mines 174, East Rand 109, Goldfields 120, Hartmann 590, Balia 392, Platine 402, Toula 290, Sosnovice 1560, Maltzoff 860.

LONDRA 31 (Dopo Borsa). Rio Tinto 70.50, De Beers 13.87, Rand Mines 6.87, East Rand 4.31, Goldfields 4.87, Modderfontaine 10.81, Remier Diamond 9.87, Milwankees 147, Trunks 3.o 52.75, Rend. Portoghese 59.

Listino. Napol. 19.10 a 19.13, Zecch. 11.31 a 11.36, Lire sterline 23.95 a 24.01, Londra 239.25 a 239.95, Francia 95.30 a 95.60, Italia 95.15 a 95.45, Banconote italiane 95.15 a 95.45, Germania 117.— a 117.20, Banconote germaniche 117.— a 117.50, Rend. austr. carta 96.— a 96.30, Rendita austriaca in corone 96.— a 96.30, Rendita ungherese in Corone da 92.05 a 92.35, Credit 632.75 a 634.75, Italiana 101.80 a 102.60, Staatsbahn 636.75 a 688.75, Lombarde 119.50 a 121.50, Lotti turchi 178.— a 180.—.

Parigi 31. Chiusa. Rendita francese 3% 96.20, Rendita ital. 3¾% —.—, Rend. Spagnuola esterna 95.5, Azioni Banca ottomana 709.—

Parigi 31. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 137.—, Rendita Turca unif. 90.45. Cambio Londra 251.15, Rendita austr. in oro 97.25, Rend. ungh. in oro 4% 93.90, Länderbank 469.—, Lotti turchi 167.50, Banca di Parigi 1568, Meridionali ital. —.—, Azioni Rio Tinto 1776.

Caffè. *Amburgo* 31. (Chiusa). Santos good average per ottobre —.—, per dicem. 27.75, per marzo 27.75, per maggio 27.75.

Havre 31. (Chiusa). Santos good average per settem. (per 50 chilogrammi) a fr. 38.25, dicem. 38.—.

Nuova York 31. Apertura Rio per consegne future stazo invariato 5—10 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 31. Mercato fermo. Tenders in Dochets —. Vendite 5000 compresi affari con segna. Importazione 4000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Novem. 481/100, Novembre-Dicembre 471/100, Dicembre-Gennaio 471/100, Gennaio-Febbraio 490/100, Febbraio-Marzo 469/100, marzo-aprile 468/100, Aprile-Maggio 467/100, Maggio-Giugno 468/100, Giugno-Luglio 468/100, Luglio-Agosto 465/100.

Petrolio. *Anversa* 31. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 31. Ravizzone per mese corr. 77.75, per novem. 78.—, novembre-dicembre 77.50, gennaio-aprile 73.—. fiacco

Segala. *Parigi* 31. Mese corrente 17.75, per novem. 17.40, per novembre-febbraio 17.60, per gennaio-aprile 17.65. calma

Frumento. *Parigi* 31. Mese corrente 22.45, per novembre 22.60, per novembre-febbraio 22.96, per gennaio-aprile 23.45. fiacco

Farina. *Parigi* 31. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.35, per novem. 29.55, novembre febbraio 29.95, gennaio-aprile 30.35. fiacca

Spirito. *Parigi* 31. Per mese corrente 35.—, per novembre 35.50, gennaio-aprile 36.50, maggio-agosto 38.25. calmo

Zucchero. *Parigi* 31. Greggio da 88° uso nuovo 26.—26.50, calmo, bianco per mese corr. 29.50, per novem. 29⅝, gennaio-aprile 30¾, per marzo-giugno 30.50. Raffinato 60.— a 60.50. stazo

Amburgo 31. (Chiusa) Per ottobre —.—, per per novembre 20.05, per dicembre 20.20, per gennaio 20.45, per febbraio 20.55, per febbraio 20.65. calmo

Londra 31. Java a scell. 10.06, Rape greggio. a sc. 9 15/16. stazo

Navigli agli Hangars. (i. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 31 ottobre 1908, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1			
1 a	Andrassy	2	Scaricazione
1 b			
3	Styria	3	»
6	Bucovina	4	»
9	Slesia	5	»
12 a	Margaritone	7	»
12 b	Fausto Cosulich	8	»
13 a	Semiramis	6	»
13 b	Molfetta	2	»
14	Hermine	31	»
17	Ravenna	31	»
21	Emma	3	»
22	Urano	4	»
23	Goritia	4	»
24	Flink	31	»
25	Peuceta	2	»
Molo I			
» II			
Molo IV	Baross	4	»
» IV			
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

SEALSKIN per giacche e mantelli
KARAKÜL per giacche e mantelli
VELVET MANCHESTER per vestiti
Specialità !! VELLUTO CHIFFON, alt. 110 cm., per vestiti
Occasione: VELVET LAVABILE splendidi disegni, a Cor. 2.20 il m.
SETERIE per bluse e vestiti, giornalmente nuovi arrivi
nell'esclusivo
Deposito Seterie „Alla Città di Lione"
Trieste, Piazza della Borsa N. 3
Prezzi di fabbrica **Prezzi di fabbrica**
Commissioni per la provincia franco

Oggi e Domani
da Burgstaller
14 Via S. Antonio - Via Campanile 14
Esposizione
Corredi da Sposa
(Il magazzino rimane chiuso anche domani lunedì)

IMPOTENZA
varicocele, polluzioni, spermatorrea, nevrastenia genitale o impressionabilità e qualunque debolezza virile prodotta dall'età, abusi, onanismo e qualsiasi altra causa; frigidità sessuale feminile e sterilità.
GUARIGIONE col potentissimo rinvigoritore garantito innocuo d'effetto immediato e duraturo **"ATA"** I casi più disperati e ribelli sono facilmente vinti dalla straordinaria efficacia dell' "ATA". Un flacon C. 7.50.
Trovasi dai principali farmacisti e grossisti. Gratis qualunque schiarimento e memoria scientifica con certificati chiedendoli ad **A. MARCHI - via Vitruvio 39 - MILANO.**

Orologi di precisione
di **Emilio Müller**
Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste • Casa fondata nel 1830
Via Ponterosso angolo Via Nuova N. 20
Grandioso assortimento Catene, Orologi di oro ed argento e pendole d'ogni qualità.

Per ammalati! Per sofferenti! Per sani!

Contro i reumatismi, la gotta, le malattie di nervi, dolori di capo e di denti, di schiena e di muscoli contro le punte, i dolori articolari, contro il mal di piedi, le infiammazioni, per quanto i casi sieno gravi e le malattie invecchiate, viene lodato generalmente
l'Ichtyomentol
esperimentato praticamente in molte cliniche e raccomandato caldamente da circa 1000 medici. Lenisce prontamente i dolori. Un mezzo brevettato in tutti gli Stati, molte volte premiato. D'un'efficacia salutare insuperabile! addiritura stupefacente! Oltre 15.000 lettere di elogio. Unico speditore e fabbricante: Laboratorio chimico del farmacista S. EDELMANN in Bohorodczany (via Leopoli) sezione 57. Da 5 bottiglie in più si spedisce franco, verso invio di Cor. 6.—, verso rivalsa 20 cent. in più, 10 bottiglie franco Cor. 10.—, 25 bottiglie anco Cor. 23.—.

PATHÉPHON
è un fabbricato di prim'ordine, costruito con materiale il più solido ed il più fino, che per i suoi vantaggi insuperabili:
Nessun cambiamento d'aghi! Nessun raschiamento!
e per la sua riproduzione dolce e fina, merita di occupare il primissimo posto tra i fonografi rappresentati sul mercato mondiale,
SENZA DIFETTI! **e SENZA AGHI!**

Marca di fabbrica Marca di fabbrica
I dischi non si sciupano! Sono perciò della massima durata e si può farne il massimo uso!
Pathéphon *è e resta insuperabilmente la più naturale fra tutte le macchine parlanti.*
Nuove, splendide riproduzioni, grandioso repertorio di primari artisti ed orchestre di tutti i paesi.
Pathé Frères, Vienna I distretto Graben N. 15
Luoghi di vendita a Trieste:
C. DONDA, Via Stadion 20
A. SKERL, Piazza Carlo Goldoni 10
F. DALSASSO, Via San Spiridione 6
G. SAMBO, Piazza S. Franc. d'Assisi 8
V. POLLI, Corso 2
„LA FONICA", Via del Farneto 17

CATALOGO GRATIS E FRANCO

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA abile in qualunque lavoro di cucito biancheria, vestiti con attestati di lungo servizio offresi a distinta famiglia. Sub «Distinta» Piccolo. 6362 A

DONNA conosciuta, buone referenze, cerca scrittoio per pulire, dalle 7 alle 8. Offerte «Friulana» al Piccolo. 11415 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CUOCA per osteria cercasi prontamente, con propri utensili. Via Chiozza N. 12. 6335 B

CUOCA brava per piccola famiglia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6315 B

CAMERIERA per mezza giornata cercasi, buona paga. Alessandro Volta 2, primo. 11215 B

DOMESTICA che sappia cucinare e tenere in ordine la casa cercasi. Offerte «Ernst» via Giulia 69, primo. 6300 B

DOMESTICA fina, buoni attestati, per famiglia piccola, salario 10-12, cercasi. Via Massimiliana 13, III piano. 11106 B

DOMESTICA brava cercasi. Alessandro Volta N. 8, p. p. 11212 B

DOMESTICA per tutti lavori, cercasi. Riva Pescatori 20, II, destra. 12881 B

DONNA di servizio cercasi per tre ore di mattina. Via Geppa 16, primo, destra. 6342 B

DOMESTICA per due persone cercasi prontamente. Tiziano 9, porta 6. 11381 B

PRESTASERVIZI cercata da piccola famiglia; presentarsi nelle ore del mattino. Indirizzo Piccolo. 6317 B

PRESTASERVIZI provvisoria, capace, pulitissima, cercasi prontamente. Via Nuova 8, primo. 11306 B

PRESTASERVIZI bravissima e pulita cercasi. Kandler 7, IV, sinistra. 6412 B

RAGAZZA brava cercasi. Valdirivo 22, I p. 11332 B

RAGAZZA brava, quale domestica o prestaservizi, viene cercata per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 6397 B

RAGAZZETTA fino a 16 anni, parli un poco tedesco, cercasi per conjugi soli. Via Scussa 8, II, sinistra. 6375 B

RAGAZZA 13-14 anni capace di attendere a bambini cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6299 B

TEDESCA 14 o 16 anni, sana, buona per bambini e piccoli lavori cercasi Gorizia. Informazioni Acquedotto 69. 11333 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRAZIONE assumerebbe legale quale occupazione accessoria. Offerte «Fiducia» Piccolo. 11410 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese ed inglese offresi per sola mattina ed anche, al caso, per qualche ora del dopopranzo. Ottime referenze ed attestati. Offerte «Commerciante 246» Piccolo. 11346 C

DONNA di fiducia offresi per persona sola. Offerte «Fiducia» Piccolo. 11352 C

GIOVANE impiegato, conosce italiano, tedesco, dattilografo offresi. Offerte sub «Capace» posta restante, Grado. 11189 C

GIOVANE ventenne, di buona famiglia, serio, attivo, parla, scrive perfettamente italiano, tedesco, desidera migliorare posizione, casa commerciale, miti pretese. Offerte al Piccolo sub «Serio». 10866 C

GIOVANE quale riscuotitore, fattorino offresi, cauzione 500 corone. Gentili offerte Piccolo sub «Lodevole». 6353 C

IMPIEGATO contabile, corrispondente, cerca pronto servizio. Conosce italiano, croato perfettamente. Offerte Piccolo «Dalmato». 11344 C

MECCANICO macchinista capace, dodici anni navigazione, otto anni fabbriche industriali, elettricista, offresi. Indirizzo al Piccolo. 6416 C

PARRUCCHIERA offresi. Recapito Piazza S. Giovanni 5, salone barbiere, Stella. 11343 C

PENSIONATO quarantenne, conoscente italiano, tedesco, croato, sloveno, bella calligrafia offresi quale scritturale o corrispondente. Offerte al Piccolo sub «Prontamente». 6323 C

PERSONA bella presenza, robusta, italiano, 47 anni offresi presso Banca, casa signorile quale portiere, guardiano. Buoni attestati, referenze primarie. Offerte «Italiano» Piccolo. 11182 C

RAGAZZA giornata offresi rammendare biancheria, vestiti bambini. Offerte «Mendaressa» Piccolo. 11308 C

SIGNORINA colta, tedesca, buona famiglia, cerca posto quale dama compagnia, compagna viaggio. Offerte «M. B.», Ufficio Annunzi Hirschfeld, Trieste. 6254 C

SIGNORINA sarta, offresi presso distinta famiglia, anche per aiuto lavori stanze. Offerte «Sarta» al Piccolo. 11400 C

SIGNORINA tedesca con perfetta conoscenza dattilografia, stenografia tedesca offresi per lavori scrittoio. Offerte al Piccolo «R.». 11338 C

SIGNORINA tedesca offresi; entrerebbe quale cassiera da caffè oppure restaurant. Offerte al Piccolo «F.». 11339 C

SARTA bianco capace confezionare corredi offresi anche giornata. Carlo Ghega 3, quinto, Goss. 6307 C

SIGNORINA onesta cerca posto quale cassiera o venditrice in qualunque negozio. Parla perfettamente tedesco e sloveno. Via Belvedere 29, terzo, porta 7. 11328 C

STIRATRICE a lucido, lavoro esatto, raccomandasi. Maurizio 1, IV. 6347 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ABILE secondo lavorante pasticciere cercasi. Offerte e referenze dirigere prontamente: Pasticceria Orepiè, Ragusa. 11031 D

BERRETTAIA brava cercasi prontamente. Rivolgersi via Solitario 25, I. 6328 D

BANDAIO abile, cercasi. Merson, via Caserma 8. 6408 D

COCCHIERE pratico carro due cavalli cercasi. Prendesi in considerazione soltanto persona con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 6339 D

CALZOLAIO mezzo lavorante e garzone con paga cercansi. Indirizzo al Piccolo. 6389 D

CASSIERA trentenne affatto libera, perfetta scrivere italiano, cercasi. Offerte «Indipendente» Piccolo. 6344 D

DUE apprendisti fabbri, cerca Chiandussi; angolo via Giotto-Rossetti. 6395 D

FATTORINO cercasi prontamente per negozio. Corso 11. 11393 D

GARZONA sarta da donna cercasi. Via Campanile 13. 11368 D

LAVORANTE falegname cercasi. Via Massimo d'Azeglio N. 16. 11311 D

LAVORANTI capaci calzolai da uomo e donna, lavori broccato, cercansi. Rivolgersi presso Pietro Parentin, Pola. 11102 D

LAVORANTI sarte da donna, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 12891 D

LAVORANTE brava sarta donna e garzona cercansi prontamente. Via Piccardi 939, di fronte fabbrica Cante. 11414 D

LAVORANTE o mezza lavorante sarta da uomo cercansi. S. Nicolò 13. 11413 D

PRATICANTE sloveno, che conosca anche il tedesco, 15-18 anni, cercasi prontamente per un ufficio a Trieste. Offerte Piccolo sub «F. V.». 11357 D

PIAZZISTA solamente con ottime referenze viene accettato prontamente con paga e provvigione. Offerte «Lavoratore» Piccolo. 6349 D

PRATICANTE di scrittoio e magazzino con perfetta conoscenza italiano e croato cercasi per deposito ferramenta. Offerte Casella postale 19, Giardino pubblico. 11347 D

RAPPRESENTANZA buona otterrebbe persona ben conosciuta nei caffè. Offerte «500» Piccolo. 11145 D

RAGAZZO per portare cassetta cercasi, solo dopopranzo, corone 7 settimanali. Indirizzo Picolo. 6370 D

RAGAZZETTA mezza lavorante sarta donna, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6403 D

RAGAZZA pratica per primario appalto cercasi. Rivolgersi Barriera vecchia 2, appalto. 6355 D

RAGAZZO forte per carrettina 15-16 anni, cercasi, corone 8 settimanali; cauzione 10 corone. Indirizzo Piccolo. 6356 D

RAGAZZO sano, robusto, buoni attestati cercasi per deposito vini. Indirizzo Piccolo. 6348 D

RAGAZZA scrittoio cercasi prontamente, possibilmente con piccola conoscenza lingua tedesca. Offerte al Piccolo «Amorosa». 6337 D

SIGNORINA intelligente con conoscenza delle lingue italiana e serbo-croata, trova prontamente occupazione come comptoirista presso primaria ditta. Offerte sub «Caffè» Piccolo. 11286 D

SIGNORE solo cerca donna sana per direzione casa. Offerte non anonime Piccolo sub «Vedovo». 11315 D

SIGNORINA per negozio cercasi. Piazza San Francesco d'Assisi 8, meccanico Sambo. 11292 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO darebbesi gratuitamente a coniugi soli, in cambio di servizi a due persone. Indirizzo al Piccolo. 6420 E

CAMERA vuota, ammobiliata affittasi prontamente; visitare dalle 12-2 pom. Belvedere 24, primo, sinistra. 6117 E

CAMERA ammobiliata, con ingresso libero e costo per due amici affittasi. Via Traversale al Bosco 3, primo. 11213 E

CAMERA o cameretta con costo affittasi prontamente presso famiglia tedesca. - Via del Belvedere N. 16, II piano, porta 15. 11219 E

CAMERA bene ammobiliata, costo buono, sano, affittasi prontamente, cor. 64. Foscolo 16, primo. 12889 E

CAMERINO con letto affittasi cor. 10 mensili. Indirizzo Piccolo. 6399 E

CAMERA ammobiliata, davanti, volendo salotto, anche coniugi, affitta distinta famiglia italiana. Farneto 42, I, sinistra. 11403 E

CAMERA vuota, ingresso libero, davanti, chiara, affittasi prontamente. Conti 20, terreno. 11392 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Acquedotto 92 A, secondo. 6309 E

CAMERA, cucina affittansi corone 20. Via Tesa 7. 6336 E

CAMERETTA vuota con sparherd affittasi prontamente. Conti 15, II, sinistra. 6320 E

CAMERETTA affittasi a donna attempata, buon prezzo. Via Boschetto 17, IV. 11319 E

CAMERA grande ammobiliata affittasi prontamente, volendo costo. Via Commerciale 5. 6368 E

CAMERA bellissima, elegante, poggiuolo, stufa, cor. 30 affittasi a distinto signore; unico subinquilino; via Farneto. Indirizzo Piccolo. 6365 E

CAMERA vuota affitta signora corone 15. Istituto 32, terzo, destra. 6369 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Barriera 19, terzo, porta 18. 11364 E

CAMERA bellissima affittasi. Piazza S. Caterina 2, II. 6418 E

CAMERINO bellissimo, ammobiliato darebbesi gratis a donna ammodo, contro servizi domestici nella mattina. Ireneo 4, porta 5. 11354 E

CAMERA ammobiliata trova prontamente giovane, presso uomo solo. Massima comodità. Bosco 3, primo. 11353 E

CAMERA bella ammobiliata affittasi prontamente. Via Loggia 9, II. 11349 E

CAMERA vuota affittasi. Via S. Giovanni 12, IV piano, porta mezzo. 6346 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Via Torquato Tasso 4, porta 16. 11389 E

CAMERA bene ammobiliata con buonissimo costo, massima pulizia affittasi. Corso 9, porta 4. 6381 E

CAMERA grande, ammobiliata, stufa, costo, affittasi prontamente ad uno, due amici. Gatteri 5, I. 6379 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Tintore 10, III, p. 7. 6301 E

COMPAGNO stanza, persona per bene cercasi. Barriera 19, porta 23. 11296 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi presso buona famiglia, unico subinquilino. Media 7, primo, sinistra. 6295 E

DUE stanze con poggiuolo e una vuota affittansi. Commerciale 9; rivolgersi Cecilia 9, erbaggi. 11407 E

DUE letti, costo, affittansi. - Via Antonio Caccia N. 8, primo. 6142 E

DUE bellissime stanze, una ammobiliata, una vuota affittansi, volendo uso scrittoio. Via Farneto 3, primo. 6171 E

DUE stanze vuote o ammobiliate, da affittare vicino la Cassa di risparmio. Indirizzo al Piccolo. 12884 E

LETTO a ragazza o donna sola affittasi presso signora sola, vedova; prezzo convenirsi. Giulia 12, V, porta 21. 6205 E

LETTO presso signora sola cerca distinta signorina, ma povera. Offerte «Distinta» Piccolo. 11411 E

LETTO a onesto operaio affittasi. Andruna S. Giustina 2, terzo. 11341 E

LETTO con susta, operaio onesto affittasi. Indirizzo Piccolo. 6293 E

STANZA elegantemente ammobiliata, gas, massima nettezza, prezzo modestissimo affittasi. Acquedotto 53, IV, destra. 5850 E

STANZA bellissima, ammobiliata affittasi presso signora sola. Via Chiozza 39, secondo piano. 6210 E

STANZA con uno o due letti, affittasi. Via Bastione 3, I, sinistra. 12882 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Boschetto 48, angolo Rossetti, mezzanino. 11382 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi, eventualmente costo, presso famiglia tedesca. Ruggero Manna 20, terzo, nove. 6398 E

STANZA, comfort moderno, affitta distinta famiglia, distinto signore, unico subinquilino, letto, ottomana immuni d'insetti, pulizia superiore ogni esigenza. Indirizzo Piccolo. 6404 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Piazza S. Giovanni 4, IV, porta 19. 11391 E

STANZE ammobiliate, una ingresso libero, elegante affittansi. Ireneo 5, porta 6. 6306 E

STANZA affittasi pulizia scrupolosa, unico subinquilino. Paduina 11, quarto, 18. 11307 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Geppa 15, primo. 11329 E

STANZA grande, ingresso libero, vuota, scrittoio o Società affittasi. S. Francesco 4, primo, scala II. 11331 E

STANZETTA bella, vuota affittasi prontamente, prezzo mite. Coroneo 29, p. 15. 6329 E

STANZA bella, alla riviera di Barcola affittasi. Indirizzo al Piccolo. 6316 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

†

MICHELE CHENDA

Impiegato del Lloyd austriaco i. p.

d'anni 78, spirava serenamente dopo breve ma penosa malattia oggi alle 5 pom., munito dei conforti religiosi e consolato dai suoi cari.

Gli addolorati figli e figlie, generi, nuore, nipoti e pronipoti, danno parte della purtroppo irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie avrà luogo li 2 Novembre alle ore 3 pom., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 3 di via Ugo Foscolo.

TRIESTE, li 31 Ottobre 1908.

Le famiglie Chenda, Werberschütz, Dacunto (assente).

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Nuova Impresa pompe funebri via Vincenzo Bellini 13.

†

La famiglia dell'ing. **Augusto Schiavoni** partecipa, addoloratissima, anche a nome degli altri parenti, il decesso avvenuto oggi alle ore 9 ant. della sua indimenticabile madre, suocera e nonna

CATERINA SUSMEL SCANDELLA

La salma della cara estinta verrà trasportata direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 31 Ottobre 1908

Si prega di essere dispensati dal gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

VITTORIO SARDOTSCH

Magazziniere della ditta Hahn e Kalmus

d'anni 42, dopo lunghe sofferenze cessò di vivere nel Sanatorio di Feldhof presso Graz addì 30 corr. alle ore 4.

La moglie **Maria** nata **Meden,** il padre **Leopoldo**, le zie **Teresa ved. Sebath** e **Giovanna Sardotsch**, a nome pure di tutti gli altri congiunti, immersi nel più profondo cordoglio, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno Domenica 1. Novembre alle ore 16 direttamente al Camposanto, partendo, il convoglio dalla stazione della Meridionale.

TRIESTE, 31 Ottobre 1908.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta,

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

Aurelio ed **Ugo Fiumiani,** commossi, ringraziano con sincera gratitudine quanti vollero onorare la memoria del loro amato

Padre

ed in ispecie la spett. ditta Franz Sigmundt e la spett. Direzione del Circolo Artistico.

RINGRAZIAMENTO

Alle gentili persone che durante la malattia della nostra amatissima

LIDIA

diedero prove di vivo interessamento, a coloro che pietosamente l'accompagnarono all'estrema dimora, ed a quelle che con delicato pensiero Le resero un omaggio di fiori, con l'animo commosso ed ispirato da profonda riconoscenza, porgiamo ampio ringraziamento.

CORMONS, 31 Ottobre 1908. **GUIDO e CAROLINA TOMADONI**, genitori
ANNA, sorella - **GIOVANNI**, fratello.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero, davanti affittasi prontamente. Cavana 20, quarto. 11314 E

STANZA bella, ammobiliata con stufa, eventualmente costo affittasi presso distinta famiglia. Felice Venezian 23, II, p. 9. 6332 E

SIGNORI trovano eccellente costo sano, presso distinta signora. Indirizzo Piccolo. 6308 E

STANZA ammobiliata affittasi presso signora sola. S. Francesco 29, I. 11313 E

STANZA ammobiliata, bellissima, davanti corone 16 affittasi. Via Giuseppe Gatteri 48, porta N. 1. 6327 E

STANZA elegante, ingresso libero, presso signora sola cerca signore distinto. Offerte dettagliate Piccolo sub «Seguras». 11305 E

STANZA ammobiliata affittasi cor. 24 mensili. Lazzaro 10, porta 10. 6386 E

STANZA bella elegantemente ammobiliata, casa nuova, affittasi prontamente. - Foscolo 40, porta 5. 11371 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 6382 E

STANZETTA o stanza ammobiliata da affittare. Salice 9, III, sinistra. 11376 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, volendo costo, affittasi. Olmo 6, porta 7. 11375 E

STANZA elegantissima, ingresso libero, costo fino, affittasi prontamente. Acquedotto 17, III, sinistra. 11365 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Felice Venezian N. 26, III piano. 6364 E

STANZA bella, vuota, vista sulla strada, affittasi a signora, signorina. Tor San Piero 4, porta 19. 10275 E

STANZA ammobiliata elegantemente affittasi. Via Antonio Canova 21, II, porta 14. 6419 E

STANZA ammobiliata con costo affittasi. Indirizzo al Piccolo. 6409 E

STANZA bellissima e stanzetta affittansi, costo finissimo. Machiavelli 3, terzo. 6413 E

STANZE elegantissime affittansi ammobiliate, gas, costo eccellente. Machiavelli 34, primo. 6415 E

STANZA bellissima, eventualmente due, per due amici, mobili nuovi, stufa, affitta distinta famiglia. Piazza Borsa 4, porta 14. 11409 E

STANZA ammobiliata grande, buon costo, due signori 112 cor. affittasi, vicinanze Goldoni. Indirizzo Piccolo. 6417 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi. Giacinto Gallina N. 4, I piano. 11412 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi. Via Ireneo 3, terzo piano, p. 14. 6351 E

STANZA bellissima ammobiliata, con buon costo, stufa affittasi. Via S. Francesco 29, porta 2. 6352 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Valdirivo N. 32. 11350 E

STANZA bene ammobiliata, volendo due letti affittasi. Via Cecilia 13, p. 3. 11351 E

STANZE bene ammobiliate affittansi, volendo anche costo. Corso 45, I. 11387 E

STANZA elegantemente ammobiliata, soleggiata, uno, due letti affitta famiglia tedesca. Belvedere 22, I, destra; vicinanza Meridionale. 11302 E

STANZA ammobiliata affittasi 24 corone. Via Belvedere 32, p. 19. 11298 E

STANZE bellissime, ammobiliate, affittansi, volendo salotto, uso pianoforte. Acquedotto 26, terzo. 6257 E

UNA o due stanze splendidamente ammobiliate affittansi presso signora sola. Indirizzo al Piccolo. 6358 E

UNA stanza ammobiliata, affittasi cor. 18. Piazza Leonardo da Vinci 2, porta 12. 11399 E

2 bellissime stanze subaffittansi centro, adatte per studio. Indirizzo Piccolo. 6385 E

3 stanze, due vuote, una ammobiliata, affittansi, tutte ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 6390 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO presso famiglia civile cerca per febbraio od eventualmente dicembre vedovo con ragazzo dodicenne. Desidera due stanze vuote e costo. Offerte al Piccolo sub «Vedovo». 6331 F

PENSIONE presso buona famiglia cerca gentleman, bagno in casa, illuminazione gas o elettrica, possibilmente posizione tranquilla e centrica. Si riflette soltanto a pensione di primissimo ordine, preferibilmente in famiglia d'impiegati o simile. Offerte al Piccolo sub «H. L. E. 32». 6330 F

STANZA semplice ammobiliata con comodo cucina, cercano prontamente coniugi soli, pressi S. Giacomo. Offerte sub «Stanza» al Piccolo. 6363 F

STANZA bene ammobiliata, stufa maiolica, ingresso libero cerca signore stabile, 15 novembre. Dettagliate offerte con prezzo sub «Ruhig» al Piccolo. 11291 F

TRE oppure quattro stanze cercansi, possibilmente due ammobiliate, casa signorile. Offerte «Ammobiliata» al Piccolo. 11385 F

Commossi, diamo il triste annuncio della morte del nostro caro e fedele collaboratore signor

Vittorio Sardotsch

che per ben 23 anni funse come nostro magazziniere

HAHN & KALMUS,

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia dal profondo del cuore lo Spett. Consorzio dei pistori e tutte quelle gentili persone che, con l'invio di fiori o in altra guisa, vollero onorare la memoria del suo indimenticabile marito.

GIOVANNA ved. HREN.

RINGRAZIAMENTO

A tutti quei gentili che in vario modo vollero onorare la cara memoria del nostro amato

GIOVANNI

porgiamo i nostri sentiti ringraziamenti.

Esprimiamo poi la nostra riconoscenza alla Spettabile Sezione delle Ferrovie dello Stato, alle Spettabili Società, corporazioni e Rappresentanze che intervennero ai funerali.

Famiglia IARITZ.

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CORSO speciale di disegno pel taglio di vestiti, durata un mese. Nuovo corso primi Novembre. Inscrizioni giornalmente. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 6187 G

CORSI di francese, tedesco, inglese, italiano, conversazione, traduzioni. Istituto linguistico via Lavatoio 5. 11394 G

DOPOSCUOLA per ragazzi scuole medie. Vi insegnano 15 professori del Ginnasio e delle tecniche comunali. Orario di studio 3-5 e 6-7. Per ragguagli: Istituto Educativo, Michele 30. 12892 G

DANZE moderne vero «Two-Step» inglese apprendesi nella scuola D'Aquino, Carducci 12. 11384 G

FROEBELIANA tedesca istruisce anche piano e francese cerca famiglia per dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 6318 G

INSEGNANTE distinta, francese, italiano, dà lezioni, conversazione. Rossetti 11, mezzanino. 11401 G

ISTRUTTORE impartisce lezioni tanto di pianoforte, che di materie scolastiche. Offerte sub «E. D.» al Piccolo. 11395 G

LEZIONI di canto impartisce maestra in lingua italiana e tedesca. Indirizzo Piccolo. 6367 G

LEZIONI conversazione 80 centesimi da giovane francese. Offerte «Havre» Piccolo. 11335 G

LEZIONI di pianoforte impartisce distinta signora abilitata al magistero con distinzione, conservatorista diplomata, allieva prof. Skolek. Informazioni da Schmidl (filiale). 11117 G

MAESTRA liceale diplomata Università, impartisce lezioni italiano, tedesco. Indirizzo Piccolo. 6173 G

MAESTRA abilitata dà lezioni di tedesco e di tutte le materie scolastiche. Indirizzo Piccolo. 5742 G

MAESTRA diplomata dà lezioni di ricamo in bianco, colori, oro e fuselli. Indirizzo Piccolo. 5743 G

MARTEDI' 3 novembre cominciano nello Studio Cernè (via Caterina 4) lezioni combinate di: contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana, corrispondenza, conteggio commerciale, lingue italiana, tedesca, dattilografia, metodo americano con dieci dita. Onorario corone quattro, dieci in poi. 6322 G

MAESTRA lezioni piano, mandolino, canto mensile corone 6. Indirizzo Piccolo. 6333 G

MAESTRA tedesca e slovena dà lezione nelle ore anti e pomeridiane. Via Belvedere 29, terzo, porta 7. 11327 G

MAESTRA darebbe lezioni tedesco, francese a signorine distinte. Rossetti 5, porta 11. 11345 G

MAESTRA diplomata lingua tedesca apre corso lezioni riunite due ore settimanali corone 6 mensili. Indirizzo Piccolo. 6421 G

MAESTRA assolse distinzione esami insegnerebbe italiano, tedesco. Offerte «Carla» Piccolo. 11340 G

MAESTRA froebeliana tedesca, conoscenza lingua italiana, francese offresi; istruirebbe anche bambini classi elementari. Offerte «Froebel» Piccolo. 6298 G

MAESTRA paziente insegna mandolino, zittera, chitarra, brevissimo tempo. S. Anastasio 12, primo; (Piazza Stazione). 6391 G

MAESTRO impartisce lezioni inglese, tedesco, 80 cent. l'ora. Farneto 49, porta 14. 6393 G

NELLA scuola di taglio teorico-pratico e confezione di vestiti e biancheria diretta dalla maestra Clementina Mrach, diplomata da più anni a Parigi, già docente in due istituti educativi, si ricevono inscrizioni giornalmente dalle 9 alle 12 in piazza Carlo Goldoni 11, IV piano. Corsi di solo taglio. Lezioni anche a domicilio. 6152 G

PIANOFORTE impartisco lezioni metodo da Conservatorio, una corona. «Conservatorista» Piccolo. 5644 G

PIANISTA distinta diplomata darebbe lezioni a modico prezzo ed accompagnerebbe anche signore. Offerte sub «Graziella» Piccolo. 6247 G

STUDENTE VII reale italiana darebbe ripetizioni tutte materie I-V classe. Sub «Pratico» Piccolo. 5715 G

SALA Mally. Oggi ore 3.30 istruzione ballo, 8 divertimento Comitato dame, regalo tacchino vivo. Giulio Modugno. 11355 G

SIGNORINA istruirebbe tedesco, piano, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 6304 G

STUDENTE assolta ottava ginnasiale impartisce lezioni. Offerte sub «Mite» Piccolo. 11388 G

SALA Tersicore. Oggi ore 3.30 istruzione danza con regali gratis. Chiozza 7, Pietro Modugno. 6198 G

TEDESCO-francese. Preparazione alle scuole superiori; due alunni cor. 7 ciascuno. Indirizzo Piccolo. 6387 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CANARINO fuggito via Coroneo 13, secondo piano; trattandosi cara memoria generosa mancia riportandolo. 11300 H

CIONDOLO orologio smarrito ieri; trattandosi cara memoria, mancia maggiore del valore a chi lo porterà. Indirizzo Piccolo. 6376 H

STOLA nera, rinvenuta sabato 25, piazza Lipsia. Proprietaria rivolgasi indirizzo Piccolo. 6255 H

COLLARO pelo nero smarrito dalla via Poste nuove all'Acquedotto. Pregasi gentilmente portarlo al Piccolo verso mancia. 6410 H

MANTELLINA bianca da bambina smarrita percorrendo vie Bellosguardo-Navali-Montecucco; pregasi portarla Vicolo Ville 12, I; verso mancia. 6384 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO due camere parchettate, cucina, acqua, città, casa nuova, cercasi. Offerte con prezzo «Quartiere 270» al Piccolo. 11362 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO elegantissimo composto quattro camere, stanzino, bagno ecc., ogni comfort, affittasi prontamente. Via S. Michele 16. 5996 L

APPARTAMENTO sei camere, camerino, cameretta bagno introdotto, affittasi prontamente. Via Carducci 12. 6026 L

APPARTAMENTO 5 o 6 stanze, cucina, posizione centrica, vicino scuole e uffici affittasi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 6148 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina suo affittasi causa partenza. Istituto 10. 11330 L

APPARTAMENTO camera e cucina affittasi. Via Romagna N. 169. 6319 L

APPARTAMENTI di lusso, camera e cucina; due camere e magazzino, da affittare sul principio della via Istria 678. 6396 L

APPARTAMENTO 5 o 6 stanze, cucina, posizione centrica, vicino scuole e uffici, affittasi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 6148 L

APPARTAMENTI stanze, magazzini, osterie, botteghe affittansi. Rivolgersi Gelsi 6, Thaller. 11369 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina corone 660 affittasi. Indirizzo Piccolo. 6373 L

APPARTAMENTO di tre camere, camerino, cucina, da affittare prontamente Acquedotto 89, cor. 650. 11375 L

APPARTAMENTI di tre camere e cucina affittansi prontamente Belvedere 75, corone 600, nonchè bellissimo fondo. 11374 L

APPARTAMENTO bellissima posizione, subaffittasi, buon prezzo. Strada di Guardiella P. 1020, secondo. 6296 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, ammobiliato, acqua, gas, centrica posizione affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 6297 L

BOTTEGHE tre o quattro fori, affittansi prontamente. Rivolgersi via Farneto 9, portinaio. 5024 L

DUE magazzini alla riviera di Barcola affittansi prontamente. - Indirizzo Barcola N. 419, terzo piano. 11316 L

DUE camere, cucina affittansi. Cavazzeni 7, terzo piano. Indirizzo Piccolo. 6340 L

DUE appartamenti splendidi, muniti di ogni comfort, bellissimo giardino e terrazze, affittansi prontamente causa partenza. Barcola alla riviera. Rivolgersi via S. Michele 16. 5995 L

LOCALE adattatissimo per drogheria, negozio retine, manifatture subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 6414 L

MAGAZZINO tre fori, davanti affittasi prontamente. Via Giulia 75, p. 2. 6361 L

MAGAZZINO o bottega, affittasi prontamente. Via Miramar 23. 6025 L

MAGAZZINO 50 metri quadrati affittasi prontamente, corone 600. Via Commerciale 16. 6341 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI moderno e piedestalli, vendonsi prezzo conveniente. Acquedotto 63, lavoratorio. 11397 M

BRILLANTI d'occasione grandi, piccoli, splendidi orecchini, broches, anelli, prezzi mitissimi. Chi vuole acquistarne scriva «Occasione» Piccolo. 6360 M

BICICLETTA contropedale, altra senza, violino tre quarti, fucile Damasco, cannocchiale da campagna, marina, teatro vendonsi. Corso 20, pasticceria. 6334 M

BICICLETTA Puch con cerchi nichelati, ottimo stato vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 6354 M

BIGLIARDO Seifert con tavolo girante per francesina e carambola in ottimo stato, con tutti gli accessori vendesi; prezzo corone 1200. Offerte sub «Bigliardo 1200» al Piccolo. 63047 M

BICICLETTA Styria, quasi nuova, vendesi. Luigi Galvani 3, II, sinistra. 6400 M

BOTTI vuote e cassoni grandi vendonsi. Spira, Commerciale 48 P. 11324 M

BOTTAME 250-750 acquistasi. Offerte con prezzo sub «523» Piccolo. 11378 M

CINEMATOGRAFO motore a benzina, dinamo su carro, pratico per viaggiare e per permanente vendesi. Offerte «Cinematografo» al Piccolo. 11335 M

CAVALLO sincero, garantito qualunque uso vendesi corone 320. Indirizzo Piccolo. 6359 M

CAGNA giovane (razza tasso) comprasi. Sub «Zoofilo» al Piccolo. 11390 M

CAMERA letto opaca, più due chiffonniers massicci, divano in tappeto, due letti completi, lavamano, sei sedie, sgabelli vendonsi. tutto prezzo eccezionale mancanza assoluta spazio. Canova 21, pianoterra, destra. 6378 M

CAGNA con due cani razza Africa orientale vendonsi. Commerciale 48 P, Spira. 11325 M

COLLEZIONISTI, occasione favorevole proseguire raccolta interessante: valore corone 700. Indirizzo al Piccolo. 12886 M

CHIFFONNIER con specchio, o specchio, tavolo, comprerebbe sarta. - Indirizzo Piccolo. 6402 M

CANE caccia, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6407 M

CAMERA completa quasi nuova vendesi. Belvedere 17, osteria 5812 M

CATENA oro doppia, massiccia per uomo e catenella oro lunga per signora cercansi. Offerte al Piccolo sub «Catena». 11310 M

DISCHI e grammofono vendonsi prezzo occasione. Stadion 20, primo, 10. 11380 M

FIORAIA dorata, eventualmente due seggiole dorate, ottimo stato acquistansi. Offerte con prezzo sub «Fioraia» al Piccolo. 11299 M

FOTOGRAFI dilettanti rara occasione, apparato Lancaster inglese completo 13×18, apparato Stereoscop 9×18, cassetta, apparato ingrandimenti, obiettivo Görz, doppio, anastigmatico 24×30 F. 6.8, obiettivo Steinheill 13×18 F. 6.5. Portrait Voigtländer Schnellarbeiter F. 3.16, Boudoir. Marchesini, Istituto 13. 6294 M

FIASCHE Passerette con o senza paglia acquistansi. Rivolgersi Petronio 2, osteria. 11343 M

GIACCA peluche, figaro, manicotto pelliccia, vendonsi. Piazza Borsa 8, secondo piano. 12885 M

GRAMMOFONO tromba giglio, vendo corone 65. Punta forno 9, II. 12890 M

GRAMMOFONO nuovo per 80 cor., tromba giglio compreso 21 pezzi vendesi. Michelangelo 10, porta 4. 11326 M

GRAMMOFONO con molti dischi vendesi prezzo mitissimo. Gioachino Rossini 2, II, porta 12. 11228 M

LANTERNA magica uso cinematografo con films e diversi giuocattoli vendonsi, occasione. Via Istituto 10, II piano. 11206 M

LETTI due nuovi testiera alta, garantiti, vendonsi. Ferriera 30, falegname. 11416 M

MACCHINA da cucire in perfetto ordine cercasi. Offerte dettagliate «Macchina» al Piccolo. 6321 M

MOBILI buoni per due stanze cercansi. - Offerte sub «Ammobiliate» Piccolo. 11386 M

MOBILI ottimo stato vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6411 M

MACCHINA da scrivere in buono stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 6303 M

MOTORINO di 1/100 di cavallo vendesi. Via Giovanni Boccaccio 5, p. 10. 11196 M

OGGETTI oro bellissimi, buonissimo pianoforte corto, voce splendida, musica usata, lampade, bravissimi canarini vendonsi, prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 6345 M

PIANINO straordinaria perfezione, estero, vendesi prezzo eccezionale, irrisorio. — Indirizzo Piccolo. 6392 M

PIANO coda corta, corde incrociate, vendesi. Piazza Tommaseo 4, porta 10. 11408 M

PELLICCIA uomo, lettino, chitarra vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6218 M

PIANINO nero, nuovo causa partenza vendesi. Indirizzo Piccolo. 6302 M

ROMANZI usati autori italiani acquistansi. Scrivere sub «Doliva» al Piccolo. 11377 M

SCRITTOIETTI, armadio sei cassetti, libreria, chiffonnier acquistansi. Offerte «3250» Piccolo. 11379 M

TAPPETO turco, grande metri 32½, perfettissimo vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 6324 M

TRUMEAU specchio opaco, armadio cucina, tavolo, lavamano marmo, modiglioni ottimo stato vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6377 M

VESTITI usati, cappotti, mobili, comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 11231 M

VESTITI, soprabiti, paletots da uomo e ragazzi vendonsi, pagamenti rateali. Kostoris, via S. Giovanni 16, I piano, vicino «Restaurant Cooperativa» ex Hacker. 10825 M

VESTITI, cappotti uomo, signora, comperansi giornalmente. Scorzeria 1, porta 14, Canarutto. 11294 M

VESTITI, sacchetti da signora usati vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6388 M

VESTITI, cappotti, soprabiti, impermeabili, stole, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 13. 11295 M

WAFFENROCK, mantello per cacciatori, Landwehr da vendere. Nicolò 27, II. 11303 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO frutta, buona posizione vendesi causa malattia. Via Cereria 8, porta 7. 6372 N

BOTTEGA erbaggi vendesi causa partenza. Via Cecilia 9. 11406 N

CERCANSI prontamente i seguenti capitali: cor. 70.000 in I. città; cor. 15.000 in I. territorio-città; cor. 10.000 in II. territorio; cor. 60.000 quale ottima II. ipoteca a Gorizia, centro. Esclusi mediatori. Gentili offerte sub «Pupillare» Piccolo. 6265 N

CORONE quattromila, cercansi per intavolazione, dando l'amministrazione. Offerte «Corone quattromila» Piccolo. 6394 N

CAPITALISTA circa corone 5000 cercasi, affare lucroso, sicuro. Offerte al Piccolo sub «Lucroso». 6374 N

DENARO a mutuo riceve chiunque, estinzione da 99 a 360 mesi con ammortizzazione, parziale, o senza, con o senza garanti o verso altra sicurezza. Primo autorizzato Istituto via Lavatoio 3, II piano, porta 6. 11208 N

INTAVOLAZIONE cor. 3000 cercansi 7%, massima garanzia. Offerte «Venezia» al Piccolo. 11359 N

INTAVOLAZIONE cor. 9000 cercasi 7½%, garantita solida. Offerte «Torino» Piccolo. 11358 N

LATTERIA buona posizione vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 6366 N

LIQUORERIA e pasticceria, sita in punto centrico, in una principale città dell'Istria, con incasso medio giornaliero di circa settanta corone, da vendersi a prezzo vantaggioso verso cassa pronta. Offerte sub «Liquoreria» Piccolo. 6259 N

NEGOZIO commestibili avviato, bella posizione, verso piccola cauzione darei in consegna. Offerte «Consegna» Piccolo. 6136 N

PRESTITO corone 200 cerca signorina impiegata, buonissimo interesse. Indirizzo Piccolo. 6338 N

UNICO negozio lavori in vimini Gorizia, esistente da oltre 20 anni, cederebbesi causa partenza. E. Del Col, Gorizia. 10082 N

400.000 corone sono disponibili per intavolazioni di primo o secondo rango su stabili e realità di città. Sub «Intavolazione» al Piccolo. 6326 N

250.000 corone da intavolarsi in primo o secondo luogo soltanto su stabili di città. Sub «Buone condizioni» al Piccolo. 6325 N

250 corone in prestito cerca pensionato, buon interesse, pagando a rate. Offerte sub «Giuseppe 55» al Piccolo. 11337 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA 5 locali, 600 tese terreno, vendesi. Guardiella, Scoglio 218. 6357 O

FONDO **per industria di circa 1000-2000 tese cercasi nei dintorni di Trieste. — Offerte dettagliate sub «Umfale» al Piccolo.** 10495 O

POSSESSIONE Trieste-Provincia, acquistasi permutando stabile rendita cor. 7000, valore 70.000. Offerte «Proprietario» Piccolo. 11396 O

STABILE magnifico in rione signorile vendesi saldo cassa soltanto cor. 28.000, rendita netta 12%. Offerte «Esclusi mediatori» Piccolo. 11360 O

VILLINO quasi nuovo da vendere Barcola. Vicinanza acqua, gas e tramway. Indirizzo al Piccolo. 4698 O

VILLA **signorile città, strada carrozzabile, con almeno 8 stanze e accessori acquistasi. offerte sub «Wally» al Piccolo.** 6343 O

VILLA bellissima, Roiano, orto, gas, tutto affittato vendesi. Indirizzo Piccolo. 6305 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AL Guanto d'oro, Corso 49. Nuovo arrivo guanti pelle cor. 1.80 al paio, guanti lunghi cor. 3.80 al paio. Ogni compratore riceve regalo. 11304 P

AL massimo buon prezzo vendesi la biancheria confezionata da uomo e da donna nel nuovo negozio di biancheria S. Antonio 12, Giovanni Debenach. 6412 P

BURRO Trentino, in pacchi da 5 chilogr. franco Posta cor. 15 rivalsa. Fortunato Bazzanella, Trento. 10652 P

FUNGHI primissima qualità, un pacco postale cor. 15; noci prima qualità cor. 3, franco porto, spedisce Fritz Pinter, Halbenrain. 10653 P

INSUPERABILE mastice per attaccare porcellane, soltanto cartoleria Pagliaro, Acquedotto 28. 11318 P

MAGLIE originali del professor Jäger trovansi in grande assortimento nel nuovo negozio di biancheria S. Antonio 12, Giovanni Debenach. 6313 P

MASSIMA convenienza! Corredi da sposa e da casa nel nuovo negozio biancheria S. Antonio 12, Giovanni Debenach. 6314 P

MACCHINE da scrivere «Duplex» acquistate sole corone 78. Rappresentanza via Barriera 4. 11320 P

PIANINI, pianoforti Mignon, prezzi ristrettissimi cassa, rate. Warbinek, piazza Goldoni 12. 11402 P

PIANOFORTI, Pianini, Armonium venduta, noleggio prezzi miti. Antico Stabilimento Luigi Zannoni, Piazza S. Giacomo 2, (Corso). 11317 P

PIANOFORTI, pianini grande assortimento nuovi ed usati, primarie fabbriche di Vienna da tutti prezzi, vendita anche a rate; noleggio Pianini nuovi a corone 10 mensili. Arturo Zannoni, via S. Lazzaro 2. (Attenzione all'indirizzo). 11123 P

RARA occasione! Chiffon, Madapolam e Domestic per lenzuola a prezzi convenientissimi. Nuovo negozio biancheria S. Antonio 12, Giovanni Debenach. 6411 P

STOFFE, frustagni, tele, cotonine, cortinaggi, tappeti, ecc. offronsi a rate. Offerte «Autunno» Piccolo. 11334 P

SERVITU' buonissima si trova in Agenzia via Caserma 16. 6085 P

SPARHERDS diversi da vendere ed assumesi qualsiasi ordinazione. Foscolo 6, Kriso. 11261 P

TAPPETI **veri orientali di qualunque dimensione e tappeti antichi vendonsi occasione nel negozio partita via St. Caterina N. 1.** 11134 P

TAPPETO linoleum 150×200 cor. 12. Emporio coperte imbottite e di lana. Toscatti, Malcanton. 11348 P

VESTITI da donna confezionansi. Piccardi 858, IV; fattura rate. 6310 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

TESORO. La tua Lina tutta giuliva per le due carissime ti comunica che il presuntuoso era ieri assai avvilito per avert' attesa invano. 11398 R

E. Ringraziandoti contraccambio riconoscente coi più fervidi voti di felicità. E. 6383 R

ATENE. Dimenticavamo che lunedì è festa, allora mercoledì. Tantissimi. 40 R

GIOVANE vedova, onesta, laboriosa, simpatica, cerca rimaritarsi. Offerte sub «Viribus» posta Centrale. 6405 R

WALLY. Lunedì 12.5 m. attesi invano. Desidero parlarvi. Vi attenderò martedì sera 6, luogo come venerdì. 11309 R

QUATTRO marzo. Come nella sublime altezza del sogno....., vivente tesoro umano di gioia, d'amore, pensami; prendili tutto il sangue mio. T'adoro, t'adoro, mi struggo di gelosia per tutto. Inflammatissimi. 11417 R

SIGNORINA colta con dote cerca conoscenza impiegato regio età matura. — Scrivere «Fiducia» posta centrale Gorizia. 11323 R

SIGNORINA disoccupata prega benestante aiutarla. Offerte «Stratagemma» Piccolo. 11366 R

F. Infinite grazie per la gentile premura, concambio gli auguri coi più fervidi saluti. Suo G. 12886 R

F. all wright sarebbe seiaina tanti. 11361 R

LETTERA Cartolina. Appuntamento mancaste, indirizzo datovi non scriveste. Nulla temo. Soddisferò mezzo proposto indicandomi via. Specchi. 6380 R

LUIGI 6. Buone feste Uccia! Ricevi ardentissimi da chi non ti dimentica! 11367 R

DIANA. Mio unico bene, mio tutto, tanti tanti. 11321 R

BRASILE. Ou je m'attache, je meurs. Mesti, affettuosissimi. Ricorda me pure. Abbracciami Ercole. Sempre. 11405 R

BIANCOSPINO. Lungo persuademi fui profeta inascoltato oppure. Salute ai mastini Buone feste. 12888 R

MAESTRI Cantori. Semper Ave 23. Heureuse rencontres. 11404 R

MATRIMONIO contrarrebbe professionista triestino con signorina illibatissima. Offerte «Idealista» Spalato. 11322 R

MAGGIO. Sentite grazie tuo gentil pensiero. Ardenti.... Amoti. 11418 R

IDEAL. Più l'infamia degli altri tenta distruggere amore nostro, più fortemente mi sento a te legato per la vita. La vittoria dovrà sorridermi, combatto perciò santamente nel tuo nome. Maria. 11312 R

IDEAL. Sempre mio fino alla morte; amami come ti amo io. Maria. 11363 R

1. Novembre......! Costante! 11370 R

BERLIN 45 giace lettera. 6292 R

BORST villa Professor si trova pollame fritto e arrosto, dolci, frutta e vino di propria produzione. 11383 R

BORST. Restaurant Castello Moccò. Refresco nuovo dolce; sala con piano. 6350 R

FAMIGLIE volete un buon vino istriano vecchio, nuovo, dolce, 56 litro? Cantinone istriano, Giorgio Vasari 6, ex-androne dell'Olmo. 6406 R

LEVATRICE prende gestanti a domicilio, massima cura, segretezza. Indirizzo Piccolo. 6401 R

STIRATURA a nuovo ottiene chiunque usa l'insuperabile ritrovato «Igienico». 60591 R

IL LAPIS AUTOMATICO

è un' interessantissima invenzione.

Questa è la matita che resta sempre appuntita e non occorre mai appuntirla, nè girarla.

Anche **MATITE COLORATE** d'una **durezza** e **sottigliezza** mai ancora raggiunta. **Elegante**, semplice ed indistruttibile.

Vendesi ovunque. Prezzo Cor. 1.20.

600 dozzine

— di —

Lenzuola orlate

senza cucitura

150 cm. larghe e 2 metri e 25 cm. lunghe, lino garantito, tessuto dei più fini filati, vendonsi, in causa a produzione ridotta, al prezzo di **Cor. 2.50** al pezzo. **Le stesse lenzuola,** però di **primissima qualità,** tessuto di **ultra fini filati di lino** adoperabili per i **più fini corredi da sposa,** a **Cor. 2.80** al pezzo. Vendita minima 6 pezzi verso rivalsa. Perciò che non conviene restituisco il danaro, comprese le spese.

ATTENZIONE!

Prego di non confondere la mia merce con quella della concorrenza, poichè io non spedisco che le qualità migliori e ognuno rinnova le ordinazioni.

S. STEIN, Tessitoria di lino

NACHOD (Boemia).

PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{3}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 1. Novembre 1908. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 9788

Il presente numero consta di 8 pagine.

Il filo della politica

La situazione internazionale è arrivata alla **confusione massima.** Non v'è chi proceda sereno, e senza incertezze, e senza sentirsi il mal di capo, se ha tenuto dietro a questo mese di politica ansante; non v'è chi non vedrebbe volentieri ristabilirsi la calma, che prima lo tediava come troppo monotona. Agli avvenimenti politici abbiamo sacrificato ogni altra curiosità: il colera della Russia non ci ha spaventato più; i voli di Wright ci sono sembrati cose normali; ed ora, ora soltanto, travolti nella ridda delle grandi potenze e degli staterelli balcanici, rimpiangiamo i tempi in cui un po' di colera ci spaventava e un uomo volante ci faceva levare il naso all'aria. Ora siamo condannati all'enigma delle peregrinazioni di Isvolski; al silenzio profondo di Tittoni dopo il garrulo momento di Carate Brianza, alle ebdomadarie dichiarazioni di Aehrenthal per mettere «in bella vista» l'annessione della Bosnia-Erzegovina, a studiare in che si distinguono i giovani turchi dai vecchi turchi, nella sempre astuta politica estera che vien fatta a Costantinopoli e che ha il suo esponente popolare nel boicottaggio contro le merci dell'Austria-Ungheria.

Il viaggio di Isvolski fu, a quanto pare, un successo di stima; di che, almeno sul teatro, gli autori non sogliono essere troppo contenti. Il ministro russo torna a Pietroburgo con l'adesione della Germania alla conferenza; ma un'adesione irrevocabilmente legata alle esigenze dell'Austria-Ungheria. La quale, come si sa, esige che la conferenza si faccia muta e sorda e cieca per quanto riguarda l'annessione delle due provincie ex-turche. Isvolski ha da esserne poco consolato, tanto più che trova a Pietroburgo un imbarazzante giovane personaggio: il principe Giorgio di Serbia. Costui porta nella capitale russa qualche cosa di diverso delle circonlocuzioni diplomatiche del concerto europeo: vi porta il vecchio panslavismo; il vecchio panslavismo che non perdona all'Austria di aver fatto il suo boccone di due provincie slave; il vecchio panslavismo che viene a ridestare le sue «sante memorie» e ad invocare la Russia, sua capitana. Che cosa può fare la Russia per placare il bollente animo del giovane messaggero dei Balcani? La Russia, che certo non può fare oggi la guerra per la Serbia, prometterà di prenderla in sua tutela; e poichè si tratta di aspettare, le darà la sua sacra parola: - Aspetteremo insieme.

L'Austria-Ungheria deve rassegnarsi ormai a considerare anche la Russia come uno degli Stati che gli ultimi avvenimenti balcanici se li legano al dito. D'altra parte, comunque l'Inghilterra ufficialmente dichiari di desiderare l'accordo austro-turco come un favorevole prodromo alla conferenza, sta il fatto che le trattative austriache non giungano a nulla a Costantinopoli, dove pur domina l'influenza inglese, mentre i negoziati fra Turchia e Bulgaria hanno l'aria di mettersi sulla strada buona. L'irritazione della stampa austriaca, in queste circostanze, trova un linguaggio quasi inverosimile. A re Edoardo un giornale di Vienna rinfaccia perfino le acque di Marienbad: «Com'è possibile comportarsi così iniquamente verso uno Stato dove si viene a cercare ogni anno ospitalità e salute?». Alla Russia un altro giornale viennese rammenta gentilmente che l'annessione della Bosnia-Erzegovina si sarebbe potuta fare durante la guerra russo-giapponese, quando essa, ridotta all'impotenza in Europa, non avrebbe potuto fiatare. Verso la Serbia il linguaggio passa ogni misura, e corrisponde esattamente agli sfregi che vengono da Belgrado. Re Pietro è trattato comunemente come un filibustiere, e un giornale lo chiama «re non per grazia di Dio, ma per grazia d'assassinio». In verità tutto ciò non corrisponde alle blande parole di Aehrenthal per invocare dalla Serbia assennatezza e moderazione.

Assennatezza e moderazione che probabilmente verranno per forza, nonostante la bellicosa alleanza conclusa in questi giorni tra la Serbia e il Montenegro. Verranno cioè per il consiglio di quelle grandi potenze che il popolo serbo considera nemiche e che hanno ricevuto i suoi inviati straordinari: le quali potenze sanno di non potersi recare alla conferenza, dato che questa debba esser una conferenza di pace, se non hanno persuaso la Serbia ad accettare non i compensi che essa vuole e che l'Europa non può dare, ma quelli che l'Europa assegnerà e che del resto non ha ancora escogitato.

★

Se le Delegazioni austro-ungariche si manifestano concordi nell'accettare il dono della Bosnia-Erzegovina fatto dal barone Aehrenthal allo Stato, nelle loro questioni interne **i popoli di Boemia non sanno concordia.** La settimana fu tempestosa fra le più tempestose, per l'ostinazione degli studenti tedeschi di sfoggiare i loro berrettini per le vie di Praga nel «Bummel» domenicale. Ostinazione non priva di un certo coraggio, poichè per ogni berrettino tedesco v'erano almeno cinquanta bastoni czechi: e senza l'imponente sfoggio di gendarmeria, parecchie teste giovanili probabilmente non avrebbero più portato berrettini nè cappello di sorta. I tumulti durarono a Praga per parecchi giorni, prima che i gendarmi accorsi da varie provincie vi mettessero un energico tampone: ma quello che si potè fare a Praga non potè farsi in tutta la Boemia, onde nelle città minori non v'è sera che i tedeschi non rompano le lastre agli czechi, o gli czechi ai tedeschi. Il turbine boemo pareva voler spazzar via il Ministero Beck; già si annunciavano Ministeri della repressione e dello stato d'assedio. Ma per ora, dura il turbine, dura il Ministero, per quanto monco e simile a un moribondo; e lo stato d'assedio non è ancora e probabilmente non sarà proclamato sulla più ricca e più sediziosa provincia dell'impero. La crisi austriaca si prolunga, tra il fracasso delle agitazioni stradaiuole e il fracasso della politica estera. Chi sentirebbe morire un Ministero?

★

Non mancava altro all'intralcio straordinario della politica che **l'intervista con Guglielmo** pubblicata dal «Daily Telegraph»! L'imperatore voleva fare un colpo maestro per rivendicare la gratitudine dell'Inghilterra? Sarebbe stato lui, durante la guerra boera, a respingere le proposte della Russia e della Francia che lo invitavano a saltare addosso alla nazione impigliata nella guerra africana; sarebbe stato il suo stato maggiore a fornire agli inglesi il piano della rivincita, dopo le prime e fiere battoste riportate nel Transvaal. Guglielmo pensava che l'Inghilterra, tocca al cuore, si sarebbe ravveduta della poco gentile politica degli ultimi anni. Invece fu un coro di proteste, non dall'Inghilterra soltanto, ma da tutte le nazioni d'Europa e dalla Germania stessa. E gliene cantarono. Certe cose non debbono, non possono esser propalate da un imperatore! Un imperatore deve saper tacere i segreti di Stato! O altrimenti chi si confiderà ancora a quattr'occhi con lui?

Del resto, le rivelazioni tirano le rivelazioni: e pare che Guglielmo non abbia palesato al giornalista inglese proprio tutto il pasticcio che nell'Europa continentale si tentò cuocere durante la guerra boera. Ci sarebbe dell'altro. Ci sarebbe - per informazioni che spumeggiano su dalla stampa francese e russa - che Guglielmo stesso avrebbe assunto per primo l'iniziativa d'una triplice contro l'Inghilterra, simile a quella che si affacciò pochi anni prima al Giappone per imporgli di rinunciare ai frutti delle vittorie sulla Cina. Poi, non potendo andar d'accordo sulle condizioni, l'imperatore tedesco si sarebbe ritirato. E' vero tutto ciò? Certamente manca a queste informazioni l'autenticità quasi ufficiale di quelle fornite da Guglielmo II al suo intervistatore. Ma poichè Guglielmo si è messo in ballo e ha tirato in ballo la Francia e la Russia, si capisce che anche la stampa russa e la francese gli restituiscano la cortesia facendolo ballare a loro modo. Ed è, tutto sommato, un ballo in cui non mai finora si è trovato un imperatore.

Tutto questo chiasso deve aver fatto ben grande impressione sull'imperatore tedesco e sul suo Governo se li hanno indotti a combinare l'ingenua trovata della bozza dell'intervista che Guglielmo aveva data da leggere a Bülow e da questi approvata, senza averla letta. A questa trovata l'opinione pubblica in Germania e fuori non potrà rispondere che con il noto ritornello tedesco: La racconti al portinaio!

IL DIRIGIBILE MILITARE ITALIANO

naviga sopra Roma

ROMA 31 (N). Alle 11.45 giungeva alla stazione di Monte Mario un radiotelegramma della brigata specialisti, proveniente dal cantiere di Vigna Valle, in cui si diceva che il dirigibile militare si era inalzato dirigendosi verso Roma. Poco dopo alla stazione radio-telegrafica di Monte Mario giungeva un altro telegramma in cui si annunziava essere il dirigibile in vista di Roma. Infatti alle 12.10 dalla terrazza della caserma della brigata specialisti si è avvistato il dirigibile, che navigava su Roma proseguendo per la via Flaminia costeggiando il Tevere. Il dirigibile è passato sopra la piazza d'armi all'altezza di circa 200 metri. Si udiva perfettamente il rumore delle eliche e se ne distingueva il funzionamento. Il dirigibile aveva la velocità di 50 chilometri circa all'ora. Nella previsione che scendesse in piazza d'armi la brigata degli specialisti si era portata colà, ma il dirigibile è proseguito su Roma inoltrandosi fin sopra il Campidoglio e sul Quirinale, poi ha virato completamente e si è diretto di nuovo verso la piazza d'armi, è proseguito per via Flaminia, e all'altezza di Ponte Molle ha virato dirigendosi verso Bracciano. Erano nella navicella il maggiore Moris e i capitani Rocca e Ricaldoni.

L'impressione a Roma

Quando il dirigibile è passato sopra la città moltissima gente si è fermata ad ammirarlo stupita dallo spettacolo insolito, dal perfetto funzionamento delle eliche, dalla precisione delle manovre. Furono momenti di emozione indicibile. Roma tutta ne parla oggi con un senso di profondo orgoglio patriottico. Il nostro dirigibile, costruito nel silenzio modesto, nuova creazione meravigliosa del genio italiano navigò nel cielo romano, tranquillamente. Il sottile aerostato argenteo solcò il cielo sicuro; passò sul Monte Mario, sul Campidoglio, sul Quirinale. Da ogni parte salirono commosse grida di evviva. Stasera una viva emozione ha invaso la capitale. Si nota che altre nazioni strombazzarono la perfezione dei loro dirigibili chiamando il mondo testimone di prove spesso infelici; mentre l'Italia trionfò signorilmente senza chiasso e il trionfo fu perfetto. Il suo dirigibile passò su Roma guidato con sicurezza meravigliosa, come una nave perfetta, indicante la ferma volontà dei navigatori aerei.

Anche il papa ne fu commosso

Si narra che Pio X e il cardinale Merry del Val, avvertiti del passaggio del dirigibile militare su Roma, hanno voluto assistere al singolare spettacolo dalle finestre del secondo piano del palazzo apostolico. Pio X non ha nascosto la sua viva commozione e la sincera soddisfazione al passaggio del dirigibile, che dopo aver girato sull'alto Quirinale si approssimò ai prati di Castello, tornando poi verso Monte Mario.

Il ritorno a Bracciano

BRACCIANO 31 (N). Il dirigibile è ritornato felicemente nel hangar alle 13.45.

ROMA 31 (N). Il ministro della guerra ha ricevuto il seguente telegramma inviatogli dal maggiore Moris: Il dirigibile ha compiuto la sua corsa su' Roma con buon successo, e alle 13.45 scendeva dinanzi al suo hangar. Nel ritorno, nell'altezza nella quale si trovava ha dovuto lottare con vento piuttosto forte. Il viaggio è durato circa due ore e venne compiuto quasi senza gettare zavorra.

Il ministro della guerra Casana, che avvisato telefonicamente dell'arrivo del dirigibile aveva assistito dalla terrazza del ministero alla manovra eseguita, ha così telegrafato al maggiore Moris: «Testimone dell'ardita splendida manovra eseguita dal dirigibile sopra Roma, rinnovo a lei, ai suoi due valenti collaboratori, e a quanti concorsero all'attuazione del dirigibile il mio plauso, sicuro di interpretare il sentimento dell'esercito e la soddisfazione nazionale».

PER IL MONUMENTO A VITTORIO EMANUELE

in Roma

I bozzetti delle statue e dei gruppi

ROMA 31 (N). La sottocommissione tecnico-artistica per il monumento a Vittorio Emanuele II ha esaminati i bozzetti dei quattro gruppi da eseguirsi in pietra di Botticino, rappresentanti il «Sacrificio», la «Concordia», la «Forza» e il «Diritto», e dopo aver avuto spiegazioni dagli autori, Bistolfi, Pogliaghi, Rivalta e Ximenes, li ha approvati, suggerendo lievi modificazioni. Pure ha proposto una modificazione da suggerirsi all'on. Monteverde e al prof. Jerace, per i bozzetti dei due gruppi di bronzo rappresentanti il «Pensiero» e l'«Azione». La sottocommissione ha discusso poi intorno ai bozzetti delle statue rappresentanti i mari Tirreno e Adriatico, affidate agli scultori Canonica e Quadrelli, ed ha ritenuto che debbano essere riprodotti nella misura richiesta dal contratto, meglio armonizzanti fra loro e con carattere di monumento. La sottocommissione ha giudicato finalmente meritevoli di approvazione i bozzetti delle due Vittorie piccole eseguite dagli artisti Albertis e Rubini e delle altre due Vittorie grandi presentate dagli artisti Rutelli e Cesare Zocchi.

Il ministro Bertolini ha approvato tutte le proposte deliberate dalla sottocommissione così nelle adunanze d'oggi come nelle precedenti.

Le indiscrezioni di Guglielmo

destano penosissima impressione

Scappatoia ingegnosa, ma inverosimile.

BERLINO 31 (N). In seguito alle recenti rivelazioni l'opinione pubblica è qui vivamente eccitata.

La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» dà stasera le seguenti spiegazioni: «E' del tutto infondata la supposizione che la pubblicazione dell'intervista con l'imperatore nel «Daily Telegraph» sia seguita per ordine dell'imperatore stesso all'insaputa dei fattori responsabili. Un privato inglese aveva chiesto all'imperatore l'approvazione di pubblicare una serie di colloqui avuti dall'imperatore con alcuni inglesi in epoche diverse, e ciò nell'intenzione di contribuire al miglioramento delle relazioni tra l'Inghilterra e la Germania. L'imperatore fece pervenire l'abbozzo dell'articolo al cancelliere dell'impero e questo a sua volta lo mandò al Ministero degli esteri, con l'istruzione di esaminarlo attentamente. Siccome il Ministero degli esteri non elevò alcuna obbiezione il colloquio fu pubblicato. Allorchè il cancelliere dell'impero venne in tal modo a conoscere il tenore dell'articolo, dichiarò all'imperatore che egli stesso non aveva letto l'abbozzo dell'articolo, perchè altrimenti ne avrebbe sconsigliata la pubblicazione. Si riconobbero però solo responsabili, assumendosi anche tutta la responsabilità i funzionari dipendenti dal Ministero degli esteri. Il cancelliere dell'impero presentò contemporaneamente le proprie dimissioni. L'imperatore però non le accettò, ma approvò la proposta di Bülow, di togliere cioè ogni pretesto agli attacchi ingiustificati contro l'imperatore rendendo pubblico come realmente erano avvenute le cose».

Questo comunicato ufficioso fu annunziato alla popolazione dai giornali in supplementi straordinari. Si seppe poi che l'imperatore aveva fatto chiamare il cancelliere dell'impero, che si era intrattenuto a lungo con lui. In questo colloquio tutto fu accomodato, e l'imperatore comparve nel pomeriggio al tè presso il principe Bülow.

Il comunicato ufficioso desta però impressione penosa ed è accolto scetticamente.

Secondo il comunicato, adunque, Bülow non avrebbe letto l'articolo che l'imperatore gli sottopose ad esame prima di autorizzarne la stampa. Ma si domandano i circoli politici, come è a credere una simile spiegazione, che si è fatta attendere per ben tre giorni? Il fatto sarebbe veramente inaudito, ma ancora più inaudito sarebbe che restasse al potere il ministro responsabile di tali disastrose rivelazioni. Molti credono quindi che il comunicato sia soltanto una scappatoia per difendere l'imperatore dall'accusa di incostituzionalità, per aver fatto delle dichiarazioni sulla politica estera senza il consenso di Bülow, che in realtà però il comunicato nasconda un grave retroscena.

Bülow loda la politica dell'on. Tittoni

ROMA 31 (N). L'on. Roberto Galli pubblicò nella «Tribuna» del 12 ottobre una lettera in cui faceva un sintetico quadro della posizione internazionale dell'Italia, soffermandosi particolarmente a tratteggiare la buona situazione acquistata dal paese nella Triplice e a mettere in evidenza il valore dei compensi dati dall'Austria in occasione dell'annessione della Bosnia-Erzegovina. L'on. Galli pensò di inviare il suo articolo al principe Bülow al quale lo lega antica amicizia. Il cancelliere dell'impero gli ha risposto con una lettera, pubblicata questa sera nella «Tribuna», in cui, a proposito della politica estera italiana si danno i seguenti giudizi. «Voi siete abbastanza al corrente delle mie idee e delle mie opinioni politiche per sapere come io stimi il vostro ministro degli esteri, il quale con la sua saggezza e la sua lealtà ha tanto fatto per l'onore, l'autorità e il benessere del suo paese. Voi avete parlato dell'on. Tittoni come egli merita che si parli di lui. E' con fermezza di dignità che voi vi siete schierato dalla sua parte.

La «Tribuna» commentando, dice che questa lettera del cancelliere Bülow viene a ribadire i sentimenti delle sfere germaniche, mentre in Italia negli scorsi giorni si era fatta circolare la voce che il principe Bülow fosse spiacente della condotta politica dell'Italia.

GLI AVVENIMENTI BALCANICI

Il ritorno dell'imperatore Francesco Giuseppe a Vienna

Una manifestazione per l'annessione

VIENNA 31 (N). Dopo un'assenza di quasi quattro mesi l'Imperatore è ritornato qui stasera alle 5 pom. da Budapest. La città era imbandierata. L'intero Consiglio comunale aspettava l'Imperatore alla stazione dello Stato, riccamente addobbata. Lungo il percorso dalla stazione a Schönbrunn assistette al passaggio dell'Imperatore una gran folla. Alla stazione il dott. Lueger rivolse all'Imperatore un discorso in cui gli manifestò la gioia della popolazione viennese per l'annessione della Bosnia-Erzegovina, e disse: Noi tutti siamo per la pace, ma ognora pronti a sacrificare beni e sangue per l'Imperatore e l'integrità dell'impero.

L'Imperatore rispose: La ringrazio sentitamente per le festose accoglienze. Sono lieto che l'estensione della mia sovranità sulla Bosnia-Erzegovina abbia incontrato il plauso della popolazione viennese. Ringrazio in modo particolare il Consiglio comunale di Vienna per le manifestazioni degli ultimi tempi, e spero che con l'aiuto di Dio si riescirà a sbrigare la questione in modo tranquillo e pacifico.

L'Imperatore si recò poi a Schönbrunn, fra gli evviva della folla.

Una visita del re di Grecia

Nei prossimi giorni arriverà qui il re di Grecia, che ritorna ad Atene, e scenderà alla Hofburg, ospite dell'Imperatore. Il re gli esprimerà personalmente gli auguri in occasione del giubileo. Al 4 novembre avrà luogo alla Hofburg un pranzo di gala.

Un monito di re Vittorio al principe Nicola?

La «Neue Fr. Presse» ha da Parigi: Nei circoli politici si assicura che re Vittorio Emanuele ammonì in un autografo suo suocero, il principe Nicola del Montenegro, da passi inconsiderati contro l'Austria-Ungheria. Il re designò un'eventuale attacco montenegrino contro il Sangiaccato come un suicidio del Montenegro. La lettera reale spiega al principe Nicola in modo amichevole, ma severo, che l'Italia tien fermo all'alleanza con l'Austria e che nel caso di qualche atto imprudente del Montenegro, l'Italia non potrebbe occuparsi di questo Stato.

Le trattative turco-bulgare e l'Austria

Una notizia giunta alla «Pol. Korr.» da Sofia, dice che al Governo a.-u. era noto in precedenza il passo collettivo che la Francia, l'Inghilterra e la Russia intendevano intraprendere a favore delle trattative fra la Bulgaria e la Turchia, e che sino dall'inizio esso appoggiò gli sforzi delle potenze, tendenti a raggiungere un accordo tra la Porta ed il Governo bulgaro.

La deputazione serbo-bosniaca in udienza

BUDAPEST 31 (B). Il re ricevette stamane, alle 11, la deputazione di 18 membri del partito popolare indipendente serbo-ortodosso, condotta dal dott. Lazar Dimitrjevic, che gli rivolse un discorso, al quale il re rispose nei seguenti termini: Accolgo volentieri le dichiarazioni sue e dei suoi mandatari, di sentimenti leali e patriottici, e le assicuro che rivolgerò le mie cure ai loro correligionari, in misura perfettamente eguale come a tutti i bosniaci ed erzegovesi. Il progresso ed il benessere della loro patria è la meta cui il mio Governo dovrà sempre mirare. Porti ai suoi compatriotti i miei saluti.

Il re si intrattenne poi con ciascuno dei delegati, informandosi ampiamente delle loro condizioni private, ed esprimendo loro ancora una volta la sua soddisfazione. L'udienza durò quasi venti minuti. La deputazione si recò poi all'Hotel Hungaria, dove fu ricevuta dal ministro comune delle finanze, barone Burian.

Colonne volanti per la difesa della Bosnia

SERAJEVO 31 (N). Fu data già mano alla formazione di colonne volanti per la difesa dei confini della Bosnia-Erzegovina. Queste colonne volanti, che in paese vengono chiamate «strajfumi», si compongono di 5, 10 ed anche 15 uomini, e sono formate sul tipo di quelle istituite a suo tempo dal generale Cikas per combattere il brigantaggio infestante le regioni di confine fra la Dalmazia e la Croazia, e dal generale Svieticanin, ex-comandante della gendarmeria bosniaca, che le adoperò contro gli insorti erzegovesi del 1882. Queste colonne volanti saranno composte per intanto da 2000 uomini, reclutati esclusivamente nella Lika (ex-confine militare), e saranno forniti di fucili d'ultimo modello, provvisti di vettovaglie per dieci giorni e indosseranno un'uniforme speciale; oltre il vitto riceveranno poi un soldo giornaliero di 6 fino a 10 corone. Durante la notte avranno da perlustrare i boschi, mentre durante il giorno staranno a guardia dei principali passi e crocicchi. Durante l'insurrezione dell' '82 esse erano autorizzate a far fuoco su chiunque destasse in loro qualche sospetto.

Isvolski parlerà alla Duma

La questione degli stretti

PIETROBURGO 31 (N). Isvolski, che fu ricevuto ieri in udienza dallo czar a Peterhof, ha ricevuto nuovamente il permesso di esporre la sua politica d'Oriente davanti alla Duma. Il giorno del suo discorso non è ancora noto.

Il «Novoje Vremja» comunica il tenore di un dispaccio spedito dall'ambasciata russa di Londra al ministro degli esteri, secondo il quale il gabinetto londinese sarebbe disposto a dare alla questione dei Dardanelli una soluzione favorevole alla Russia, ma si rifiuta di includere la questione nel programma della conferenza poichè l'opinione pubblica in Inghilterra non è ancora preparata sufficientemente a ciò.

La Duma alla Scupcina serba

Il principe ereditario di Serbia ha ricevuto in udienza oggi nel palazzo d'inverno il presidente della Duma Komjakoff e molti membri della stessa.

Il presidente della Duma Komiakoff ha diretto al presidente della Scupcina serba il seguente telegramma: «In occasione dei recenti avvenimenti nel mondo slavo pervennero a me dalla Serbia parecchi telegrammi. In quest'epoca di gravi cimenti inviamo a mezzo vostro a tutti i colleghi della Scupcina ed a tutti coloro che ebbero a inviarci telegrammi, saluti fraterni. Noi nutriamo ferma fiducia che una pacifica soluzione delle questioni internazionali che tengono sospesi in questo momento noi e tutto il mondo slavo conterrà garanzie per un migliore avvenire dei nostri fedeli fratelli slavi dell'Occidente».

Ahmed Riza a Belgrado

BELGRADO 31 (B). Oggi è arrivato a Belgrado il capo dei giovani turchi Ahmed Ali Riza bey, e nel pomeriggio venne ricevuto dal presidente dei ministri Velimirovic. Domani andrà in udienza dal re.

Un delegato dei giovani turchi a Vienna.

BELGRADO 31 (N). Il delegato del comitato giovane turco Ali Riza bey è partito nel pomeriggio per Vienna.

L'ammutinamento di una compagnia a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 31 (N). In seguito all'ordine dato a cinque battaglioni della prima e seconda divisione locale, che erano di guarnigione all'Yldiz, di partire per Gedda, iersera una compagnia si ammutinò. I soldati abbandonarono la caserma di Tasch-Kidla a Pera, prendendo seco le armi, e si fermarono in quei pressi, dichiarando di voler ritornare alle proprie case e di essere disposti ad andare a Gedda soltanto nel caso che vi fosse trasferita tutta la divisione. Per domare i rivoltosi, il battaglione di cacciatori giunto da Salonicco ricevette stamane l'ordine di uscire con la banda come se si fosse recato alle manovre, ma di accerchiare invece la compagnia ammutinata. Mentre si stava compiendo l'accerchiamento, i rivoltosi incominciarono a tirare. Il battaglione dei cacciatori rispose al fuoco. Si scambiarono così circa mille colpi, e si ebbero nove morti e sette feriti. Compiuto l'accerchiamento, la compagnia degli ammutinati si arrese, stese le armi e fu fatta prigioniera.

Quest'incidente ha eccitato la popolazione maomettana, specialmente a Stambul. Causa l'eccitazione dominante si ebbe un momento di panico nel gran bazar e tutte le botteghe furono chiuse, ma ritornò presto la tranquillità.

Anche il sultano sarebbe stato molto sgradevolmente colpito dall'incidente. Nel pomeriggio il granvisir e il ministro della guerra furono chiamati all'Yldiz, a quanto si dice perchè in cinque battaglioni si erano notati altri sintomi di irrequietezza. Il Tribunale di guerra ha già cominciato a giudicare gli ammutinati. I capi della rivolta sarebbero puniti molto severamente. Si assicura di positivo che cinque battaglioni partiranno al più presto per Gedda.

Il comitato giovane turco, per tranquillizzare la popolazione pubblicò nel pomeriggio un manifesto, in cui dice che gli incidenti odierni sono ancora una conseguenza dell'indisciplinatezza che regnava nell'esercito sotto il vecchio regime. Il proclama biasima severamente i ribelli, pur deplorando che si sia costretti a procedere contro di loro con molto rigore. Secondo il proclama, il numero dei rivoltosi, che ebbero solo 3 morti e 3 feriti, sarebbe di 86. Infine il proclama dice che il Governo farà il suo dovere ed esorta mussulmani e cristiani a non prestar fede alle voci allarmanti diffuse da traditori.

La risposta della Porta al programma della conferenza

Alle 4 pom. la Porta telegrafò la propria risposta al progetto del programma della conferenza a tutti gli ambasciatori turchi.

Notizie dei giornali turchi

COSTANTINOPOLI 31 (N). Secondo il «Sabah», la Porta ha incaricato la legazione turca a Cettigne di sconsigliare i maomettani dall'emigrare dalla Bosnia. La legazione serba smentisce la notizia dei giornali secondo cui Novakovic sarebbe venuto qui per stipulare un'alleanza fra Turchia, Serbia e Montenegro.

Secondo il giornale armeno «Areveik», il Consiglio nazionale armeno ha elaborato pel Parlamento un progetto di legge circa il miglioramento delle condizioni delle province dell'Asia minore abitate dagli armeni. Il vice-patriarca armeno insieme coi membri dei due Consigli ha fatto oggi pratiche presso il granvisir pure a favore delle province armene dell'Asia minore. L'organo del comitato «Sciurai Ummet» spera che si riesca a raggiungere un'intesa diretta con l'Austria-Ungheria e a convocare la conferenza. Lo stesso giornale continua la campagna contro i greci a proposito dell'annessione di Candia.

Il «Tanin» pubblica un articolo di fondo molto violento contro l'annessione di Creta da parte della Grecia. Lo stesso si dichiara contrario a un'intesa diretta con la Bulgaria, perchè questa non manterrebbe i patti, mentre la conferenza saprebbe guarentire meglio gli interessi della Turchia.

La sessione delegatizia chiusa

Dichiarazioni del comandante della marina

BUDAPEST 31 (N). Nella seduta plenaria della Delegazione austriaca (vedi «Piccolo della sera» di ieri), dopo il delegato Biankini prende la parola il comandante della marina conte Montecuccoli, e risponde anzitutto alle interrogazioni presentate circa le condizioni fatte agli ingegneri della marina da guerra.

Per quanto riguarda la creazione di stazioni radiotelegrafiche si è già messo in relazione col ministero del commercio. Venendo poi alle osservazioni del delegato Biankini il comandante della marina consente all'affermazione che la marina a.-u. non è sufficiente nè per la sua quantità nè per la sua qualità, ma - dice - ciò dipende unicamente dal fatto che si ebbero a disposizione dei mezzi limitati. Presenterà alla Delegazione delle proposte per la sostituzione delle navi invecchiate. Le navi che sono ora in costruzione hanno una portata di 15.500 tonnellate. Le unità moderne dovranno essere però ancora più grandi. Ora si elaborano dei progetti per navi da guerra della portata di 18 a 19 mila tonnellate. Bisognerà pure costruire almeno tre navi del tipo dell'incrociatore rapido «Ammiraglio Spaun». Anche per il Danubio si dovranno costruire due nuovi monitori. Così sono pure necessarie anche altre navi.

Per quanto riguarda i sottomarini, ora se ne stanno costruendo sei, e cioè di due tipi diversi. Il comandante della marina conclude dicendo che durante la pace bisogna prepararsi alla guerra.

La votazione dei bilanci

Dopo che il ministro degli esteri barone Aehrenthal ha risposto ad alcune interpellanze, la Delegazione approva i bilanci della marina, del ministero comune delle finanze e della Suprema Corte dei conti, il resoconto sul gettito delle imposte e la legge finanziaria.

Esaurite le petizioni pervenute, il ministro comune delle finanze barone Burian risponde ad alcune interpellanze. Poscia la seduta è sospesa perchè le commissioni possano constatare l'identità dei messaggi delle due Delegazioni.

La chiusura della sessione

Alla ripresa della seduta, constatata la identità dei messaggi, il ministro degli esteri barone Aehrenthal ringrazia le Delegazioni per il lavoro compiuto.

Il presidente Madeyski dice che questa sessione ebbe un carattere storico in seguito alla proclamazione dell'annessione della Bosnia-Erzegovina. Constata con piacere che tutte e due le Delegazioni hanno approvato il fatto compiuto, e dice che ciò deve essere rilevato di fronte all'estero, perchè si sappia che in questo Stato, composto di tante nazionalità, è pur sempre viva la forza e l'energia del pensiero comune di Stato e il sentimento patriottico di tutte le popolazioni.

Il presidente dichiarò infine chiusa la sessione delegatizia.

Alla Delegazione ungherese

Anche la Delegazione ungherese tenne oggi una seduta plenaria per verificare l'identità delle deliberazioni delle due Delegazioni.

Il ministro comune delle finanze, barone Burian, ringraziò la Delegazione per la sua opera patriottica.

Il presidente conte Teodoro Zichy rilevò l'appoggio concesso dalla Delegazione all'azione del ministro degli esteri e dichiarò infine chiusa la sessione delegatizia.

L'eccitazione in Boemia

TRAUTENAU 31 (B). Ieri si formarono degli assembramenti dinanzi al Municipio. La folla voleva recarsi al Narodni Dom, ma fu trattenuta e ritornò nella piazza del mercato. Il borgomastro tentò di intervenire, ma senza alcun successo. Poi la piazza venne fatta sgomberare. Si fecero otto arresti.

La passeggiata dimostrativa progettata dal Comune non ebbe luogo in seguito all'intervento del comandante distrettuale.

BRUEX 31 (B). Qui regna calma perfetta.

AUSSIG 31 (B). La notizia recata da alcuni giornali, che ad Aussig si sieno verificati dei saccheggi e che sieno stati perpetrati dei furti, è priva di fondamento. Da una salumeria vennero gettate in strada dagli eccedenti delle salsicce. Altro non è accaduto. A Kramel gli eccedenti erano penetrati in un negozio e avevano danneggiato una macchina da cucire.

TEPLITZ 31 (B). Qui regnava ieri perfetta calma. Forti squadre di gendarmi percorrevano la città ed i sobborghi.

In V, VI e VII pagina: L' APPENDICE, TRIBUNALI, MARINA E NAVIGAZIONE, PROVINCIA, CORRIERINO SCIENTIFICO.

L'assicurazione per l'invalidità e la vecchiaia

Il progetto alla Camera di Vienna

VIENNA 31 (N). Nei prossimi giorni si pubblicherà il disegno di legge circa l'assicurazione per l'invalidità e la vecchiaia. Secondo lo stesso si daranno agli operai gli stessi diritti come nel progetto di Körber, solo però sulla base di maggiori premi. Mentre nel progetto di Körber il premio da pagarsi dalla classe operaia era di 10 cent., esso è aumentato, secondo il nuovo progetto, a dodici. Gli importi dei premi per l'assicurazione in caso di invalidità e per la vecchiaia sono da pagarsi dai padroni e dagli operai metà per ciascuno. Il nuovo progetto stabilisce l'istituzione di speciali amministrazioni per la nuova istituzione, cioè uffici distrettuali e provinciali.

I voli di Farman e Bleriot

MOURMELON LE GRAND 31 (N). Farman ha vinto con grande facilità il premio per il volo più alto.

CHARTRES 31 (N). Bleriot col suo aeroplano volò oltre Artenay. Egli ebbe due panne, ma riparò i guasti e proseguì la volata ritornando al punto di partenza. Fu vivamente acclamato dalla folla.

L'agitazione agrumaria a Messina

MESSINA 31 (N). L'agitazione agrumaria si fa sempre più minacciosa. A ciò ha contribuito la notizia dell'avvenuta composizione dello sciopero di Catania, rimanendo inalterate la tariffa e l'orario dello scorso anno. Il Fascio degli agrumai di Messina ha preso oggi le seguenti decisioni: 1. sarà interrotta l'attuazione d'ogni affare con quegli industriali che entro oggi non avranno sottoscritto il concordate stabilito nell'assemblea del giorno 25; 2. una commissione si recherà dagli on. Arrigò e Orioles per sottoporre loro l'attuale stato di cose; 3. un'altra commissione si incaricherà di far sottoscrivere il concordato a coloro che ancora devono sottoscriverlo.

Gli scioperanti finora si mantengono calmissimi.

SCIOPERO DI CONTADINI NEL BARESE

BARI 31 (N). Lo sciopero dei contadini a Spinazzola continua, e gli animi vanno eccitandosi. Si ripetono gli incendi delle abitazioni dei non scioperanti. La notte scorsa furono bruciate tre abitazioni di contadini. Furono operati parecchi arresti. Durante la traduzione degli arrestati alle carceri la forza pubblica fu fatta segno a nuove dimostrazioni ostili, a fischi e a sassate.

Richepin alla «Comedie française». PARIGI 31 (N). Il «Gil Blas» annunzia che Richepin sostituirà Claretie alla «Comedie française». La nomina non è ancora ufficiale poichè Claretie è ancora al suo posto, ma essa è quasi certa.

Per Massaua portofranco

ROMA 31 (N). Il 10 novembre giungerà a Roma per la via di Brindisi il marchese Salvago-Raggi, governatore della colonia Eritrea. Il «Giornale d'Italia» dice che si afferma che la venuta del governatore assicura importanti provvedimenti a favore della colonia e particolarmente del porto di Massaua. Secondo il giornale sarebbe infatti intendimento del governatore di far dichiarare Massaua portofranco. Il giornale aggiunge che sembra essere intendimento del governatore di esonerare da ogni tassa marittima la navigazione indigena a vela, che rende al bilancio coloniale un piccolo provento.

Il nuovo prestito russo

PARIGI 31 (N). Nei circoli finanziari bene informati si assicura nella forma più positiva che l'emissione del nuovo prestito russo a Parigi seguirà nel gennaio 1909.

Soldati ribelli presi a fucilate.

COSTANTINOPOLI 31 (N). Un centinaio di soldati dell'Anatolia, il cui tempo di servizio era spirato, si rifiutarono di rimanere ancora sotto le armi e pernottarono in aperta campagna. Stamane essi furono invitati a consegnare le armi, ma non obbedirono. Recatosi da loro un ufficiale superiore del comitato giovane turco, fatto venire da Salonicco, invitò nuovamente gli ammutinati ad obbedire. Essi rifiutarono e allora egli diede l'ordine di far fuoco su loro. Nove soldati dell'Anatolia furono uccisi e quindici feriti. Gli ammutinati non opposero resistenza. Al fatto assistette molto pubblico che si mantenne calmo.

Medico suicida.

BERNA 31 (N). Sul binario presso questa stazione fu trovato il cadavere di un medico, di nome Perrin. Dapprincipio si credeva si trattasse di una disgrazia, e cioè che il dott. Perrin fosse caduto dal treno e rimasto stritolato, ma poi si constatò che si tratta di un suicidio. Le ruote della ferrovia recisero al suicida la testa, le gambe ed un braccio. Il dott. Perrin era ammalato di nevrastenia. Egli lascia la vedova con nove figli.

La gara aeronautica Gordon-Bennett. I premiati.

BERLINO 31 (N). La giuria per l'aggiudicazione dei premi ai vincitori della gara aeronautica Gordon Bennett dell'11 ottobre assegnò oggi il primo premio al pallone svizzero «Helvetia», il secondo al pallone inglese «Banshee» e il terzo al pallone belga «Belgia».

La radiotelegrafia fra Nuova York e Parigi.

BERLINO 31 (N). Si telegrafa da Nuova York essere incominciati i lavori per l'impianto di una comunicazione radiotelegrafica tra il Metropolitamhouse e la Torre Eifel.

Marinai avvelenati sulla corazzata «Brennus».

TOLONE 31 (N). Iersera numerosi casi di avvelenamento si sono verificati fra l'equipaggio della corazzata «Brennus», della quarta ricoscrizione della squadra. Una cinquantina di uomini furono trasportati all'ospedale della marina. Un'inchiesta è stata aperta. Il servizio medico è stato incaricato di analizzare tutti gli alimenti per ricercare la causa di questo avvelenamento.

VILLOTTE ISTRIANE

Più volte, nelle «Nozze istriane» s'ode la fresca poesia della villotta, ora carezzevole come un bacio e arguta, ora dolorante e tagliente come una lama, ora festosa come un fiore rosso. Lorenzo, sotto alle finestre di Marussa, canta la villotta del saluto prudentemente negato:

Sebbene io passi pur non ti saluto;
faccio per non dar scandali alla gente;
così sa un uomo esser discreto e muto
e far li fatti suoi segretamente.

Egli canterà più tardi, la bottonata all'uso dignanese, la villotta dello sdegno e dell'angoscia:

Il cor ferito m'hai con cento spade
e i sassi ho tutto intorno insanguinato,
io porto la mia croce per le strade
ma tutti san che m'hai assassinato.

E nell'ultima scena, mentre già cozzano le lame dei coltelli e sta per spicciare il sangue da ferite mortali, i violini accompagnano la villotta nuziale:

E dicon che quest'oggi si disposa
il fior dalla giunchiglia colla rosa.
che si marita dicon tutt'intorno
la luna immacolata e il re del giorno.

Ma si ode il grido terribile di Marussa, e cessa il canto d'allegria.

*

Erano un tempo le snelle quartine popolari che, nate tra i villani, si dissero «villotte», diffuse per tutta l'Istria lieta di canti. Amore, per lo più, inspirava i versi; l'amore che implora, che freme, che gioisce, che s'esalta, che si sdegna, che morde, che percuote, che maledice piangendo. Ma ogni atto e ogni sentimento più commosso della vita era accompagnato dai canti; perchè il verso e la musica sono le voci naturali della commozione lieta o triste, nè il popolo aveva imparato a far violenza alla freschezza delle proprie impressioni.

Era ritenuto il canto dono speciale non concesso a ognuno. La sera, quando il popolo si adunava d'estate sul sagrato, o per i lavori della campagna, d'inverno nelle stalle e nelle cucine a sfogliar le pannocchie, sorgeva il cantore a sfidare i rivali; e le villotte si susseguivano più fitte che non cadessero a terra le foglie del grano turco. Ma risuonavano anche più gaie e melodiche, quando l'innamorato, a conquistare il cuore della bella, o intere brigate, ad aumentar la baldoria, si facevano accompagnare dai musicanti. Ho sentito chiamarli ancora, in qualche parte dell'Istria percorsa in traccia del canto popolare, zigozaini, per il suono degli strumenti ad arco; ma par che il nome non garbasse troppo a questi discepoli di contrabbando del dio Apollo. Di solito, erano tre o quattro; suonavano il violino, un contrabasso a scartamento ridotto, detto «bosetto» o, con la parola indigena antica, «liron», un clarinetto a cinque chiavi. S'aggiunse poi col tempo e col progresso della cultura musicale la cornetta. L'amore della musica era tradizionale in qualche famiglia; lo strumento passava da padre a figlio, da generazione a generazione. Suonavano, si capisce, a orecchio. Le vecchie melodie, le danze, tutto ciò ch'è testimonianza di antica tradizione musicale, si raccoglie ora più o meno penosamente. Io volevo sapere anche qualcosa del modo come suonavano, degli effetti e i successi di codeste orchestrine minuscole; ma la dichiarazione più esplicita fu questa: «Sior, i fazeva una musica fiol d'un can». Il lettore capisce che questo era il massimo degli elogi e dei complimenti. Fra i «canterini», e le «canterine», oggi se ne trova qualcuno che rimpiange di non essere andato sul teatro; ma quello che stimano e apprezzano nella voce è anzitutto la forza. Una vecchia ottantenne, un po' sorda e un po' storpia, che ogni tratto mi snocciolava dozzine di villotte e poi restava incantata, affermava con orgoglio che la sua voce si udiva per tutto il paese; un'altra era udita in piazza dalla campagna, mentre raccogliendo la foglia di gelso stornellava; un vecchio pescatore, quando l'avevo un po' accarezzato con un paio di bicchieri di vino, faceva tuonare la sua voce in modo da farmi tappar gli orecchi: ma i compagni n'erano entusiasti fino al delirio. Il «canterino» perfetto però è chi alla forza della voce sa unire la «moderazion»; del resto il numero delle melodie non è poi tanto grande, perchè le villotte si cantano tutte sullo stesso motivo, e di altri canti veramente antichi non ce ne sono che pochi. La musica dei violini non solo accompagnava il canto, ma introduceva fra ogni due versi un motivo rapido allegro, di cui lo Smareglia seppe trarre profitto con magistero d'arte.

*

Per contenuto le villotte sono varie assai, benchè predomini la materia d'amore, spesse volte condita con qualche droga di pornografia. L'innocenza dei campi è un pregiudizio: per quanto riguarda la poesia popolare, non c'è dubbio. Ma viene un po' anche da ciò, che il popolo è avvezzo, senza troppe ipocrisie, a dir pane al pane.

Quando l'amore è corrisposto, tutto va bene; gli amanti si giurano fedeltà eterna:

L'acqua del mare diventassi ingiostro,
la terra fussi carta e l'erba penna,
la terra fussi carta e l'erba guai:
l'amor xe fato per no lassarse mai.

Ma guai se lei o se lui si mostra poco tenero o rompe la fede. Canta la donna:

Le tante strade che ti ha fato in danno,
se ti ha strassà le scarpe xe tuo danno,
ti sa che lo curame costa caro,
ma la Marieta no la goderete.

Risponde l'uomo:

La mia morosa m'ha mandato dire
che me provedo, la me vol lassiare,
e mi go mandà dir una più onesta,
dele ragazze ghe ne go ogni festa.

E gli esempi sono dozzine e sono centinaia. Meglio citarne ancora uno, di villotta d'argomento vario:

Misericordia el mondo xe finio
che i preti e i frati se vol maridare,
le monighe le vol prender mario,
misericordia el mondo xe finio.

E bisognerebbe finire come il canterino:

La bona note ghe dago a dute,
prima le maridade e po le pute.
E se le pute se ciorà per male,
prima le pute e po le maridade.

Il canto popolare era in fiore fino a cinquant'anni fa. Continua ora abbastanza vegeto a Rovigno e a Dignano, ma è condannato purtroppo a morire, per una legge di evoluzione a cui nulla si può sottrarre. Nelle altre parti d'Istria è già estinto; solo qualche vecchio o qualche vecchierella, come rifiorisce nella memoria il ricordo della giovinezza gaia amorosa, sente anche rifluire alle labbra secche e dissanguate i versi della villotta. E mi dicono con fierezza e con rimpianto: «Adesso, sior, no i sa cantar più».

Giuseppe Vidossich.

ASTERISCHI

La bora della settimana passata ha scosso gli alberi e gli arbusti e li ha spogliati delle foglie gialle e rosse che davano al paesaggio una tinta calda e voluttuosa di porpora e d'oro; ma non ha saputo uccidere i giovani germogli cresciuti al sole, che ci diede nell'ottobre e ci ridà, nell'incipiente novembre, l'illusione della primavera. Lungo la via dell'Istria e lungo i viottoli di campagna gli esili ramoscelli dei gelsi, simili a bacchette, hanno messo fuori foglioline tenere e verdi; il tepore dell'aria aveva ingannate persino le piante.

*

Chi, in questo scorcio d'autunno, va a prendere una boccata d'aria al Giardino Pubblico Muzio Tommasini, o passa altrimenti per via Stadion, ha occasione di assistere cotidianamente a uno spettacolo di acrobatismo tanto gratuito quanto indecoroso. Attori sono i soliti ragazzi, cavalieri erranti in sestodecimo: la scena e insieme gli attrezzi sono costituiti dal monumento che la città eresse a Domenico Rossetti. Il monumento, colle sue figure librate attorno allo zoccolo, e le rame di alloro, sostituisce agevolmente tutta una palestra; e i ragazzi, inconsci del pericolo che corrono e del danno che possono arrecare, vi fanno mille esercizi, sollevando le proteste dei passanti e suscitando apprensioni in chi li vede arrampicarsi su per il bronzo.

Dinanzi al monumento sono di piantone una o due guardie, che stanno a vedere se a Domenico Rossetti dall'alto non sfugga qualche parola sovversiva. Esse potrebbero senza sforzo tener lontani i ragazzi, affinchè un giorno o l'altro non succeda qualche disgrazia.

*

Iersera s'inaugurò il nuovo caffè «Edison» ex-«Centrale», all'Acquedotto. Molto elegante la decorazione bianco-oro, specchi a profusione, sfarzosa l'illuminazione data da settecento lampadine elettriche. Tutt'i particolari della decorazione sono opera di artisti triestini: i lavori d'intaglio e falegnameria furono eseguiti da Francesco Cappello; i mobili da Enrico Abeatici; l'installazione elettrica dall'ing. Mauro; i lavori di pittura da Francesco Bin, Fait e Pressel; gli specchi, stile «liberty», furono forniti dalla ditta Zennaro e Gentilli. Una novità nella fissazione degli specchi al muro: invece di borchie di metallo, sono state usate... lampadine elettriche.

*

Anche in questi giorni è stata inaugurata una «Pensione-restaurant per abbonati», al primo piano del N. 7 di via S. Giovanni. I locali sono messi con ottimo gusto ed ogni «comfort». Oltre alle due sale da pranzo vi ha una sala di trattenimento, con bigliardi.

*

Matrimoni:
La signorina Paola Reiss col signor Lazzaro Luzzatto.

Per le biblioteche popolari e per l'educazione popolare

Due prossimi congressi a Roma.

L'attenzione degli organismi che nella nostra città e nella provincia tendono a promuovere l'istruzione e l'educazione popolare, dovrebbe rivolgersi con interesse a due congressi che stanno per essere convocati a Roma.

Il Consorzio delle Biblioteche popolari di Milano, in accordo con un Comitato di cospicue personalità costituitosi appositamente in Roma, ha deciso di convocare, nei giorni 6, 7, 8 e 9 dicembre, il primo

Congresso nazionale delle biblioteche popolari

La organizzazione delle Biblioteche popolari e affini in «Federazione Nazionale», destinata a stabilire fra questi sparsi focolari di cultura uno scambio attivo di servigi che ne moltiplicherà il numero e la efficenza, effettuando al tempo stesso economie insperate di tempo, di fatica, di danaro, non sarà l'unico argomento di cui dovrà occuparsi il congresso di Roma. S'è destato in Italia tutto un promettente risveglio di opere per la diffusione gratuita del libro nei ceti che ne hanno maggior bisogno. Dalle biblioteche popolari propriamente dette, alle rurali, alle ambulanti, alle scolastiche, alle carcerarie, alle biblioteche di fabbrica, di caserma, di bordo per emigranti, le raccolte di buoni libri destinati a circolare per le mani della gente umile si moltiplicano in ogni centro. Al congresso tutte queste iniziative si daranno convegno per conoscersi e scambiarsi a vicenda gl'insegnamenti della esperienza.

Un'altra questione di notevole importanza e che può condurre a risultati pratici è la vagheggiata trasformazione di moltissime antiquate e quasi inattive biblioteche comunali, in organismi più agili e di più rapidi contatti col pubblico d'ogni classe. Proposte in tal senso vennero dagli stessi dirigenti queste «tombe di libri», che pure han mezzi da mantenersi aperte a 7 o 8 persone, e qualche volta anche meno, che ne formano tutto il pubblico dei frequentatori.

Altri argomenti che urge avviare a soluzione non mancano: relazioni fra Biblioteche ed Università popolari, tra Biblioteca e scuola in genere, tra Biblioteche ed organizzazioni operaie; i doveri degli Enti pubblici verso questi centri irradiatori di cultura, l'opera che alla loro diffusione possono dare i maestri, i professori, gli studenti, gl'industriali, i produttori del libro e le organizzazioni loro; e, reciprocamente, i benefici che da una più diffusa abitudine alla lettura potranno derivare all'opera dei maestri, al progresso degli studi, allo stesso commercio librario, alla produttività di tutto il lavoro industriale; e ancora la eccellenza della biblioteca popolare adoperata come strumento specifico di buona propaganda, ad esempio, in pro della pace e contro l'alcoolismo...; v'è, insomma, tutto un complesso di lavoro che, per quantità ed importanza, sarà fortuna se potrà esser contenuto nei limiti di un congresso.

Se non manca la materia, il Comitato ha fiducia che non manchino neppure gli aderenti. Innanzi tutto si aspettano a Roma i rappresentanti delle biblioteche popolari, scolastiche, ecc., esistenti, e tutti coloro a cui fanno capo iniziative nascenti o in via di attuazione. Non foss'altro che per l'acquisto dei libri in comune, la Federazione può raccogliere intorno a sè tutte le biblioteche circolanti, anche quelle appartenenti a Circoli e a Società private che prestano libri ai loro soci. Daranno rilievo al congresso parecchie personalità note nel vasto campo della cultura popolare, alle quali fu affidata come a specialisti in materia, la trattazione dei diversi argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Il congresso giunge in ora opportuna, poi che tutte le nazioni civili, dopo aver risolto coraggiosamente il problema della scuola popolare, si adoperano ora alacremente a crearle attorno le istituzioni che devono integrarla e continuarla.

Per una unione italiana dell'educazione popolare

Manca per gli italiani, un Ente nazionale che riunisca e coordini tutte le attività - individuali e collettive, professionali e volontarie - che si svolgono nel vasto e molteplice campo dell'istruzione e dell'educazione popolare. In altri paesi, istituzioni simili hanno giovato grandemente al progresso morale, civile ed economico della nazione: esempio tipico e glorioso «La Ligue française de l'Enseignement», la quale, fondata nel 1866 da Jean Macé, riunisce ora intorno a sè ben quattro mila istituzioni che si occupano in tutti i modi e sotto ogni aspetto dell'educazione e dell'assistenza pei fanciulli, della coltura e dell'istruzione professionale per i giovani e gli adulti.

I benefici dell'Unione Italiana dell'educazione popolare, quale è vagheggiata dal Comitato, vale a dire di un'organizzazione vasta, forte ed agile, fornita di mezzi sufficienti, opportunamente varia negli ordinamenti e libera nelle manifestazioni locali, ma disciplinata e concorde nella complessa azione nazionale per il conseguimento delle comuni aspirazioni, sono di troppo facile intuito perchè occorra qui enumerarli. Un importantissimo còmpito sarà quello di interessare, in maniera più continua ed efficace, l'opinione pubblica ed i pubblici poteri, mediante congressi nazionali e regionali, esposizioni, gare, pubblicazioni, ecc., affinchè scuole ed istituzioni educative siano sorrette da più largo e vivo consenso e da più intensa cooperazione da parte del paese, e ottengano l'adeguato appoggio da privati, Stato ed enti amministrativi.

Non solo: chè all'Unione, naturale ed autorevole interprete delle singole istituzioni consociate, riuscirà di patrocinare efficacemente i vari bisogni presso i poteri e gli uffici competenti. In pari tempo, nella sede dell'Unione si verrà costituendo, come centro di osservazione, di studio e di propaganda, un ufficio d'inchiesta e di informazioni e consulenza, il quale, raccogliendo su vasta scala, e man mano che vengano maturando, i frutti dell'esperienza nel campo educativo, presso le nazioni civili, elaborandoli per adattarli a determinati bisogni e condizioni, e rendendoli noti, risponderà ad una vera necessità attuale del nostro paese, compirà un'utilissima opera di propulsione e di ammaestramento. Sarà una biblioteca speciale, sarà una sezione del costituendo Museo Sociale dell'«Umanitaria», contenente pubblicazioni e documenti che riguardino esclusivamente le scuole e le varie istituzioni di educazione e di coltura per il popolo, considerate nel loro ordinamento e nella loro funzione pratica. Altra funzione non meno utile e opportuna lo stesso ufficio adempirà col dare istruzioni, indicazioni e consigli intorno ai procedimenti tecnici, burocratici e legali da seguire per fondare e organizzare scuole e istituzioni, provvederle del materiale conveniente e ottener loro appoggi e sussidi dagli enti pubblici e privati.

Dall'Unione Italiana dell'educazione popolare trarranno maggior vigore i rapporti di solidarietà tra le istituzioni consociate, e però si faranno sempre più frequenti e cordiali i servigi e gli aiuti vicendevoli, sia in occasione di gite o visite di istruzione, sia con lo scambio di insegnanti, libri, modelli, diapositive, ecc. ecc.

Il primo congresso internazionale per le opere di educazione popolare, tenuto in Milano nel settembre 1906, spianò la via, segnò anzi un passo notevolissimo e decisivo verso l'auspicata Unione. In esso, col concorso attivo di numerosi rappresentanti d'ogni paese, si dibatterono altamente e si risolsero ardenti questioni di attualità riguardanti la scuola popolare e le opere che la sussidiano o integrano, l'insegnamento professionale per apprendisti, operai e contadini, le istituzioni popolari di coltura per adulti. «Relazioni, discussioni e voti» di quel congresso, raccolti in volume, rappresentano un vasto, complesso e logico patrimonio di principi, di esperienze e di pratiche aspirazioni ormai acquisito, almeno virtualmente, alla coscienza educativa del paese. Ma tale patrimonio ideale andrebbe in gran parte disperso, cadrebbe forse nell'oblio ove non sorgesse il nuovo ente nazionale a proclamarsene erede, banditore ed esecutore.

Pertanto l'ex-Comitato ordinatore del primo congresso internazionale dell'educazione popolare, esaurito, con la pubblicazione degli atti, il suo assunto, si costituisce in Comitato promotore dell'Unione italiana dell'educazione popolare, e, nell'atto di lanciare l'appello che chiami a raccolta quanti - enti e persone - sono animati dal medesimo impulso e apprezzano l'importanza dell'inziativa, pone a magna charta, inalza a vessillo del futuro sodalizio il pensiero - dottrina pratica, idealità - che fu l'anima e l'espressione concorde e solenne del primo congresso internazionale per le opere di educazione popolare.

Secondo il Comitato promotore, il nuovo ente nazionale dovrà avere la più larga base possibile: perciò i contributi sociali obbligatori saranno proposti in assai modesta misura e si vorrà escluso ogni fine di proselitismo politico o confessionale. Si favorirà in ogni maniera il costituirsi di comitati e di sezioni regionali e provinciali di propaganda e di azione, e, non appena i mezzi lo consentiranno, si darà vita a un bollettino periodico dell'Unione, nel quale sarà fatta larga parte a notizie e trattazioni riguardanti istituzioni e questioni pratiche di educazione e coltura popolare e di insegnamento professionale.

La costituzione dell'Unione avrà luogo a Roma negli stessi giorni in cui vi si terrà il primo congresso nazionale delle biblioteche popolari. Così questo convegno sarà di fondamentale importanza, dovendosi in esso approvare lo statuto, tracciare le linee di un programma immediato e nominare le cariche. E' quindi tanto più necessario - eccita il Comitato - che vi partecipino tutti coloro che, riconoscendo l'opportunità dell'iniziativa, desiderano assicurarne il successo.

*

Ad entrambi questi congressi sono invitate le nostre provincie, le quali non soltanto saranno liete d'essere fatte partecipi di queste iniziative nazionali, ma potranno anche ritrarre il maggior utile dalla adesione a così larghe organizzazioni per lo svolgimento di opere così strettamente connesse con la forza e quindi con la difesa e la diffusione della cultura nazionale.

Una proposta lusinghiera per un professore
della Facoltà giuridica italiana

La Comissione esaminatrice del concorso per la cattedra di economia politica nell'Università di Sassari ha proposto primo in terna il prof. Giovanni Lorenzoni, trentino .

Il prof. Lorenzoni è tra le migliori forze della Facoltà giuridica italiana, nata morta a Wilten. La compiacenza per l'onore fatto con questo invito al professore trentino è turbata dalla preoccupazione che per questa via vada a poco a poco disperso quel nucleo di docenti che faticosamente s'erano raccolti attorno alla nostra Facoltà giuridica. Pronto domani il Governo a mettere innanzi, per scusare la sua apatia, il pretesto della mancanza di professori ch'egli con gli eterni indugi avrà quasi sospinti ad abbandonare il forzato ozio.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. G. Fiumiani, dalla famiglia Zadro cor. 10; da alcuni amici del figlio Ugo, cor. 25.

Per onorare la memoria della defunta signora Caterina Susmel Scandella, dalla sig.a Rosa Scandella cor. 10.

Dal gruppo «travasi», contributo per il mese di ottobre, cor. 20.

12.o contributo mensile degli adriatici esportatori col motto «Arma la prora e...» cor. 6.

8.o contributo settimanale tra «Famedi Ordenari», cor. 1.80.

106.o contributo settim. degli Spiantati, cor. 2.

22.o contributo mensile dall'ultimo avanzo dei contrastoni, cor. 11.53.

28.o-33.o contributo settimanale degli Hyperaurei, cor. 10.

126.o contributo settimanale dei «Gufi», cor. 6.60.

118.o contributo settimanale dei Semprevivi, cor. 10.10

18.o contributo settimanale delle «Semprevive, cor. 2.70.

148.o contributo settimanale dei «dolici amici», cor. 2.40.

Contributo settimanale dei «travetti», cor. 2.40.

Contributo settimanale del gruppo «Date l'obolo vostro, cor. 1.60.

In lieta comitiva innaffiando il signor S. B., da Giorgina cor. 3.

★ Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero pro gruppo di Muggia cor. 6.30, dal solito gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino.

Per un ricordo duraturo alla memoria di Felice Venezian, ci pervennero ulteriormente:

Da parecchie maestre giardiniere, corone 60.

Domani, festa di San Giusto, il «Piccolo della sera» non si pubblica.

I restauri alla sede dell'Associazione Ginnastica. La palestra di via del Farneto, dove si svolge la molteplice attività dell'Associazione Ginnastica, avrebbe ogni titolo e ogni diritto al nome di istituzione cittadina. Essa esercita un vero fascino sui cittadini, e ogni qualvolta la Società che vi dimora, risorse a vita novella dai pericoli d'involontaria inazione, crebbe il numero di coloro che ritornarono agli esercizi della palestra i quali, fortificando il corpo, conferiscono vigoria allo spirito. Oggi l'Associazione Ginnastica conta quasi duemila soci.

La Direzione della Società non può non sentirsi gravate le spalle dalla responsabilità che deriva dalle semplici cifre. Quindi un'attività febbrile che espande, che si prodiga su ogni campo; da essa l'idea di dar nuovo assetto ai locali sociali. L'idea è ora fatto compiuto .

Il progetto del restauro è opera dell'ing. Viviani; avvenne l'esecuzione sotto la guida sapiente dell'ing. Privileggi. Era difetto precipuo della disposizione vecchia dei locali la ristrettezza dell'entrata, dove ognuno ricorda come si facesse ressa, come si pigiasse la folla nei giorni dei solenni festeggiamenti o nelle domeniche in cui si cedeva la sala all'Università del popolo. Chiusa ora e murata la porta che di faccia all'ingresso conduceva nella palestra; tagliati i corridoi di fianco con due grandi porte a invetriate; n'è risultato un atrio di sufficiente larghezza, che l'arte del Cozzi e del Rathmann hanno ridotto ad ambiente di signorile eleganza. La decorazione è in gesso. Larghe fasce a fregio di foglie d'alloro - il Cozzi ha avuto l'idea geniale e pratica d'applicare la foglia naturale coperta d'un involucro di gesso - ne fanno risaltare le linee architettoniche fondamentali. Gruppi di puttini e quattro medaglioni in basso rilievo, modellati con franchezza dal Cozzi, interrompono l'uniformità severa delle pareti e rappresentano la corsa, la lotta, il lancio del disco e del giavellotto. Sulle due porte laterali il Rathmann ha posto due paia di puttini paffuti e robusti che sostengono lo scudo della città coll'alabarda.

Sono stati messi a nuovo anche i corridoi, dai quali si accede oltre che alla scala che conduce ai locali del primo piano, tutti restaurati e ridotti secondo le nuove esigenze, alla sala di schenma e alla palestra. Questa è rimasta tale quale, poichè n'è stato osservato il primo disegno decorativo, con le fasce e con gli stemmi delle provincie e con le massime incitanti alle energie fisiche e morali; ma è tutta ridipinta, fresca, lucente, per opera del Magliaretta e dell'infaticabile Cozzi .Ai quale è dovuta anche la decorazione della sala di scherma, quasi irriconoscibile per lo scintillio dei colori e dell'oro.

Altri lavori si eseguirono nel giardino, dove, murato l'ingresso dalla via Rossetti, s'è ingrandito di molti metri quadrati il campo dei giuochi. Ma, in genere, s'è avuto cura di far tutto un lavoro, che sfugge nei minuti dettagli, di attenta revisione, di solidificazione, di rinnovamento, senza mutar eccessivamente quelle forme alle quali i soci, più che abituati, sono veramente affezionati.

Oltre ai già nominati, prestarono l'opera loro gl'ingegneri Miani e Baschiera, il Cecchetti per i lavori da falegname, la ditta Pollack per le installazioni di gas e d'acqua, la ditta Mauro e Decorti per la luce elettrica.

Ierlaltro furono inaugurati i locali rinnovati, essendo presenti alcuni pochi invitati, i quali rimasero pienamente soddisfatti dei lavori, che daranno nuovi impulsi alla vita florente della simpatica Società. E questo fu l'augurio espresso nei brindisi fatti dal presidente della Ginnastica, avv. Mrach, dall'on. avv. Dauranti, presidente della Società per l'educazione fisica, ch'è proprietaria dello stabile, e dall'on. Depiera, presidente dell'Associazione Patria.

Associazione Ginnastica. L'iscrizione alla Sezione equitazione per il mese di novembre avverrà nella cavallerizza ex-Hagenauer, durante le lezioni, che si tengono il martedì e il giovedì, dalle ore 7 alle 9 pom. La tassa mensile è di cor. 10.

★ La prima riunione di pattinaggio, nella palestra, per soci e signore, si terrà domani, lunedì, dalle ore 6 alle 8 pom.

Per l'inaugurazione del busto di Giuseppe Sinico. Il Club ciclistico triestino parteciperà in corpore (in montura con bracciale e con la macchina) alla cerimonia dello scoprimento del busto di Giuseppe Sinico. Ritrovo alle 12 mer. di domani al «Caffè Sport» (largo del Giardino Pubblico).

Il corredo per il figlio. - Un'importante decisione della Corte Suprema. In occasione del suo matrimonio, un giovane ricevette in dono dal padre il completo ammobiliamento della casa. Ma il figlio non ne fu soddisfatto, e chiese al padre una dote di 40.000 corone. Non riuscendo ad ottenerla, impetì il padre per questo importo. La questione giuridica da risolversi era interessantissima; si doveva decidere cioè se il corredo per il figlio si potesse considerare dal medesimo punto di vista che vale per la dote della figlia.

Il Giudizio di prima istanza obbligò il padre al pagamento di 400 cor. e motivò questa decisione, rilevando che il concetto del corredo non è quello della dote, la quale deve essere corrispondente al patrimonio del padre, ma ha da esser inteso come una disposizione avente lo scopo di far ottenere al figlio il necessario per metter su casa.

Il Tribunale di seconda istanza confermò la decisione, motivandola col dire che il corredo implica lo stretto necessario per dar vita ad una famiglia. Questo consiste di solito di biancheria, vestiti e mobili, ed eventualmente della prima rata dell'affitto.

La Corte Suprema respinse completamente la petizione del figlio ed accolse la revisione del padre, sostenendo che il corredo ha lo scopo di servire soltanto all'impianto della casa. Siccome nel caso presente il padre aveva fornito a suo figlio i mobili per la abitazione, egli aveva corrisposto pienamente al suo obbligo, ed è contrario alla legge pretendere da lui altre prestazioni.

Segretariato del popolo. Nel decorso mese d'ottobre ricorsero al Segretariato del popolo per consultazioni legali gratuite 85 persone.

Una piccola crisi fra i medici, all'Ospedale. Da qualche tempo i medici addetti all'accoglimento dei malati all'Ospedale (servizio di «astanteria») si lamentavano di una serie d'inconvenienti che rendono loro il servizio gravoso. Giorni addietro proposero alla presidenza, e questa si dichiarò d'accordo, una diversa distribuzione di ore e fu stabilito che il nuovo orario sarebbe entrato in vigore il 15 entrante. Ierlaltro, però, la presidenza dispose che l'orario continuasse come per lo innanzi: e ciò provocò agitazione fra gli interessati e gli altri medici subalterni che si dichiararono solidali con loro.

Si ha fondata speranza che la crisi si risolva in breve, tenendosi conto di quanto equità richiede. Il servizio procede normalmente.

Per la prossima stagione del Teatro popolare. La Società del Teatro popolare ha fissato i prezzi per il ciclo di rappresentazioni drammatiche che Alfredo de Sanctis terrà a dicembre al Politeama Rossetti. Profittando dell'ampiezza del teatro, capace a contenere anche le maggiori folle, la Società del Teatro popolare ha voluto che i prezzi d'entrata per queste recite fossero più miti ancora di quanto lo furono nella stagione passata. Fu anche fissato un abbonamento per venti recite, riservato però solamente ai soci della Società del Teatro popolare. I non soci non godranno, nell'abbonamento, alcuna riduzione di prezzo.

Congresso della Società a.-u. del gas. Ieri, alle 5 pom., si tenne qui l'annuale congresso della Società generale austro-ungarica per il gas, presenti numerosi azionisti, sotto la presidenza del sig. Alberto di Poja.

La relazione sull'andamento della gestione dal 30 giugno 1907 al 30 giugno 1908 pone in rilievo come l'aumento nei prezzi dei carboni abbia influito in senso sfavorevole sul decorso esercizio. A completamento del deposito dei carboni, quasi interamente esaurito, si dovettero acquistare considerevoli quantità di carboni da gas inglesi e della Slesia superiore a prezzi molto alti. Si ebbero poi a subire le conseguenze della resistenza passiva e degli scioperi e infine si dovettero aumentare le mercedi. Perciò malgrado l'aumento sulla rendita e sul consumo del gas si ebbe una notevole diminuzione negli utili dell'esercizio. L'utile netto, detratti gli assegnamenti statutari, fu di corone 1.573.752.53 (contro 2.653.174.13 nel precedente esercizio).

Il dividendo agli azionisti venne fissato con cor. 70 per azione (contro corone 120 ripartite nel precedente esercizio).

Aperta la discussione sul bilancio, l'avvocato cav. de Daninos ed altri azionisti interpellarono la Direzione su varie partite del bilancio, e il presidente rispose a tutte le domande dando i più ampi schiarimenti.

Oggetto di particolare discussione fu la proposta della Direzione di devolvere dall'utile al fondo di sussidio degli impiegati l'importo di cor. 50.000, che il cav. de Daninos propose di ridurre alla metà, e per questione di principio e per viste di economia, non trovando ragionevole che in un anno tanto poco fortunato, con risultati finanziari di gran lunga inferiori a quelli conseguiti nei precedenti esercizi, fosse assegnato a questo capitolo la stessa somma degli altri anni.

Nella discussione che si svolse molto animata su questa proposta, prevalse l'idea che non sarebbe consulto di scontentare con tale riduzione poco equa gl'impiegati, che nello scorso esercizio, durante la lunga resistenza passiva degli operai, ebbero da prestare un servizio più intenso per mantenere l'ordine e la disciplina nelle officine, dando sempre prova di attaccamento alla Società .

Infine venne approvata a grandissima maggioranza la proposta della Direzione, di devolvere al detto fondo l'importo di corone 50.000.

Anche il bilancio e il riparto degli utili furono approvati a grandissima maggioranza. A sostituire il direttore uscente venne rieletto il comm. Oscar Gentilomo.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Flumiani, dal dott. Menotti Abeatici cor. 10 a favore del Dispensario per tubercolosi; da E. C., C. B., G. B., A. D. cor. 20 a favore del fondo orfani della Società di protezione fra impiegati civili; dai signori Edoardo e Carlo de Sigmundt cor. 30 a favore del fondo per convalescenti poveri che escono dall'Ospedale; R. Porenta cor. 20 a favore della Guardia medica; dalla sorella Rosina ved. Holzner cor. 20 a favore della «Previdenza».

Per onorare la memoria del dott. Giovanni Cosulich dal sig. Diodato Tripcovich cor. 20 a favore della Casa per marinai.

Per onorare la memoria della signora Anna ved. Canelotto dalla famiglia Lauter cor. 10, dalla signora Carolina Dormia cor. 5 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Mizzan dai signori Michele e Giorgina Mizzan cor. 10 a favore degli studenti poveri del Ginnasio italiano di Pisino.

Per onorare la memoria del sig. Matteo Iveta dalla signora Caterina ved. Grgurevich cor. 10, dai signori Riccardo e Celestina Ravasini cor. 5 a favore del Pio fondo di marina.

Dalla famiglia Molinelli per un fiore sulla tomba lontana del suo Gualtiero cor. 5 a favore degli Amici dell'infanzia.

Dal comm. Enrico Luzzatti, presidente della Camera di commercio italiana di Marsiglia, in occasione della sua presenza a Trieste, cor. 100 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Dal sig. Giovanni Tonon cor. 5 a favore della Guardia medica.

Società mazziniane sciolte. A quanto annunzia il giornale ufficiale di ier sera, la Luogotenenza ha ordinato in base al § 24 della legge 15 novembre 1867, B. L. I. N. 134, lo scioglimento delle Società: «Fascio giovanile Giovanni Bovio» in Trieste, «Fascio giovanile Pensiero e Azione» in Capodistria, «Circolo democratico parentino Diritti e doveri» in Parenzo e «Circolo di coltura popolare» in Gorizia, ed ha in pari tempo disposto la immediata sospensione dell'attività di queste associazioni, finchè il decreto di scioglimento non entri in vigore.

Non conoscendo i motivi di questi scioglimenti, non è possibile darne un giudizio esatto. Evidentemente, si tratta ad ogni modo di un seguito allo scioglimento di altre società avvenuto tempo fa a Pola e Gorizia, agli arresti di giovani mazziniani a Trieste e nella regione, alle perquisizioni praticate testè in nesso ad un processo penale in corso.

Ricreatorio Comunale di via Sette Fontane. Mercoledì 28 u. s. la serata di proiezioni al Ricreatorio Comunale ebbe luogo per soggetto il lago di Como, la città omonima, Lecco, Belpoggio, ecc. Le interessanti vedute, accompagnate da semplici spiegazioni sulla bellezza di quei siti, destarono la maggior curiosità del pubblico minuscolo. Due scherzi esilarantissimi, «Il volo del cagnolino», «un contrasto fra il pappagallo e la scimmia», completarono il divertimento.

* Il distinto dilettante fotografo signor Fausto Marincovich, di cui è nota l'abilità, regalò alla direzione del Ricreatorio alcune copie fotografiche, in cartolina, degl'intervenuti alla prima escursione, più un ingrandimento molto bene riuscito, de' piccoli escursionisti al momento della partenza.

Il signor R. Finzi donò al Ricreatorio alcune annate dell'Illustrazione popolare. Il signor Andrea Pigatti donò al Ricreatorio un'apparato stereoscopico. Il signor E. Dolinar, padre di un allievo inscritto, regalò al Ricreatorio un bellissimo falco imbalsamato.

I successori de' fratelli Frennez, pensando quanto bisogno vi sia di utili ricreazioni ai numerosi inscritti nel Ricreatorio, specialmente nella stagione invernale, fecero dono di parecchi bellissimi giocattoli istruttivi, come una macchinetta a vapore, una cassetta architettonica, una ferrovia con rotaie ecc.

LE MALATTIE CONTAGIOSE

La diffusione della scarlattina

Il bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose ci reca notizia di una recrudescenza della scarlattina. Si sono avuti dal 24 al 31 u. s. 33 casi di questa malattia. A commento di questa cifra il civico Fisicato scrive:

«In questa settimana la scarlattina si è alquanto estesa nei vari rioni della città. Fortunatamente la maggioranza dei casi si presenta in forma mite, com'è provato dalla minima mortalità. Tuttavia, trattandosi di una malattia che richiede precauzioni minuziose, in ispecie durante la convalescenza, si raccomanda caldamente alla popolazione di curare con tutta scrupolosità l'esatta osservanza delle misure d'isolamento dei malati fino a guarigione compiuta. Va da sè che ai primissimi sintomi (febbre, male alla gola, eruzione cutanea, anche soltanto sospetta) il medico è da chiamarsi senza esitazione. L'autorità provvede ad una rigorosa sorveglianza nelle scuole (per evitare la diffusione del contagio fra gli allievi), sia mediante disinfezioni degli ambienti scolastici, sia mediante l'osservazione degli scolari sani. In quest'incontro si rinnova la raccomandazione alle famiglie dei colpiti di non inviare alla scuola persone coabitanti col malato, e ciò fino al suo completo ristabilimento».

* Nello stesso periodo vennero denunciati, oltre ai 33 casi di scarlattina, 8 casi di difterite, 5 di varicella, 5 di pertosse e 5 di febbre tifoidea. Morirono 2 di scarlattina e 1 di difterite e croup.

Nella Pubblica sicurezza. Il Luogotenente di Trieste ha nominato concepisti definitivi di Polizia i concepisti provvisori di Polizia dott. Stanislao Ternovec a Trieste e Giovanni Mraz a Sebenico; ispettore distrettuale della guardia di sicurezza della IX classe di rango l'ispettore di riparto della guardia di sicurezza della X classe di rango Maurizio Rappell; ispettore di riparto della guardia di sicurezza della X classe di rango, il primotenente del 22.o fanteria Egone Mayer e ispettori di riparto della guardia di sicurezza della XI classe di rango il primotenente del 97.o fanteria Roberto Drzemalik, il tenente del 20.o battaglione di cacciatori Giuseppe Spiller, tutti in qualità provvisoria e sotto riserva della destinazione del luogo di servizio nello stato della guardia di sicurezza in uniforme a Trieste.

I lavori in legno del nuovo Frenocomio. Fra un paio di giorni s'aprirà il nuovo frenocomio e i visitatori avranno occasione d'ammirare un altro lato interessantissimo di quest'istituto, di cui può andar ben a ragione superba la città nostra. Alludiamo all'ammobiliamento, fornito dal nuovo Consorzio tra falegnami a Trieste, che così iniziò brillantemente la sua benefica attività, cercando di far rifiorire, e già in parte riuscendovi, una fra le più depresse industrie cittadine: quella del legno.

I danni della corazzata. Abbiamo da Pola, 31: Come vi ho informato la nave «Arc. Franc. Ferdinando» è da ieri l'altro nel «dock» di quest'arsenale e le perizie di tecnici navali della Marina e dello Stabilimento tecnico triestino si sono susseguite le une all'altre. Ora, a quanto apprendo, si sarebbe deciso di cambiare circa un'ottantina di lamiere del fondo della nave, dovendo sostituirsi anche parecchie che sono semplicemente e leggermente «bombate».

Tale lavoro si dice possa essere compiuto ancora prima dello spirare delle sei settimane preventivate.

I treni festivi per Carpelliano e per Gorizia. La direzione della ferrovia dello Stato comunica che i treni festivi per Carpelliano (Herpelie) e Gorizia, partiranno dalla stazione del Campomarzio col solito orario anche lunedì, festa di S. Giusto, e cioè: per Carpelliano alle 2,20, e per Gorizia alle 2.40 pom.; il ritorno si effettuerà come al solito.

La festa degli agenti al dettaglio. Ricordiamo che questa sera, dalle 5 in poi, nel salone del restaurant Belvedere, a piè del Castello, seguirà l'annunciata festa «della Vendemmia», indetta a vantaggio del proprio fondo sociale, dall'Unione protettrice fra gli agenti al dettaglio, in occasione dell'inaugurazione dell'associazione.

Convegni sociali. Il Circolo famigliare darà oggi, dalle 8 pom. alle 2 ant., nella sala d'Aquino un trattenimento di drammatica e danza.

* Il Circolo «Olimpia» darà stasera, alle 7.30, nella sala Pitacco (via del Farneto 56) un trattenimento di drammatica. Seguiranno le danze.

* La neoerigenda Società filarmonica fra lavoratori, darà oggi, dalle 4 alle 10, nella sala Nichetto, un festino di danza.

* Il Circolo fra agenti al dettaglio darà stasera, nella sala Tersicore, una festa di ballo.

* Oggi e domani, dalle 4 alle 10, e martedì dalle 8 alle 10, il Club dei fiori darà trattenimenti di danza nella propria sala (via S. Marco 17).

* Oggi e domani, dalle 3 alle 8, il Circolo «Alba risorta» darà due festini di ballo nella sala in via dell'Istituto 15.

* Il Circolo «Tergeste» darà stasera e domani, dalle 8.30 in poi, due festini di danza, nella propria sede (via dell'Istituto 15).

* L'Unione corale darà domani sera un concerto in cui saranno eseguiti fra altro un coro dell'«Aurora di Nevers» e il prologo della «Marinella», del m.o Giuseppe Sinico.

* Il Circolo «Laura» darà oggi e domani, cominciando alle 4 pom., due festini di ballo nella sala «Nuova York», in via Pacinotti 3.

* Il Club «Jolanda» darà domani lunedì, dalle 3.30 alle 8 pom., un trattenimento di drammatica e danza nella sala Pitacco.

* Il Circolo «Excelsior» terrà domani lunedì, nel salone Belvedere (a pie' del Castello), dalle 4 in poi una festa di ballo.

Tentato suicidio. Ieri alle 2 pomerid. in una osteria sita in via Andrea Rapicio N. 2, l'impiegato Umberto M., di 33 anni, ingoiava, frammisto al vino, dell'acido muriatico. I presenti se n'accorsero e chiamarono subito il dottore della Guardia medica, il quale sottopose il sofferente alla lavatura dello stomaco, e poi lo fece condurre all'Ospedale, nella terza divisione.

Il suo stato è grave.

La moglie chiamata poco dopo all'Ospedale, non seppe spiegare il motivo del tentato suicidio.

Grosso furto a bordo del piroscafo «Vis». - Quattro arresti. Quando, l'altra sera verso le 9, il piroscafo «Vis», proveniente dalla Dalmazia, stava per ormeggiarsi al molo Giuseppino, si vide comparire sulla riva una squadra di guardie di p. s. al comando di un commissario e di un ispettore. Appena gettato il ponte, il commissario, ordinato alle guardie di non permettere ad alcuno di scendere a terra e di prestare attenzione perchè da bordo non si gettasse a terra o in mare qualche involto, salì sul piroscafo e si abboccò col comandante. La conversazione durò circa un quarto d'ora, in capo al quale il commissario, aiutato dall'ispettore, fece una minuziosa perquisizione. Che cosa era accaduto?

Quando il piroscafo stava per salpare alla volta di Trieste, il magazziniere si era accorto che erano stati manomessi un grande paniere contenente pelliccerie e un pacco postale. Egli aveva partecipato la cosa al comandante, e questo, aperta un'inchiesta, aveva constatato che dal paniere era stata rubata una pelliccia e parecchi berretti di pelo, e dal pacco postale un vestito completo. E, certo che a commettere il furto era stato qualcuno della ciurma, aveva telegrafato alla locale direzione di Polizia, informandola della cosa.

Torniamo alla perquisizione. Questa durò più di un'ora e diede risultati soddisfacenti, perchè si riuscì a ricuperare buona parte della roba rubata, il cui valore complessivo era di 900 corone. Sequestrata la merce, il commissario sottopose ad un minuzioso interrogatorio tutti i marinai. Questi si protestarono innocenti, ma quattro di essi lo fecero con tale imbarazzo da convincere il funzionario che a commettere il furto erano stati proprio essi. Per conseguenza chiamò a bordo alcune delle guardie di piantone sulla riva e consegnò loro i quattro marinai.

Andace furto in pieno giorno. Ieri fu commesso un furto a danno delle rivendugliole Maria Bolle e Maria Gomischek, abitanti in una modesta casetta al N. 5 di via Tigor, dunque a poca distanza dalla sezione di p. s. del quartiere. Le famiglie delle due donne occupano in comune un quartiere al primo piano; la Bolle ha poi in più uno stanzino al pianterreno. Questo ultimo locale ha una finestra a circa mezzo metro da terra e si trova a destra del portone. Le due donne, che hanno un posto al mercato di piazza del Ponterosso, ieri mattina uscirono da casa verso le 7 e, chiusa la porta del quartierino a doppio giro di chiave, scesero nello stanzino e deposero le chiavi nel cassetto di una piccola dispensa. Rincasarono verso le 3 del pomeriggio e, riprese le chiavi, salirono al primo piano dove le attendeva una brutta sorpresa: la porta era aperta. Entrate, le due donne notarono un grande disordine, i cassetti degli armadi aperti e il loro contenuto sparso in qua e là alla rinfusa. Passato il primo momento di dolorosa sorpresa, le due donne fecero un po' d'ordine e durante tale operazione constatarono che era sparita parecchia roba e precisamente: alla Bolle era stato rubato un paio d'orecchini, quattro anelli e una catena d'oro del valore di 150 corone; alla Gomischek due vestiti, una «broche» d'oro e due anelli dello stesso metallo del valore di 180 corone, nonchè 40 corone in danaro. La cosa fu denunziata alla polizia e sul luogo si recarono ad assumere i rilievi di legge due agenti e un ispettore delle guardie. Si ritiene che i ladri siano penetrati nella casa passando per lo stanzino; la porta fu aperta con grimaldelli.

Arresto di un defraudatore. Da qualche tempo, alla direzione di polizia e negli ispettorati della città, perveniva una nota del Tribunale con la quale si ricercava l'arresto di Giacomo Clafter, di 22 anni, impiegato, dalla Galizia, il quale era scomparso dalla nostra città, dopo aver commesso un defraudo a danno di una ditta locale. La polizia era ormai convinta che il giovanotto non sarebbe più ricomparso a Trieste., ma s'ingannava. L'altra sera, un agente che si trovava nel «perron» della stazione meridionale all'arrivo del celere proveniente da Vienna, vide scendere dal treno un giovanotto i cui connotati corrispondevano perfettamente con quelli del ricercato e lo fermò. Il viaggiatore rispose con evidente imbarazzo tentando di persuadere ch'era vitima di uno sbaglio, ma, posto alle strette, finì col confessare di esser proprio il Clafter. Ora si trova in gattabuia.

Piccolo incendio. Ieri alla 1.38 pom. Giuseppe Pacor, di 50 anni, avvertiva i vigili d'un incendio scoppiato in via della Madonnina 50, quarto piano. Accorsero due treni agli ordini del luogotenente Chaudoin, e si trovò che nel quartiere dell'orologiaio Vincenzo Cozzi aveva preso fuoco, per causa ignota, il contenuto del cassetto d'un tavolo. Il danno, di circa 50 cor., è coperto d'assicurazione.

Un arrestato che perde la memoria.

— Dunque senta: lei è stato arrestato in piazza della Caserma perchè commetteva eccessi e, mentre veniva condotto alla Polizia, ingiuriò la guardia e la percosse con pugni e calci.

— Ma, sior commissario, podaria darse che se trati de un sbaglio: anca el povero fornareto...

— Lasci stare il povero fornareto, ora. Si discolpi.

— E come se fa? Quando che me son sveià sul tavolazzo, go credù de esser in capela de S. Giusto: no me ricordo de aver comesso gnente de mal.

— Bene: lo manderò in prigione e forse la memoria le tornerà...

E l'arrestato, Giacomo P., di 30 anni, facchino, da Postumia, abitante all'Alloggio Popolare di via Gaspare Gozzi, fu accompagnato in via Tigor.

Lupi di mare che percuotono due donne. L'altra sera verso le 10, da un'osteria di via delle Beccherie uscirono grida di aiuto. Un passante, ritenendo che nel locale stesse svolgendosi chissà quale tragedia, si recò a chiamare due guardie. Queste accorsero e si trovarono alla presenza di tre marittimi che percuotevano con pugni e calci due donne. Queste strillavano come indemoniate e facevano sforzi indicibili per scansare la gragnuola di colpi che scendevano sul loro capo. Le guardie s'impossessarono dei tre violenti e gli condussero tutti alla sezione di p. s. del quartiere. Colà le due donne si qualificarono per Maddalena Sigon, abitante in via S. Filippo e Francesca Jeres, sua pigionale. Aggiunsero che i tre uomini volevano trascinarle a forza fuori dal locale e che, essendosi opposte, le avevano percosse. Entrambe avevano alla testa alcune leggiere contusioni. Gli arrestati si qualificarono per Natale M., di 21 anni, giovane di coperta; Gregorio Z., di 16 anni, timoniere, entrambi abitanti in via di Riborgo; e Trifone S., di 17 anni, giovane di macchina, abitante in via Cavazzeni, tutti e tre dalla Dalmazia. Erano alquanto brilli e si difesero dicendo di essersela presa con la due donne perchè queste li avevano provocati. Furono trattenuti.

Un ragazzo ubriaco e un infermiere scambiato per un agente di polizia. Alle 4 pom. di ieri veniva telefonato alla Stazione dell'«Igea» che al molo di piazza Giuseppina vi era bisogno delle cure del medico per un ragazzo che era stato colto da malore. Il medico d'ispezione si recò prontamente sul luogo e trovò un ragazzo di circa 13 anni, il quale giaceva a terra, in preda ad una potente sbornia. Attorno a lui vi era una turba di monelli che schiamazzavano.

Mentre il medico si occupava del ragazzo, comparve sul luogo un infermiere dell'Infermeria Treves, che, essendo privo del distintivo, fu dai monelli scambiato per un agente di polizia. Quand'egli si recò in cerca d'una vettura, gli corsero dietro, scagliandogli insolenze di ogni genere e sassi e calcinacci.

Il ragazzo, che è tale Giovanni A., dimorante in via del Monte N. 12, fu trasportato all'Ospedale, dove, visto che si trattava di intossicamento alcoolico, lo collocarono nella terza divisione.

COMUNICATI *)

Io sottoscritta dichiaro apertamente di aver contratto un debito, però col consenso di mio marito **Giovanni Masutti** (trattore) e di non aver mai contratto altri debiti a sua insaputa.

Maria Masutti nata Bensich.

Profondamente commossa mi sento in dovere di porgere i più sentiti ringraziamenti all'egregio medico dott. **Pietro Veneziani,** il quale con rara scienza e abnegazione vera cercò in tutti i modi di strappare dall'inesorabile morte il mio adorato marito. Accolga perciò il chiarissimo medico i sensi della mia perenne riconoscenza.

Devotissima e riconoscente

Giovanna ved. Hren.

Preghiamo la nostra Spett. Clientela, nonchè il P. T. Pubblico, di prendere nota che la nostra Ditta non ha alcuna Filiale o Succursale, che **l'unico ed esclusivo** suo deposito e negozio di vendita cappelli ed articoli affini alla cappelleria, trovasi sito in **Piazza della Borsa N. 4.**

Fratelli Tevini.

Il sig. Olimpio Lovrich, socio della ditta Mora & C.i, credette opportuno di pubblicare l'*Operato contabile* nelle cause civili abbinate Cg. 53/6 e Cg. 72/6, sebbene le dette cause sieno ancora *sub judicio* al locale Tribunale commerciale marittimo.

Sono perciò mio malgrado costretto di rendere pubblicamente noto che il perito giurato contabile, sig. Adolfo Alberti, nel suo esame del 17 corr. dinanzi all'Ill.mo Presidente di Senato fungente pure da giudice incaricato, alla richiesta di corroborare l'*Operato peritale* con bilanci annuali accompagnati da recapitolazioni e movimenti cassa, depose non essere possibile la presentazione di bilanci annuali PRECISI senza la RICOSTRUZIONE DI TUTTA LA CONTABILITA' DELLA DITTA, chiedendo in uno al suo collega sig. Francesco Milost UN ANNO di tempo per tale ricostruzione e DIMETTENDOSI infine entrambi, dopo aver fatto durare BEN SETTE MESI la perizia ed aver affermato nel detto *Operato* che con i registri della ditta *un contabile può rilevare l'andamento ed il risultato dell'azienda in modo* DEL TUTTO PRECISO. (Vedi pag. 3 dell'*Operato peritale* stampato).

Senza rimpianti per queste dimissioni, osservo al sig. Olimpio Lovrich che con tale salvacondotto contabile che non può provare in bilanci quanto afferma in parole, si può andare poco lontano quando già esistono in atti due perizie che si differenziano per cor. 15.637.63; quella eseguita dai periti dimissionari che segnalano nei due primi anni di gestione INCASSI pro Guide 1904 e 1905 per . . . . . Cor. 79.811.36 e quella fatta dal defunto perito giurato contabile sig. Achille Blatt per conto dell'avv. Riccardo Venturini di Cividale, procuratore degli eredi del defunto socio della ditta Mora & C.i, sig. Mario Finzi, e dimessa dal sig. Olimpio Lovrich *in prova del fatto che il Blatt assunse la revisione della gestione sulla base delle* REGISTRAZIONI ESISTENTI, come testualmente leggesi nel protocollo dell'udienza 12 dicembre 1906, che allo stesso titolo e nello stesso periodo di tempo erui soltanto . . . . » 64.173.73

quindi differenza incassi per Cor. 15.637.63 confermata dal perito giurato contabile sig. Francesco Korencan, direttore dell'Ufficio depositi civili al Tribunale provinciale, da me pregato di recarsi ad esaminare le due perizie in atti.

Per provare poi a quali fuorviamenti e inesatte indicazioni i periti giudiziali furono esposti, valga il fatto che, mentre il bilancio 31 marzo 1907 trovasi in atti sino dall'agosto dell'anno passato con elevazione di perdita di cor. 885.94 sul bilancio antecedente e con restanze pro Guide 1906 di cor. 1830.70, nell'*Operato peritale* leggesi che nel bilancio 1907 le restanze Guide 1906 saranno di cor. 393.27 e che *l'utile di questo bilancio sarà precisamente di cor. 2310.87!!!* (Vedi pag. 13, 14 e 15 dell'*Operato peritale* stampato).

Segnalando infine, in omaggio alla verità, essere già provato in causa che il bilancio della ditta 31 marzo 1905, da me primo impugnato e che trovasi dimesso anche al Tribunale pupillare di Padova, fu fatto DOPO LA MORTE del socio sig. Mario Finzi, faccio punto sino a causa finita.

TRIESTE, 31 ottobre 1908.

LUIGI MORA, tipografo
titolare e socio d'opera della ditta Mora & C'i
fondatore della **Guida Generale di Trieste, Goriziano, Istria, Fiume e Dalmazia.**

N. 177.

Avviso.

E' aperto il concorso al posto di medico della Cassa distrettuale per ammalati di Sagrado, per i paesi del distretto giudiziario di Gradisca, alle condizioni ispezionabili nell'ufficio della Cassa, tutti i giorni feriali dalle ore 8 ant. alle 12 mer.

Allo stesso va congiunto l'emolumento di annue cor. 4000.

Domande potranno venir presentate alla scrivente entro il 25 novembre a. c.

Dalla Prepositura
della Cassa Distrettuale per ammalati - Sagrado

Sagrado, 1. novembre 1908.

Il Presidente: **Vianello** m. p.

SEMMERING
presso Vienna
a 1025 metri dal livello del mare.
Hôtel Panhans
Hôtel Erzh. Johann e 6 ville
350 stanze, massimo confort. **Appartamenti con propri bagni** e toilettes. Medico, farmacia, ascensore, automobili, cavalli da sella, pesca delle trote, orchestra, ecc.
Bagni di acido carbonico, a vapore, medicinali, elettrici, romani, ed in generale tutti i **sistemi di cure idroterapiche,** trovansi nell' Hôtel stesso.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dott. Augusto Turchetto
MEDICO-CHIRURGO
riceve dalle 3-4 pom.
in via Giulia N. 15 primo piano

Il Dottor VIANELLO
OCULISTA
ha ripreso la sua attività
e riceve in
Via Barriera vecchia N. 5
dalle 2-4 pom.

Monete e medaglie OGGETTI ANTICHI RINVENUTI negli scavi, in oro, argento, bronzo ecc., singoli pezzi in buono stato, collezioni intere e fondi acquistansi, verso pagamento per cassa, ai massimi prezzi possibili, anche offerte scritte vengono evase prontamente. Cercansi presentemente. Corone e mezze corone in oro (dell'unione monetaria) dell'imp. Francesco Giuseppe I. Si assumono aste pubbliche. Raccomandiamo ai signori collezionisti il nostro ricco deposito: **Brüder Egger,** periti giurati dell'i. r. ufficio del maresciallo di Corte e dell'i. r. Giudizio commerciale, Vienna I Opernring 7, mezzanino.

GUANTI DI PELLE
dell'unica FABBRICA TRIESTINA
PREMIATA CON MEDAGLIA DELLO STATO
G. Valerio
PIAZZA CAVANA 3, vis-à-vis la Farm. Serravallo
GUANTI SU MISURA - Ricchissimo assortiment
GUANTI IN TESSUTO
PREZZI DI FABBRICA

Il fioricoltore G. Cucovich
(Strada pedestre del Cimitero)
offre tutto l'occorrente per i giardinetti delle tombe dei cimiteri, ed in occasione delle feste, noleggia piante di diverse qualità.
ASSUME QUALUNQUE LAVORO DI GIARDINAGGIO

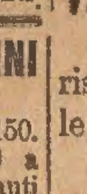
Tela slesiana.
1 pezza
alta 75 cm. lunga 20 m. tela contadino C. 7.20
alta 75 cm. lunga 20 m. tela forte . . » 8.50
alta 73 cm. lunga 20 m. tela slesiana » 11.20
alta 75 cm. lunga 23 m. tela casalinga » 11.50
alta 75 cm. lunga 23 m. tela di lino . . » 18.80
alta 145 cm. lunga 10 m. da lenzuola . » 10.40
piume per letti, pulite, ½ kg: C. 2.50 e » 3.50
piume qualità imperiale ½ kg. . . . . » 4.50
Si garantice la buona qualità della merce e la misura esatta. Spedizione verso rivalsa:
Johann Stepahn, Freudenthal (Slesia aust).

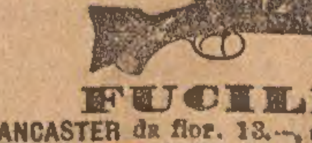
TRIESTE - OFFICE Autorizzata Agenzia Commerciale - Immobiliare
VIA S. GIOVANNI 18 (Casa d'angolo Via Torrebianca). TELEFONO 371
UFFICIO DI MEDIAZIONE
per la
Vendita ed acquisto Stabili e Terreni, Permute, Mutui ipotecari,
personali e Warrants.
Locazione d'appartamenti, Villini, Magazzini e Negozi. — Commissioni, Rappresentanze per Trasporti, Assicurazioni e Costruzioni edili.

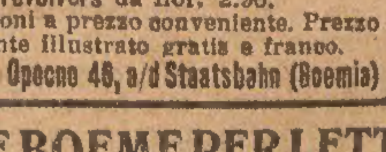
LONDRA PARIGI BERLINO
VIENNA ROMA MILANO
BUDAPEST
sono città mondiali, ove si possono acquistare bellissimi articoli, a buon prezzo. Però a TRIESTE, il negozio più conveniente dove si possono acquistare generi moderni e solidi, in articoli di mode per signori e signore, ed a più a buon prezzo che ovunque, è quello della ditta
„ALLA FLOTTA AMERICANA"
PIAZZA DELLA BORSA 1.

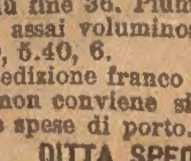
MOBILI solidissimi, eleganti ed a prezzi miti nel Deposito
VITTORIO VOSILLA
Via Sanità 8, angolo Via Porporella
vis-à-vis il Caffè Fedel Triestino.

DENARO RINVENUTO
è quello che si risparmia nelle spese ritirando le stoffe per
Vestiti da Signori e Signore direttamente dalla fabbrica
Chiedete quindi nel vostro interesse l'invio gratuito dei nostri nuovissimi
Campioni per l'autunno e per l'inverno
Si possono avere tagli di qualunque misura.
Erster Schlesischer Tuchfabrikaten-Versand „Sudetia", Jägerndorf 22
— Piazza di fabbricazione stoffe —

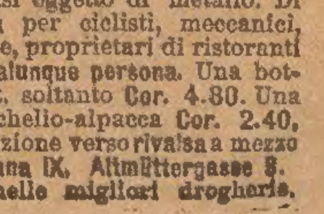

Preservate i vostri piedi! da calli, callosità, vesciche, ecc. Qualunque inconveniente, specialmente il nauseante sudore dei piedi e il bruciore delle piante cessano con l'uso delle **suole di asbesto impregnate,** del dott. Högye.
Un paio Cor. 2.—, 1.—, e cent. 60
prima Spedizione p. rivalsa. Prospetti gratis dopo
Vienna I Dominikanerbastei N. 21.

RINOMATA DITTA V. MACCOLINI
MILANO, via C. Correnti 7.

L. 8, 10, 12 a 150. Chitarre L. 7.50 a L. 100. Clarini, Flauti Cornette, Musica, Pianoforti d'ogni genere. - Prima di fare acquisto altrove, chiedete il grande catalogo **gratis** N. 71


FUCILI!
LANCASTER da fior. 13.—, carabine FLOBERT da fior. 4.25, pistole da fior. 0.75, revolvers da fior. 2.50.
Riparazioni a prezzo conveniente. Prezzo corrente illustrato gratis e franco.
F. DUSEK, Opocno 46, a/d Staatsbahn (Boemia)

PIUME BOEME PER LETTI
a prezzi convenientissimi

5 chilo nuove, bene sbarbate, Cor. 9.60, migliori Cor. 12; 5 chilo bianche, piumini sbarbate Cor. 18; migliori Cor. 24; 5 chilo bianche nivee, piumini, Cor. 30; migliori Cor. 36; 5 chilo di piumino finissimo qualità superiore Cor. 48; 5 chilo di piume bianche nivee, piumini, non sbarbate, Cor. 24 e 30, le più fine 36. Piumino (peluria) per imbottitura assai voluminoso, mezzo chilo Cor. 3.60, 4.80, 5.40, 6.
Spedizione franco verso rivalsa. La merce che non conviene si scambia verso rimborso delle spese di porto.
DITTA SPEDITRICE DI PIUME
D. HUCSNARMCHER, Taus, 551, Boemia

IL NEGOZIO
— di —
Commestibili, Coloniali e Delicatezze
Giuseppe De Biasio
Via Acquedotto 21, angolo via Acque
TELEFONO 1033
ristaurato completamente conforme le esigenze più moderne d' igiene,
smercia:
Fave miste, a cor. 2.40 al chil.; **Asti spumante dei fratelli Cora di Torino,** alla bottiglia cor. 3.60; **Refosco d'Istria,** a cor. 2; **Maraschino,** da cor. 1 in più alla bottiglia. Fornito tutto l'anno dei rinomati **Prosciutti di San Daniele** e di **Praga,** ed altri **salumi** e **formaggi** in assortimento. Trovasi pure la vera **pasta di Napoli** di primissima qualità. **Frutta secche, Burro finissimo da tavola, Mostarda Jourdan, Conserve alimentari** estere e nazionali, e **specialità dei prodotti** della ditta **Torrigiani di Sesto Fiorentino.**
Prossimo arrivo del vero VINO CHIANTI.
Si assumono spedizioni postali verso rivalsa.


Una splendida novità!
NICHELATORE CELERE
col quale senza alcun altro apparato si puònichelare subito qualsiasi oggetto di metallo. Di grandissima importanza per ciclisti, meccanici, costruttori di macchine, proprietari di ristoranti ed in generale per qualunque persona. Una bottiglia Cor. 1.70, 3 bott. soltanto Cor. 4.80. Una bott. di finissimo nichelio-alpacca Cor. 2.40, 3 bott. Cor. 6.60. Spedizione verso rivalsa a mezzo **LOUIS FENICHEL, Vienna IX, Altmüttergasse 3.** Trovasi in vendita nelle migliori drogherie.

Cronaca triste. Ermenegilda M., di 20 anni, dimorante in via Commerciale, dovette essere ricoverata più volte all'Ospedale per alienazione mentale. Dopo un intervallo abbastanza lungo, durante il quale si era mostrata tranquilla, iersera fu colta nuovamente dal male, e si diede a commettere eccessi tali da costringere i famigliari a chiedere l'intervento del sig. Treves. L'infelice che gridava e minacciava di strangolare la propria madre, fu collocata nella vettura dell'infermeria e condotta all'Ospedale.

Tavola rotonda in un giardino pubblico. L'altra sera, alle 9.45, in uno dei giardinetti di piazza della Stazione, Carlo R., d'anni 24, da Trieste, abitante in via della Geppa, fu colto mentre commetteva delle laidezze, in cooperazione d'un undicenne, Alfredo M. Arrestato, il R. cercò di ridurre la portata della sua azione, ma una perizia medica constatò il contrario. Il R. fu passato alle carceri.

Durante il lavoro. Ieri alle 3 pom. nella fabbrica di biscotti della ditta Gatti, in via Media N. 33, l'apprendista pasticcere Giuseppe Marcusa, di 15 anni, abitante in via Concordia N. 5, s'impigliò il piede destro fra l'ingranaggio d'una macchina e riportò una contusione con lacerazione. Venne accolto nella quarta divisione dell'ospedale.

★ Il bracciante Bortolo Fonda, di 41 anni, abitante in via S. Michele N. 10, ieri verso le 3 pom. al Punto franco fu colpito al piede sinistro da una balla cadutagli dall'alto e riportò una contusione. Si recò alla Guardia medica e poi a casa.

Per mano altrui. Il falegname Giuseppe Segolin, di 29 anni, abitante in via delle Sette fontane 39, trovò questioni con un altro lavorante, e fu colpito con un legno, in modo da riportare una contusione e suffusione alla fronte e all'occipite.

★ Oreste Ravalico, di 11 anni, abitante in via della Ferriera 22, fu percosso da un altro ragazzo e riportò suffusioni sanguigne alla regione zigomatica sinistra. Ricorsero alla Stazione di soccorso.

Fra un'imposta. Ieri nel pomeriggio il ragazzo di 14 anni Cornelio Sclazolo, si impigliò il medio della mano destra fra un'imposta e riportò una frattura complicata al dito. Ebbe le prime cure alla Stazione centrale di soccorso, e poi fu inviato all'Ospedale.

Caduta dal focolaio. La bambina di 7 anni Maria Taucer, abitante a Godine 18, presso Duttogliano, ieri mattina, cadendo dal focolaio, riportò una frattura all'avambraccio destro. Portata a Cesiano, quel medico distrettuale dott. Gregorich la inviò al nostro Ospedale, ove fu accolta nella quarta divisione.

Corrispondenza aperta. *Bibbiezzo.* Altro è l'insegnamento della religione nelle scuole e altro le pratiche religiose cui si fanno partecipare gli scolari. La religione è materia obbligatoria per gli appartenenti a una determinata confessione e non vi è luogo ad esenzione; invece l'esenzione degli scolari dalle pratiche religiose si può ottenere con analoga dichiarazione dei genitori o dei loro legali rappresentanti. — *Sport.* Secondo le ordinanze ministeriali emesse nel Giugno scorso a completamento delle norme doganali fissate con l'ordinanza 23 giugno 1891 l'importazione di piccioni vivi nel territorio doganale a. u. è condizionata alla presentazione di un permesso da ritirarsi presso l'autorità politica di destinazione e da esibirsi già al passaggio del confine. — *Arcade.* I talleri di Maria Teresa sono in corso nell'Eritrea. - Esistono varie traduzioni del Ramayana e del Mahabharata. Fu questo tradotto in italiano dal prof. P. E. Pavolini, nella «Biblioteca dei popoli», quello da G. Gorresio (Milano 1870). Ma forse Le bastano i brani contenuti nel Manuale di Letteratura straniera compilato dai professori Pavolini e Mazzoni, edizione Barbera. — *G. P.* Maria Stuarda fu decapitata nell'anno 1587, dopo 19 anni di prigionia, nella Torre di Londra. — *Ciccio.* L'assassinio del parroco di Vipacco Don Eriavetz avvenne il 14 giugno. — *Geo.* I geometri sono detti nel vicino Regno periti agrimensori ed escono dalla sezione agrimensura degli istituti tecnici. Certo Ella può presentarsi agli esami di licenza nella sezione agrimensura d'un istituto tecnico come studente privato. — *Suspicium.* Certo il nitrato d'argento è un veleno potente. Per conoscere i sintomi dell'avvelenamento per nitrato d'argento si rivolga ad un medico od anche semplicemente a un farmacista. — *Maria P.* Il pelo bianco si pulisce con la benzina. La «Secchia rapita» (non rubata com'Ella scrive) è del Tassoni e descrive la guerra fra Bolognesi e Modenesi per una secchia di storico valore. E' un poema eroicomico. — *Volontà.* Veda la grammatica italiana-esperanto di A. Puccinelli che potrà avere rivolgendosi a qualunque libraio. — *Giobbe.* Ella potrà trovare il «Giobbe» del Rapisardi da qualunque libraio. Il volume è edito a Palermo. — *Istriana.* Per esprimere con una parola il modo di camminare di un uomo preso dal vino si dice che barcolla. — *Mademoiselle.* Quelle parole francesi significano letteralmente: «Nel termine di sei giorni a datare dalla presente, un vaglia postale internazionale di 4 franchi e 10 centesimi come cauzione - Tolosa». — *Andreina.* Andren Carnegie Skybo Castle - Scozia. — *Madre.* Il pir. «Imperator» è in viaggio per la linea Alessandria Soria, e arriverà a Trieste il 17 del corrente novembre. — *Gautsch.* Il pir. «Bar. Gautsch», è stato varato il 3 febbraio a. c. a Dundee, (Scozia) nel cantiere Gourley e C. dove è stato pure varato il suo gemello «Princ. Hohenlohe». — *Zembla.* Nella giornata di corse a Montebello svoltasi l'8 settembre dell'anno scorso, la cavalla «Zembla» vinse il premio Caruso, in due prove. Nella prima, il totalizzatore pagò 114 per 5, e 1146 per 50, e nella seconda 27 per 5. Quella quota fu la massima della riunione. In quella della primavera 1908, fu pagato 165 per 5 su «Charming Fly». — *Madre infelice.* Il pir. ingl. «Pannonia» ritornerà a Trieste il 3 gennaio dell'anno prossimo. Una lettera Trieste-Napoli impiega 36 ore. — *Uno dei mille.* Ricordiamo anche noi; ma, con un'indicazione così vaga - 4 o 5 anni fa - è impossibile cercar di precisare la data. Bisognerebbe sfogliare, nè più nè meno, che settecentotrenta numeri del giornale! — *Ignorante M.* La questione legale da lei esposta è troppo complessa, perchè se ne possa dare un parere in questa rubrica. Si rivolga a un avvocato. — *Lydia.* Chieda quell'indicazione in qualunque bottega di commestibili.

Lotto. Estrazioni del 31 ottobre:

Graz	73	76	24	44	1
Vienna	4	9	20	24	74

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 11.6, ore 2 pom. 19.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 765.2. Oggi: alta marea 5.58 ant. e —.— pom. - Bassa marea —.— ant. e 10.08 pom.

Ogni giorno una. In un restaurant alla moda.

— Cameriere! - esclama un giovane ingegnere, dopo aver lottato dieci buoni minuti, con forchetta e coltello, contro un preteso pollastro. - Portatemi uno scalpello, un cuneo d'acciaio, un buon martello! Adesso vi ho preso interesse, e son deciso di sapere di che materiale è composta questa roba.

TEATRI.

Verdi. Questa sera alle otto prima rappresentazione di Ermete Novelli con «Il burbero benefico», di Carlo Goldoni, e il monologo di «Gandolin»: «Dal teatro al ballo». Si prepara un bellissimo teatro e una serata d'arte interessantissima.

Politeama Rossetti. La eco dello splendido successo di «Nozze istriane», ripercossa in tutti i circoli della città, mentre ha potentemente stimolata la generale curiosità, ha attratto altresì a teatro anche coloro che, o per scetticismo o per mera prevenzione, prima d'ora, della musica dello Smareglia non ne volevano sentir parlare. Epperò il teatro presentava iersera, alla terza, un aspetto forse più imponente di quello della prima rappresentazione: non un palco vuoto; occupate tutte le poltroncine; folla fitta nelle gallerie; nella platea, in piedi, una dilagante marea umana. In una parola, un follone.

E se il successo di «Nozze istriane» nelle due sere precedenti fu splendido, quello di iersera assunse le proporzioni d'un trionfo schietto e sincero, convalidato dalla replica del preludio dell'atto terzo, e di quella - già altre volte chiesta, ma non ottenuta - dell'impressionante finale secondo, che il pubblico a tutti i costi volle riudire, nonostante che il movimentato episodio non si presti ad una immediata ripetizione.

Gli applausi scroscianti che prorruppero dalla folla dopo ciascun atto, coinvolsero autore ed esecutori in un'onda di sincero entusiasmo.

Questa sera quarta rappresentazione di «Nozze istriane», per cui, data la grande prenotazione dei posti, c'è da attendersi un teatrone.

★ Nel pomeriggio matinée di «Wally» con la signora Masnata, il tenore Fonda ed il baritono Romboli.

Fenice. «Il Pompon» replicato iersera, ebbe esito buono come alla prima rappresentazione. Oggi nel pomeriggio si dà «Il Pompon» e di sera «Primavera scapigliata».

Domani, di giorno, «Primavera», e di sera «Il Pompon». In tutte e quattro le rappresentazioni verrà eseguito, dopo il II. atto, dall'intera compagnia l'Inno di San Giusto.

SPETTACOLI D'OGGI.

TEATRO VERDI. Compagnia drammatica di Ermete Novelli. Ore 8. *Il burbero benefico*, in 3 atti di C. Goldoni.

ROSSETTI. Spettacolo d'opera. - Ore 3.30. *La Wally*, in 4 atti di A. Catalani. - Ore 8 *Nozze istriane*, in 3 atti di Antonio Smareglia.

FENICE. Compagnia d'operette Magnani. - Ore 3. *Il Pompon*, in tre atti di Carlo Lecocq. - Ore 8. *Primavera scapigliata*, in 3 atti di G. Strauss.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Echi del ritorno degli omenoni

Un incidente fra P. M. e difensore

Il diciannovenne F. V. era ieri accusato del delitto di tumulto e della contravvenzione di indebita ingerenza nell'operato delle guardie.

Fu arrestato durante la dimostrazione contro gli «omenoni» reduci da Vienna, e propriamente in via Giuseppe Parini.

Secondo l'atto d'accusa, egli, all'intimazione delle guardie di p. s. di «sciogliersi», aveva gridato: «Avanti, avanti»; ma l'accusato, invece, negò ieri recisamente di aver proferito quelle parole.

Pres. E perchè non si allontanò subito, alle intimazioni date dalle guardie?

— Mah! Per ubbidire, bisognava prima udire le intimazioni e in tutto quel chiasso io non sentii nulla.

La guardia di p. s. Simeone Mestron sostenne che l'intimazione di «sciogliersi» fu gridata a voce alta da lei e da altre due guardie. Nondimeno, invece di allontanarsi, il V. rimase fermo e gridò anzi agli altri: «Avanti, avanti».

Il P. M. dott. Barzal, nella sua requisitoria, sostiene l'accusa e dice non esservi dubbio che la disobbedienza attribuita al V. debba qualificarsi come delitto di tumulto. Cita in proposito alcuni brani di decisioni della Suprema Corte.

Il dif. dott. Robba sostiene dal canto suo che delitto di tumulto non c'è in quanto asserito anche dalla guardia. Nè il grido «Avanti» può prendersi a base del convincimento opposto, potendo tale parola interpretarsi anche come un invito ad andar via. Poi dice:

— L'illustrissimo signor Procuratore di Stato, a sostenere l'accusa, citò soltanto, delle decisioni della Suprema Corte, alcuni brani. Ma se....

Il dott. Barzal scatta e, preso il libro delle decisioni, lo porta sul banco della Corte, dicendo:

— Ecco, qui ci sono tutte le decisioni, delle quali ho letto i brani: e la Corte può assicurarsi del loro tenore.

Poi ritornando al suo posto e, sedendosi, esclama, alludendo al dott. Robba:

— Viene fuori ogni volta con insinuazioni!

Il dott. Robba risponde subito:

— Insinuazioni ne farà lei, per abitudine io mai.

Il Presidente cons. Andrich interviene energicamente:

— Prego signori di non continuare più oltre. Non lo permetto!

P. M. dott. Barzal: Voglio che sia messo a protocollo che il difensore mi ha offeso.

Dott. Robba: A mia volta chiedo che sia messo a protocollo che il P. M. ha offeso me, col dire che faccio insinuazioni.

— Sarà fatto - dice con energia il presidente. - Ma invito però le parti a non continuare più oltre.

Il presidente detta al protocollista l'incidente svoltosi, alla frase: «Insinuazioni le farà lei», in luogo di «per abitudine», il presidente detta invece: «per sistema».

Nessuno fa per il momento osservazione, ed il difensore continua la sua arringa, che chiude però in breve, chiedendo l'assoluzione dell'accusato.

La Corte quindi si ritira per deliberare. Dopo venti minuti circa rientra ed il presidente legge sentenza con la quale il V. viene assolto del delitto di tumulto, e condannato per contravvenzione di indebita ingerenza nell'operato delle guardie, a 5 giorni di arresto.

Chiuso il dibattimento, il dott. Robba si fa innanzi per rilevare, che a protocollo, fu messa in luogo di «abitudine» la parola «sistema».

Prima Scuola Triestina di Calligrafia
concessionata dall'I. R. Luogotenenza
SUCCESSO GARANTITO.
Corsi serali di calligrafia
per signore e signori
della durata di circa 6 settimane.
Informazioni ed iscrizioni:
ogni Lunedì e Giovedì dalle 7-8 pom. nell'I. R. Ginnasio, Piazza Lipsia.

IMPIEGATO
capace
VIENE CERCATO
da una casa industriale in Dalmazia
Offerte con copie di certificati e fotografia sono da dirigere all' amministrazione del „Piccolo" sub: „M. S. 264"

Primaria ditta di Vienna
CERCA
per negozio di mode in Trieste,
Socio, venditore al dettaglio
Riflettesi soltanto su forza primaria. Non occorre capitale. - Assicurasi discrezione.
Offerte sub „Existenz 2198" a Rudolf Mosse, Vienna I.

Onorate i defunti.
COLOSSALE ASSORTIMENTO
CORONE MORTUARIE
in perle, metallo, ecc. — Prezzi eccezionali.
Via Campanile 23, vis-à-vis Burgstaller.
Aperto durante le feste.

Hôtel Europa
OGGI E DOMANI
CONCERTO
sostenuto dalla
Orchestra Militare Regg. 97
Principia alle 8 pom. Ingresso 40 cent.

Rappresentante per Trieste
CERCASI
— dalla —
PHOTO-COMPAGNIE
Vienna VIII, Buchfeldgasse 6/qu
Fabbrica di carte fotografiche
„Fidelio" (Carta al bromuro d'argento) rapida: Carta al Cloruro-bromuro d'argento (Gaslichtpapier), sostituisce la carta celoidina; Carta da copia P. o. P.
Specialità Carta al Cloruro-bromuro d'argento (Gaslicht) a tinte colorate.
In vendita nei negozi di articoli fotografici.

Oggi I. Novembre riapertura
— della —
Trattoria „Selinunte"
Via Chiozza 9, angolo via del Toro.
Completamente rimessa a nuovo.
Cucina alla Bolognese.
Il dev. conduttore
MICHELE SAMBI
ex cameriere di Giovanni Naia.

Rappresentante per Trieste:
ALBERTO TEDESCHI, Corso N. 2, III piano

FORTI RIBASSI!
Stoffe da Signora
Seterie - Fustagni - Velluti
Maglierie
Calze da uomo e da donna,
Tappeti pronti Velours, Axminster, Argaman ecc.
Cortinaggi, Tappeti, Corsie, Tralicci,
Stoffe da uomo - Confezioni da Signora
NUOVI ARRIVI
in Veli, Boa di struzzo, Merli e Fondo di merli
e tutti gli articoli di acconciatura.
OGNI GIORNO arrivi in Seterie, Stoffe da Signora
in colori e tessuti nuovi
e Articoli di guarnizioni
presso
M. WEISS
Trieste, soltanto Corso 9
Prezzi fissi — Fiume, Corso 11 — Telefono 498

SIGNORE E SIGNORI SAGGI
si fanno mandare il mio opuscolo istruttivo sulla «piccola famiglia» nonchè il prezzo corrente in merito agli articoli igienici. Spedizione discreta verso invio di 40 centesimi in francobolli
H. AUER, Vienna I, Wipplingerstrasse 15

UNA MERAVIGLIA
nel campo dell' illuminazione!

ecco l'esclamazione generale, vedendo ardere la nuova lampada a spirito „WOLFRAM" l'unica al mondo senz'ombra, brevettata in tutti gli Stati civili. Sviluppa una forza di 600 candele, è adatta per fabbriche, negozi, uffici, cortili e per illuminazioni delle città. 1 litro di spirito arde 12 ore. Escluso qualsissi pericolo, ed è inodora. — Prezzo Cor. 60.
Spedizione soltanto verso invio anticipato dell'importo. Cedesi su tutte le piazze la vendita esclusiva, verso forte sconto.
MAX PINCUS, Vienna II/1 Taborstrasse 22
Deposito generale della luce: Grootzünlicht

I migliori FIAMMIFERI DA TASCA
sono quelli con la
Marca
RUOTA

TROVANSI OVUNQUE.
Rappresentanti a Trieste
Signori LAZZAR & HECKT, Telefono N. 872.

LE MIGLIORI SIGARETTE EGIZIANE
M. MELACHRINO & Co CAIRO
„HORUS" 100 pezzi Cor. 9.-
„SAMSON" 100 pezzi Cor. 8.-
(vendonsi anche a 25 pezzi)
GUSTE SQUISITO, AROMA SOAVE.
Trovansi in tutte le I.R. Specialità-Tabacchi.

Via Ponterosso N. 6
Negozio Specialità
CAFFÈ E TÈ
Deposito di tutte le qualità esistenti
PREZZI BASSISSIMI

MAGLIE
in assortimento straordinario, in cotone, pelucate e lana.
per signori, signore e bambini
Specialità Maglie Marina in pura lana garantita, da Cor. 4 in poi
soltanto nel ben conosciuto
Negozio Manifatture
ROMEO CIPRIANI
Piazza Carlo Goldoni, angolo Ponte della Fabbra